

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

BILANCIO
2006

Bilancio 2006

FRIULCASSA S.p.A. – CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

SEDE LEGALE: CORSO VERDI, 104 – GORIZIA

DIREZIONE GENERALE: VIA DEL MONTE, 1 – UDINE

CAP. SOC.: €180.263.000,00

ISCRITTA AL REG. IMP. DI GORIZIA N. 91025940312

REA N. 66954 – C.F. 91025940312 – P.I. 01045800313

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE – COD. ABI 6340.4

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE

E COORDINAMENTO DEL SOCIO UNICO INTESA SANPAOLO S.P.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO (*)

(*) Nel 2006 Friulcassa è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A. e, con decorrenza 1° gennaio 2007, per effetto della fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	APPIOTTI avv. Carlo
Vice Presidente	BRASCA rag. Giuseppe Enzo
Consiglieri	BEORCHIA avv. Claudio BOSIO sig. Franco FRISAN geom. Antonio FUMO cav. Cesare PELLEGRINI dott. Mario SALVIN p.i. Alessandro VIANI dott. Giovanni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Collegio Sindacale	MEROI dott. Massimo
Sindaci	GABRIELLI prof.avv. Giovanni SPIGARIOL dott. Paolo
Sindaci Supplenti	LAPOVICH dott. Angelo LORENZON dott. Romano

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	BELTRAME dott. Fulvio
--------------------	-----------------------

I N D I C E

All’Azionista	pag. 1
Dati di sintesi	pag. 3
Conto economico riclassificato	pag. 4
Stato patrimoniale riclassificato	pag. 5
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	
LO SCENARIO ECONOMICO	pag. 7
L’ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	pag. 13
- Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio	pag. 13
- Le attività commerciali	pag. 15
- L’andamento reddituale	pag. 24
- Le grandezze operative	pag. 34
Le attività finanziarie della clientela	pag. 34
I crediti verso clientela	pag. 36
La qualità del portafoglio crediti	pag. 38
L’attività sui mercati finanziari	pag. 39
I titoli partecipativi	pag. 41
- La struttura organizzativa	pag. 42
- I conti di capitale	pag. 48
- Il rendiconto finanziario	pag. 48
- La gestione e il controllo dei rischi	pag. 49
- Le altre informazioni	pag. 51
Le azioni proprie e i rapporti verso imprese del Gruppo	pag. 51
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 52
Altre informazioni	pag. 53
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, RIALLOCAZIONE DI RISERVE E RIPARTIZIONE DELL’UTILE NETTO D’ESERCIZIO	pag. 56
- Approvazione del Bilancio 2006	pag. 56
- Ripartizione dell’utile netto d’esercizio	pag. 56
- Patrimonio della società	pag. 57
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 58
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 59

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE	pag. 62
CONTO ECONOMICO	pag. 64
PROSPETTO DEI PROVENTI ED ONERI RILEVANTI NEL BILANCIO	pag. 65
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 66
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 67

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI	pag. 70
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	pag. 84
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pag. 150
PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE	pag. 178
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	pag. 179
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	pag. 223
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	pag. 227
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 228
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	pag. 236

<u>ALLEGATI AL BILANCIO</u>	pag. 237
------------------------------------	-----------------

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SAN PAOLO IMI S.p.A.

LETTERA ALL'AZIONISTA

Signor Azionista,

con il bilancio 2006 si chiude quello che rappresenta sostanzialmente il terzo esercizio di attività di Friulcassa S.p.A. – Cassa di Risparmio Regionale, nata il 1° dicembre 2003 dall'unione di due storiche Banche locali, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e la Cassa di Risparmio di Gorizia. Origine che anche in questa occasione ci fa piacere ricordare, a conferma di un rapporto particolarmente e volutamente stretto con la gente, le attività, il territorio di questa Regione.

Il tutto in linea con l'obiettivo del Gruppo Sanpaolo IMI, previsto dal "Piano triennale 2006 – 2008", di assumere il ruolo di "Banca Nazionale dei Territori", imperniato sulla piena responsabilizzazione e la più ampia autonomia operativa della Banca Rete e nell'ambito del quale è stata attribuita a Friulcassa la competenza esclusiva per rappresentare il Gruppo nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Ai fini della realizzazione del Piano sopra citato e della conseguente razionalizzazione della rete distributiva, nel corso del 2006 Friulcassa ha acquisito gli otto sportelli appartenenti ad altre Banche del Gruppo ancora operanti in Regione ed ha ceduto le proprie tre filiali situate al di fuori del Friuli Venezia Giulia. L'insieme di queste operazioni si è concluso agli inizi di luglio ed ha determinato un incremento finale netto del capitale sociale di oltre 4 milioni, che, uniti agli oltre 5 milioni di aumento in forma gratuita decisi dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 10 aprile, hanno portato il capitale sociale della banca a 180 milioni.

Grazie all'intensa attività profusa durante tutto l'esercizio, Friulcassa risulta in linea con le previsioni del Piano anche dal punto di vista dei risultati economici e patrimoniali e nel 2006 ha conseguito gli obiettivi strategici di crescita definiti e concordati con la Capogruppo, confermando il proprio ruolo nel territorio di riferimento e la capacità di rappresentarlo con forza nell'ambito del Gruppo.

Tale ruolo esce ancor più rinforzato dalla grande operazione, alla quale plaudiamo convinti, che, con decorrenza 1° gennaio 2007, ha portato alla costituzione del nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nato dalla fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa.

Il nuovo Gruppo ha infatti ribadito la volontà di mantenere e sviluppare il modello della "Banca Nazionale dei Territori", confermando il presidio del territorio del Friuli Venezia Giulia in capo a Friulcassa, nella cui struttura organizzativa, fra l'altro, saranno fatte confluire quanto prima le unità operative di Banca Intesa presenti in Regione, con conseguente forte rafforzamento della struttura e della capacità commerciale della nostra Banca, anche al netto degli sportelli che il Gruppo dovrà cedere in provincia di Udine a seguito delle decisioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust), pubblicate sul bollettino n. 49 del 27 dicembre 2006.

Fra le grandezze consuntivate nel 2006, ci pare qui significativo richiamare:

- l'utile dell'operatività corrente (oltre 49 milioni di euro senza considerare gli oneri straordinari di integrazione pari a 4,7 milioni di euro), che ha consentito di superare ampiamente sia il budget (+ 16,3%) che il risultato del 2005 (+ 5%);
- che con tale risultato si è potuto spesare l'intero onere connesso all'uscita anticipata delle Risorse Umane, prevista dagli accordi sindacali di Gruppo, pari ad oltre 4,7 milioni di euro, senza deprimere significativamente l'utile netto rispetto all'esercizio 2005. Il risultato netto risulta infatti di oltre 25 milioni di euro, con uno scostamento quasi irrilevante (- 2,8%) rispetto al 2005 (senza il ricordato onere avrebbe fatto registrare un'evoluzione positiva sul 2005 pari al 9,4%);

- gli impieghi verso clientela, che registrano una crescita dell'11% e sfiorano a fine anno i 3.000 milioni, risultato che si accompagna all'ulteriore miglioramento della qualità del credito, come dimostrato dall'indice di rischio (rapporto sofferenze/impieghi), ridottosi ancora e pari a fine anno allo 0,6%;
- il ROE, attestatosi al 10,4%.

Friulcassa pone la soddisfazione del cliente al centro della propria attenzione, perchè solo seguendo questa via è possibile mantenere e rafforzare nel tempo la fiducia che ci è stata accordata e l'apprezzamento per i prodotti e servizi offerti.

Con tali premesse l'anno nuovo e quelli futuri saranno quindi caratterizzati da un grande impegno per la nostra azienda, che si troverà ad operare in un contesto di complessità e di rapidi cambiamenti in presenza di grandi competitors sempre più agguerriti. Tutta la struttura di Friulcassa S.p.A. con il supporto della Capogruppo, ed in prima linea il personale, sarà chiamata a rispondere con tempestività ed efficacia alle mutevoli esigenze derivanti dalla rapida evoluzione della realtà sociale.

Particolare attenzione è stata posta nello sviluppo dei rapporti di collaborazione con la Regione per la creazione e lo sviluppo delle infrastrutture quali Porto, Aeroporto, Interporti, Corridoio 5 e infrastrutture per l'Area Montana, al fine di promuovere ricadute socio-economiche a favore della comunità regionale.

Nel corso del 2006 lo scenario macroeconomico ha visto proseguire la tendenza alla ripresa, frutto di una crescita economica mondiale in evoluzione, anche nella nostra Regione, ed in particolare nell'area del pordenonese e nel settore del mobile le cui prospettive per il futuro ci lasciano ottimisti.

Friulcassa ha caratterizzato i rapporti con gli Enti Locali dalla ricerca di una costante collaborazione servendosi anche del sostegno delle strutture specializzate della Capogruppo intraprendendo molteplici attività mirate allo sviluppo ed al miglioramento delle attività.

In una situazione di mercato non facile e di concorrenza sempre più aggressiva, la crescita verso i mercati di nuova apertura dell'Est, ci vede pronti ed attenti a sfruttare ogni opportunità mettendo a frutto tutte le sinergie e le potenzialità del Gruppo, al fine di perseguire costantemente il consolidamento della posizione in quelle terre.

Un sentito ringraziamento, infine, va al Direttore Generale Fulvio Beltrame che, in questi ultimi anni, ha saputo valorizzare il concetto di Banca del Territorio perseguendo costantemente il consolidamento della posizione che la Società si è saputa conquistare nel corso della sua attività.

Dati di sintesi

	31/12/2006	31/12/2005	Var. % 31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)			
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	3.610.816	3.757.681	-3,9
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	2.924.091	2.651.492	10,3
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	59.739	42.263	41,4
Patrimonio netto	268.901	261.777	2,7
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	6.397.801	6.290.100	1,7
- Raccolta diretta	2.959.089	3.125.086	-5,3
- Raccolta indiretta	3.438.712	3.165.014	8,6
Risparmio amministrato	1.477.205	1.274.587	15,9
Risparmio gestito	1.961.507	1.890.427	3,8
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Attività deteriorate / Crediti a clientela	2,5	2,6	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,6	0,8	
Finanziamenti incagliati e ristruttur./Crediti a clientela	1,2	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconf. da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,7	0,7	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.135	1.141	
Filiali bancarie in Italia	146	140	

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. % esercizio 06/ esercizio 05
(Euro/1000)			
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	108.443	101.532	6,8
Commissioni nette	62.669	60.794	3,1
Margine di intermediazione lordo	175.650	166.905	5,2
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-9.506	-5.128	85,4
Margine di intermediazione netto	166.144	161.777	2,7
Spese di funzionamento	-120.786	-115.536	4,5
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.538	46.937	-5,1
Utile netto	25.266	25.997	-2,8
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	10,4	11,0	
Cost / income ratio (2)	68,8	69,2	
Commissioni nette / spese amministrative	53,5	54,4	

(1) Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)

Conto economico riclassificato

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
Margine d'interesse	108.443	101.532	6,8
Commissioni nette su servizi	62.669	60.794	3,1
Dividendi su partecipazioni	429	417	3,0
Risultato netto da cessione di crediti	276	19	1352,6
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	3.833	4.144	-7,5
Margine di intermediazione lordo	175.650	166.905	5,2
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-9.506	-5.124	85,5
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	0	-4	-100,0
Margine di intermediazione netto	166.144	161.777	2,7
Spese per il personale	-72.552	-68.534	5,9
-spese	-74.513	-70.929	5,1
-recuperi di spesa	1.961	2.395	-18,1
Altre spese amministrative	-44.586	-43.258	3,1
-spese	-52.898	-51.477	2,8
-recuperi di spesa	8.312	8.219	1,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-3.648	-3.744	-2,6
Spese di funzionamento	-120.786	-115.536	4,5
Altri proventi /oneri di gestione	594	1.116	-46,8
Utili /perdite da cessione di investimenti	1.825	0	n.s.
Utili /perdite delle partecipazioni	0	0	n.s.
Accantonamenti netti per rischi e oneri	1.498	-421	n.s.
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-4.737	0	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.538	46.937	-5,1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-19.272	-20.940	-8,0
Utile/perdita della attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	n.s.
UTILE NETTO	25.266	25.997	-2,8
UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti	28.440	25.997	9,4

Stato patrimoniale riclassificato

	31-dic 2006	31-dic 2005	Var.% 31/12/2006 31/12/2005
(Euro/1000)		(1)	
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	39.445	28.274	39,5
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	59.739	42.263	41,4
Crediti verso banche	392.398	833.317	-52,9
Crediti verso clientela	2.966.526	2.673.227	11,0
Derivati di copertura	4.156	10.828	-61,6
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di macrocoperture per copertura generica	0	0	n.s.
Partecipazioni di controllo e collegamento	0	0	n.s.
Attività materiali	34.918	38.553	-9,4
Avviamenti	0	0	n.s.
Altre attività immateriali	0	187	-100,0
Attività fiscali	21.141	18.664	13,3
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.411	-100,0
Altre attività	92.493	110.957	-16,6
TOTALE ATTIVO	3.610.816	3.757.681	-3,9
PASSIVO			
Debiti verso banche	121.818	93.632	30,1
Debiti verso clientela	2.305.407	2.328.857	-1,0
Titoli in circolazione	653.682	796.229	-17,9
Passività finanziarie di negoziazione	9.197	22.621	-59,3
Derivati di copertura	4.067	589	590,5
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-1.769	-142	1145,8
Passività fiscali	5.445	4.221	29,0
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	n.s.
Altre passività	206.148	174.846	17,9
Totale fondi per rischi e oneri	37.920	75.051	-49,5
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	19.172	19.849	-3,4
- <i>fondo di previdenza integrativa</i>	1.820	38.757	-95,3
- <i>fondo rischi e oneri diversi</i>	16.928	16.445	2,9
Patrimonio netto	268.901	261.777	2,7
- <i>capitale sociale</i>	180.263	171.000	5,4
- <i>riserve da valutazione</i>	7.719	10.646	-27,5
- <i>altre riserve</i>	55.653	54.134	2,8
- <i>Utile netto</i>	25.266	25.997	-2,8
TOTALE PASSIVO	3.610.816	3.757.681	-3,9

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 registrando per il terzo anno consecutivo una performance stimata intorno al 5%. Gli Stati Uniti hanno attraversato una fase di contrazione delle quotazioni immobiliari, con effetti di ridimensionamento del profilo di crescita dell'economia. Diversamente, l'area euro ha ritrovato vigore ciclico tornando su tassi sopra il potenziale mentre l'espansione dell'attività produttiva in Giappone, nonostante le revisioni statistiche, è rimasta intorno al 2%. I paesi emergenti, in particolare Cina e India, hanno continuato a crescere a tassi elevati grazie alla dinamica del commercio internazionale e ad ampi afflussi di capitali. Infine, attraverso l'intensificazione degli scambi commerciali e finanziari, cosiddetti Sud-Sud, anche le economie ai margini dello sviluppo hanno registrato miglioramenti nei livelli di reddito pro capite.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato sostenuto nella prima metà dell'anno mentre ha mostrato una fase di moderazione sul finire del 2006. La dinamica del prezzo del greggio, nonostante il permanere di tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, ha beneficiato di favorevoli condizioni climatiche e di un buon andamento delle scorte. Il petrolio ha toccato i 78 dollari al barile, a luglio, per poi ripiegare di oltre il 20% e chiudere a fine dicembre a 61 dollari al barile.

Nonostante i prezzi al consumo complessivi siano saliti in molti paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate dalla dinamica dei prezzi di energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. La crescita dei prezzi dei prodotti energetici non si è tradotta in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti l'economia reale - dopo un primo trimestre particolarmente robusto - ha iniziato a decelerare verso tassi di crescita tendenziale sotto il potenziale. Il PIL, nel 2006, è aumentato del 3,3%, lievemente superiore al dato del 2005. Il traino maggiore è stato offerto dalla domanda interna, in particolare dai consumi, sostenuti dal reddito disponibile. Gli investimenti aziendali hanno subito invece un lieve ridimensionamento, mentre gli investimenti residenziali sono scivolati pesantemente in territorio negativo.

Il disavanzo del settore pubblico si è leggermente ridotto scendendo all'1,9% del PIL nel 2006 dal 2,6% del 2005. Il deficit verso l'estero ha tuttavia continuato a espandersi attestandosi intorno al 7% del PIL.

Negli Stati Uniti la dinamica dell'inflazione complessiva (3,4%) ha seguito l'evoluzione delle quotazioni petrolifere ed è stata accompagnata da un rialzo dei prezzi al consumo di fondo (2,5%), al di sopra della banda considerata di sostenibilità dalla Fed.

La Banca Centrale americana, dopo aver alzato nella prima parte dell'anno i tassi dal 4,25% al 5,25%, a fronte di un'economia in decelerazione e con pressioni inflative sotto controllo, ha successivamente mantenuto il tasso di policy invariato. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito solo in parte il rialzo dei tassi a breve, accentuando la pendenza negativa della curva a termine e chiudendo l'anno al 4,70%.

La diminuzione del differenziale di interesse tra Stati Uniti e area euro, connessa alla fine dell'azione restrittiva della Fed e alla continuazione della politica di rialzo dei tassi di policy nell'UME - e i timori di una forte decelerazione dell'economia americana - hanno portato il dollaro, dopo un lungo periodo di stabilità, a deprezzarsi nei confronti dell'euro. Il tasso di cambio dollaro/euro è passato da un'apertura di anno intorno a 1,18 a una chiusura a 1,32, con un deprezzamento di circa l'11,5%. Il cambio del dollaro contro lo yen si è apprezzato di poco meno lo 0,9%.

L'economia giapponese, nel corso del 2006, si è attestata su una crescita annua intorno al 2% che, seppur non brillante, rimane nella media delle economie mature. Nonostante le indagini sul clima di fiducia di imprese e famiglie rimangano ben impostate, la debolezza dei consumi, a fronte di aumenti del salario reale deludenti, e la performance non esaltante degli investimenti pesano anche sulle prospettive future.

Sul fronte dei prezzi, la prolungata fase di deflazione sembra superata anche se la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rimane molto contenuta. La Banca Centrale del Giappone a fronte di elementi di incertezza del ciclo economico e di una dinamica dei prezzi più contenuta delle attese ha mantenuto il tasso di interesse allo 0,25%, fissato a luglio, sino a fine anno.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, il 2006 ha continuato a evidenziare una loro crescente autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie sia allo sviluppo dei mercati domestici sia alla dinamica della domanda estera.

L'America Latina è cresciuta a ritmi sostenuti (4,7%), stimolata soprattutto dal boom dei prezzi delle materie prime e della spesa pubblica connessa al ciclo elettorale. Lo sviluppo della regione rimane tuttavia condizionato dal quadro politico. In alcuni paesi i governi stentano a indicare svolte significative nell'implementazione di quelle riforme strutturali indispensabili per migliorare la competitività.

Per alcuni paesi nuovi membri dell'Unione Europea si è registrato un deterioramento delle prospettive di adesione all'area euro a causa dell'allontanamento dal piano di convergenza dei parametri fiscali richiesto dal Trattato di Maastricht. L'anno si è concluso con l'ingresso di Bulgaria e Romania nella UE mentre sui negoziati per l'adesione della Turchia pesa l'impasse del contenzioso su Cipro.

Nel 2006 l'Asia ha continuato a distinguersi tra i mercati emergenti per una performance economica particolarmente brillante. A eccezione dell'Indonesia, in tutti i maggiori paesi dell'area è stata osservata un'accelerazione della crescita. In particolare è proseguita l'espansione di Cina e India - cresciute, rispettivamente, del 10,6% e dell'8,5% - che si presentano sempre più come motori di sviluppo per l'intera area. La regione ha continuato a distinguersi anche quale ricettore di capitali esteri, principalmente nella forma di FDI. Il persistente afflusso di capitali dall'estero si è tradotto nella generalizzata tendenza all'apprezzamento delle valute asiatiche, che ha spinto alcuni paesi dell'area - negli ultimi mesi dell'anno - a reagire allentando i vincoli all'uscita di capitali. Anche lo yuan cinese, in linea con l'eccezionale avanzo di parte corrente della Cina, ha mostrato una tendenza all'apprezzamento, in gran parte contrastata dall'intervento delle Autorità.

L'andamento del prezzo del petrolio ha permeato la performance macroeconomica dei paesi dell'area del MENA (Medio Oriente, Nord Africa). Oltre agli evidenti benefici per i paesi produttori, il significativo aumento del volume di rimesse degli emigrati e l'aumento della liquidità - tradottasi in maggiori investimenti - hanno creato opportunità di crescita per l'intera area. La buona fase ciclica ha dato modo alle Autorità di accelerare gli sforzi in direzione di un maggior grado di diversificazione economica. Tuttavia, l'acuirsi delle tensioni in Iraq, le preoccupazioni legate al programma nucleare iraniano e la situazione politica in Libano continuano ad alimentare l'incertezza geopolitica che penalizza la regione.

L'area euro e l'Italia

L'attività economica nell'area euro, pur con ritmi di crescita alterni, ha chiuso l'anno 2006 in un contesto congiunturale favorevole. Nel complesso, le stime di crescita del PIL per l'anno (2,8%) registrano il tasso annuo più alto dal 2001. La domanda interna ha fornito il maggiore contributo alla crescita, determinando un consolidamento della ripresa economica e una minor dipendenza

dall'impulso estero. Gli investimenti sono stati favoriti da buone condizioni di finanziamento mentre i consumi finali delle famiglie sono stati sostenuti dalla crescita dell'occupazione. Nel corso del 2006 la dinamica economica è divenuta più solida grazie anche alla diffusione su base geografica della fase di ripresa. Tra i principali paesi membri, la Spagna ha registrato il tasso di crescita trimestrale medio più alto, seguita da Germania, Italia e Francia.

Nell'anno l'inflazione complessiva, guidata prevalentemente dalla dinamica dei prezzi dell'energia, è stata pari al 2,2%. Nello stesso periodo l'inflazione di fondo è rimasta stabile intorno all'1,4%, indicando che gli effetti indiretti e gli effetti del secondo ordine (spirale salari-prezzi) dei trascorsi rincari del petrolio sono stati piuttosto limitati. La dinamica positiva del PIL e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la BCE ad aumentare gradualmente il tasso di policy, portato al 3,5% a dicembre.

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. La crescita del PIL è stata pari all'1,9%. La domanda estera ha fornito un sostegno importante alla dinamica delle esportazioni e quindi alla crescita, apparsa in generale più equilibrata grazie a una maggiore robustezza anche delle componenti interne della domanda. I consumi delle famiglie in particolare hanno mostrato incoraggianti segnali di recupero. L'investimento ha registrato un incremento della dotazione strumentale delle imprese mentre le famiglie hanno proseguito nell'acquisto di abitazioni.

L'anno è stato caratterizzato dal recupero del settore industriale italiano. La produzione ha registrato un progresso di oltre il 2% trainata dall'espansione delle vendite, in gran parte sui mercati esteri. Il settore che maggiormente ha contribuito è stato quello dei beni strumentali, favorito dalla ripresa del ciclo degli investimenti tedeschi. Degna di nota è la performance del comparti auto, elettrotecnica e meccanica. Sono apparsi meno accentuati i segni di recupero per alcuni tra i settori più tradizionali quali il tessile e l'abbigliamento, i mobili e le lavorazioni di minerali non metalliferi, per i quali tuttavia si evidenziano segnali di riposizionamento della produzione verso segmenti di offerta a più alto valore aggiunto.

Il contributo al prodotto nazionale dell'industria, nel suo complesso, è stato tuttavia ancora contenuto, diversamente dai servizi. Sulla redditività delle imprese manifatturiere ha gravato il costo delle materie prime, in particolare quelle energetiche, che in alcuni settori industriali ha comportato una significativa erosione dei margini operativi della gestione caratteristica.

A livello territoriale la ripresa economica appare diffusa a tutte le aree, seppure con qualche differenziazione. Dal lato dell'offerta, le regioni del Nord, oltre ad aver beneficiato del recupero del settore manifatturiero, registrano notevoli progressi nei servizi come emerge dai dati sull'occupazione. Dal lato della domanda, l'export ha registrato le crescite più significative nelle regioni centrali. In quelle regioni anche la spesa delle famiglie è stata più alta che altrove. Al Sud le indicazioni, nel complesso, sono per una crescita inferiore alla media nazionale.

I saldi di finanza pubblica per l'intero 2006, grazie a entrate ampiamente superiori alle previsioni, sono in netto miglioramento. L'indebitamento sul PIL (4,4% nel 2005) è sceso nel 2006 al 2,4%, al netto di oneri una tantum. Il rapporto debito pubblico su PIL è stimato invece, per il secondo anno consecutivo, in deterioramento.

Il tasso d'inflazione nel 2006 è stato pari al 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%). Nei mesi finali dell'anno le spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici sono andate mitigandosi riportando l'inflazione sotto al 2%.

La Regione Friuli Venezia Giulia

In analogia con l'andamento nazionale, nel corso del 2006 anche l'economia del Friuli Venezia Giulia ha registrato una significativa inversione di tendenza verso la ripresa, dopo un lungo periodo di stagnazione. Le indagini congiunturali della Confindustria regionale hanno evidenziato per tutti i principali indicatori segnali di miglioramento già nei primi mesi dell'anno che si sono ulteriormente rafforzati nei mesi successivi, confermando nell'ultimo trimestre valori positivi.

Entrando maggiormente nel dettaglio dei risultati dell'indagine, tutti i principali indicatori tendenziali (che confrontano l'ultimo trimestre 2006 con lo stesso trimestre del 2005) hanno segnato valori positivi: la produzione è risultata in crescita salendo dal +6,6% di settembre a +10,5%. Le vendite totali sono state anch'esse positive (+10,9%), grazie sia alle esportazioni (+14,7%) che al mercato interno (+6,5%).

I principali settori dell'industria regionale, la "Meccanica" ed il "Legno, mobili in legno" hanno presentato entrambi situazioni positive, con la maggior parte degli indicatori vicini o superiori al 10%.

L'intermediazione creditizia

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace. I prestiti complessivi nella definizione armonizzata hanno registrato un aumento (+10,7%) storicamente elevato, caratterizzato da un ampio differenziale positivo rispetto alla crescita del PIL nominale. L'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare, come i mutui residenziali, i finanziamenti all'edilizia, alle opere pubbliche e ad alcuni comparti dei servizi. Un contributo importante è giunto anche dai prestiti alle società di assicurazione e ai fondi pensione, impegnati in processi di ristrutturazione in parte connessi alla riforma previdenziale.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 9,8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti dal lento assestamento delle quotazioni immobiliari e dal persistere di una politica monetaria accomodante. In parallelo è proseguita l'espansione del credito al consumo. Malgrado i progressi verso standard europei, il tasso di indebitamento delle famiglie (54% nel 2006) è rimasto su valori ancora contenuti.

I prestiti alle società non finanziarie hanno delineato nel corso dell'anno un forte incremento (+12,3%), coerente con l'esuberanza del ciclo creditizio nelle fasi di espansione economica. I prestiti all'industria in senso stretto sono apparsi contenuti rispetto agli altri settori, sebbene abbiano segnato un'accelerazione tendenziale significativa connessa al recupero degli investimenti e dell'attività produttiva.

L'intenso ricorso delle famiglie al credito al consumo e le esigenze di capitale circolante delle imprese industriali hanno accelerato la dinamica dei prestiti a breve (+8,9% per le scadenze fino ad 1 anno), pur in presenza di un divario ancora significativo rispetto al segmento a medio/lungo termine (+12,4%).

Su base territoriale i dati disponibili evidenziano un contributo vivace del Sud e delle isole alla crescita degli impieghi complessivi. A ciò si è aggiunto l'effetto trainante esercitato dalla domanda del Nord Ovest, dove si è osservato un recupero degli impieghi alle imprese industriali, seppure su tassi ancora modesti.

Nel corso del 2006 le sofferenze nette hanno continuato a contrarsi, mantenendo gli indicatori di rischiosità su livelli contenuti.

L'andamento della raccolta sull'interno, secondo le serie armonizzate, è stato particolarmente sostenuto nell'anno (+9,6%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni bancarie denominate in tutte le valute (+12,5%). La crescita delle altre componenti del *funding* è stata nel complesso elevata, per il robusto contributo dei pronti contro termine. La dinamica dei depositi (+5,6%) ha risentito della destinazione di parte della liquidità delle imprese al finanziamento degli investimenti.

Nel 2006 la restrizione monetaria, che ha comportato un aumento dei tassi di *policy* di 125 punti base da fine 2005, ha condotto a un rialzo dei tassi d'interesse bancari. I tassi attivi sulle consistenze sono cresciuti in misura maggiore per le società non finanziarie (+85 punti base), in particolare per le lunghe scadenze. Nell'ambito dei tassi praticati alle famiglie (+55 punti base) vi è stato un aumento più significativo dell'onerosità dei mutui residenziali rispetto alle altre tipologie di prestito. Dal lato del passivo, i tassi sulle consistenze di depositi e obbligazioni (+50 punti base entrambi) hanno mostrato una moderata vischiosità. La diversa reattività dei tassi bancari ha determinato una risalita dello spread a breve (+27 punti base), effetto dell'allargamento del mark-down (+85 punti base) e del parallelo calo del mark-up (-58 punti base), compresso dalla crescente competizione del settore.

L'intermediazione mobiliare

I listini azionari internazionali hanno chiuso l'anno in forte rialzo, in particolare in Europa. L'evoluzione positiva delle borse nel 2006 è stata in linea con l'ottimo andamento degli utili societari, cresciuti a ritmi elevati e superiori alle attese.

Nel complesso, la crescita degli indici di borsa si è concentrata nella seconda parte dell'anno, trainata dal calo del prezzo del petrolio, che a partire da metà estate ha favorito la risalita dei listini, contribuendo anche al rientro delle pressioni inflazionistiche e al contenimento delle spinte al rialzo sui tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti. La diminuzione delle tensioni si osserva anche nell'andamento degli indici di volatilità azionaria, in calo dopo i picchi toccati in estate e su valori storicamente bassi.

L'indice S&P500 ha guadagnato oltre il 13,6% nel 2006, il Nikkei il 6,9%, il DJStoxx (relativo a 600 società europee) il 17,8%, il DJEuro Stoxx il 20,3%, l'S&PMIB il 16%. Se si considera che il cambio dell'euro si è apprezzato dell'11,5% nei confronti del dollaro e che lo yen si è lievemente deprezzato rispetto alla valuta statunitense, le performance delle borse delle tre aree (Stati Uniti, Europa, Giappone) appaiono ancora più differenziate.

I maggiori guadagni degli indici azionari europei rispecchiano sia la presenza di fattori fondamentali più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, come il minore rapporto di partenza tra prezzo e utili, sia la diversa composizione settoriale, con un più basso peso in Europa (rispetto agli Stati Uniti) di settori come il tecnologico e il farmaceutico, che hanno avuto performance più contenute nell'anno. I maggiori guadagni settoriali si osservano nei comparti dei materiali e risorse di base, in quello finanziario, nei beni di consumo discrezionale, nelle utilities.

In Italia, per effetto della ripresa dei corsi azionari, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 778 miliardi di euro (da 676 miliardi a fine 2005) ed è stimata al 52,8% del PIL (47,7% a fine 2005). Il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 21 (dalle 15 del 2005). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono però scesi a 5,3 miliardi di euro (6,8 miliardi nel 2005), associati a 26 operazioni (rispetto alle 18 operazioni concluse nel 2005, che includevano però collocamenti con notevole peso come quello dell'ENEL). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono ammontati a 5,1 miliardi di euro (rispetto ai 12,1 miliardi del 2005), associati a 23 operazioni (21

nel 2005). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 4,5 miliardi di euro (a fronte di 3,7 miliardi nel 2005).

Il risparmio gestito

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento. Sintomatica è stata la debole dinamica dei fondi comuni d'investimento. Il settore ha accusato un ampio deficit di raccolta (-18 miliardi di euro), in parte motivato dalle decisioni di realizzo dei guadagni accumulati in un triennio di performance di borsa positive. Malgrado il deflusso di risorse le masse gestite sono risultate in crescita fino ai 609 miliardi di dicembre grazie all'apprezzamento delle consistenze. La vivace espansione dei fondi round trip, soggetti a un regime fiscale più favorevole rispetto ai fondi italiani, e dei fondi esteri ha in parte controbilanciato la dinamica negativa dei fondi italiani.

Sulla base dei dati disponibili, il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento caratterizzata da un calo della raccolta premi e da una dinamica più contenuta delle riserve tecniche.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Nel periodo successivo alla chiusura, gli indicatori congiunturali hanno confermato la fase di tenuta del ciclo reale negli USA, recupero nell'Area Euro e Giappone, e crescita sostenuta nelle economie emergenti. Al contempo, i prezzi delle materie prime hanno registrato una sostanziale stabilità o lievi cali rispetto a fine anno.

Negli USA, nella riunione del FOMC di gennaio, la Fed è rimasta in posizione d'attesa in presenza di un'economia reale solida e pressioni inflazionistiche sotto controllo. Sulla base delle indicazioni contenute nel bollettino di gennaio, la BCE si attende un rientro dell'inflazione verso il 2% nel 2007. Nel rapporto si continua, tuttavia, a segnalare che, dopo diversi anni di crescita vigorosa della moneta e del credito, i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi non sono secondari. Gli osservatori non ritengono che la fase di restrizione monetaria nell'Area Euro sia ancora conclusa.

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

In un contesto di mercato sempre più competitivo ed aperto alla globalizzazione, sia per la nostra Banca che per molte delle Aziende, con relativo indotto, che fanno grande il tessuto produttivo ed economico di questa Regione che, del resto, per collocazione geografica, storia e vocazione è sempre stata particolarmente portata al confronto ed allo scambio con altre realtà, Friulcassa ha saputo conseguire anche nel 2006 risultati decisamente positivi sul piano economico, proseguendo nel contempo l'attività di rafforzamento e razionalizzazione della propria struttura.

Il tutto è stato realizzato poggiando sulla solida base costituita da altre caratteristiche tipiche della gente di questa Regione: la sobrietà, la concretezza, il rispetto della propria storia e delle proprie radici. Da questo punto di vista il nostro compito è stato decisamente più semplice: è bastato proseguire nel solco tracciato dalle due storiche Casse di Risparmio che, nel dicembre 2003, hanno dato vita a Friulcassa.

Fra i fatti rilevanti della nostra Azienda nell'esercizio 2006, va segnalata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, tenutasi in data 10 aprile, che, fra le altre cose, ha deliberato:

- per la parte ordinaria: la nomina dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale, essendo i precedenti Organi decaduti dal loro incarico per naturale scadenza dei termini. Con l'occasione l'Assemblea ha anche portato a nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, contro i quindici precedenti;
- per la parte straordinaria: l'aumento in forma gratuita del capitale sociale per euro 5.102.000, mediante l'emissione di 510.200 azioni ordinarie nominative del valore nominale di euro 10 l'una. L'operazione è avvenuta quasi totalmente (99,98% dell'aumento) attraverso l'utilizzo dell'intera "Riserva di valutazione al valore equo (fair value) in sostituzione del costo", determinata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS. Per effetto del suddetto aumento gratuito, a decorrere dal 26 aprile 2006 il capitale sociale ha raggiunto l'importo di euro 176.102.000.

Nella prima parte dell'anno è inoltre proseguito il progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo Sanpaolo IMI, teso a rafforzare la posizione competitiva delle singole Banche Rete sul mercato di riferimento.

La prima fase di questo progetto, finalizzata a trasferire alle Banche "storiche" di ciascun territorio di riferimento le filiali della Capogruppo operanti nell'ambito dello stesso, si era perfezionata per Friulcassa già nel gennaio 2005, con l'acquisizione dei dieci punti operativi della Rete Sanpaolo ubicati nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Concluso questo primo intervento e completate le attività di integrazione informatica ed organizzativa, nel 2006 ha preso il via un piano di riordino territoriale delle Banche Rete, che prevedeva per ognuna di queste la definizione di un perimetro di riferimento strettamente coincidente col proprio territorio di elezione, e la presenza di una sola Banca del Gruppo in ciascuno degli ambiti territoriali così individuati.

Tale progetto di razionalizzazione ha comportato, a livello di Gruppo, la competenza esclusiva di Friulcassa nella Regione Friuli Venezia Giulia ed ha così permesso un presidio più efficace del territorio, l'ottimizzazione del rapporto con la clientela, l'accelerazione dei processi decisionali e l'omogeneità delle proposte commerciali, valorizzando al meglio il radicamento territoriale e la

qualità del servizio, che sono le leve sulle quali si è fondato il successo della Banca in un contesto di mercato sempre più complesso e difficile.

Il tutto in linea con l'obiettivo del Gruppo Sanpaolo IMI, previsto dal "Piano triennale 2006 – 2008", di assumere il ruolo di "Banca Nazionale dei Territori", che rappresenta un modello unico nel panorama bancario nazionale, imperniato sulla piena responsabilizzazione e la più ampia autonomia operativa della Banca Rete e connotato da una forte competenza e specializzazione per segmento e prodotto.

Per quanto riguarda gli impatti sulla rete distributiva di Friulcassa, il ricordato riordino territoriale ha comportato, tramite atti di scissione parziale di rami d'azienda ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile:

- l'acquisizione delle Filiali operanti in Friuli Venezia Giulia della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. (sette punti operativi distribuiti nelle province di Udine e Pordenone) e della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. (un punto operativo a Pordenone),
- la cessione delle tre filiali di Friulcassa operanti al di fuori della Regione: le due in provincia di Treviso (Treviso e Conegliano) alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e quella in provincia di Venezia (Portogruaro) alla Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A..

Le suddette operazioni di riordino territoriale, realizzate in tempi diversi, hanno trovato sostanziale completamento nell'arco del primo semestre (gli atti relativi all'ultima tranche sono stati iscritti presso il Registro Imprese di Gorizia in data 29 giugno 2006, con effetto dal 3 luglio successivo) ed hanno portato ad un incremento finale netto di euro 4.161.000 del capitale sociale, che si è così attestato a euro 180.263.000.

Conclusi gli interventi sulla composizione della rete distributiva, Friulcassa, con l'obiettivo di semplificare la struttura di Corporate Centre e di apportare un'ulteriore razionalizzazione nella divisione e distribuzione dei processi produttivi, amministrativi e di controllo, ha adottato anche un nuovo Regolamento per le proprie strutture, armonizzato con i cambiamenti organizzativi nel frattempo intervenuti anche a livello di Capogruppo.

Di particolare rilievo, alla luce delle motivazioni sopra esposte in merito all'attività di riorganizzazione territoriale, la considerazione che l'impostazione della stessa è stata confermata anche dal nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nato, con decorrenza 1° gennaio 2007, dalla fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa.

Il nuovo Gruppo ha infatti ribadito la volontà di mantenere e sviluppare il modello della "Banca Nazionale dei Territori", affidando lo sviluppo delle relazioni e dei processi produttivi inerenti i segmenti Retail e Imprese alla Banca predominante in ciascun ambito territoriale.

Nel presidio del territorio del Friuli Venezia Giulia è stato così confermato il ruolo di Friulcassa, nella cui struttura organizzativa verranno fatti confluire le filiali Retail di Banca Intesa presenti in Regione e l'analogo Centro Imprese.

Di rilievo, nell'esercizio 2006, anche alcuni interventi sul patrimonio immobiliare e mobiliare della Società. Nell'ambito della razionalizzazione della struttura patrimoniale sono stati dimessi gli immobili di via Micesio in Udine e l'immobile di viale Marconi in Pordenone. Inoltre negli ultimi giorni dell'anno è stata definita la cessione dei beni mobili artistici della ex Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone alla Fondazione omonima. Operazione nella quale gli aspetti economici, comunque non rilevanti, passano decisamente in secondo piano rispetto alle finalità culturali, sociali e di legame con il territorio che Banca e Fondazione hanno posto alla base di questa decisione che consente di mantenere in Regione e nella sua interezza una collezione storico-artistica che si è formata nel tempo come espressione autentica del patrimonio culturale friulano.

Nel corso dell'esercizio c'è stato anche il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, che ha fra l'altro previsto, in funzione del Piano Industriale 2006-2008 e con particolare riguardo agli strumenti di incentivazione a sostegno del Piano stesso, la partecipazione dei dipendenti al capitale della Capogruppo attraverso un Piano di Azionariato Diffuso, con lo scopo di favorire la convergenza fra performance operative e creazione di valore e l'allineamento fra l'interesse dei lavoratori e quello degli azionisti.

Il Piano di Azionariato si è concretizzato nella possibilità per i dipendenti di destinare parte del premio di produttività in pagamento nel 2006 in azioni ordinarie Sanpaolo IMI ed ha visto l'adesione di circa l'80% dei destinatari dell'iniziativa, a dimostrazione del grado di apprezzamento e fiducia che le Risorse Umane di Friulcassa nutrono per la propria Banca e per il Gruppo di appartenenza.

E con questo spirito Friulcassa si appresta ad affrontare gli impegni e le sfide che gli anni a venire non mancheranno di presentare.

Per quanto concerne gli aspetti amministrativi, il bilancio 2006 è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo n. 38/05 ed alle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 22 dicembre 2005. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla presente relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Il bilancio nel suo complesso è stato sottoposto a "revisione contabile volontaria" da parte della società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.; inoltre la medesima società ha provveduto a controllare la contabilità in conformità al 1° comma, art. 155 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Le attività commerciali

Le attività commerciali, che la Banca ha svolto nell'anno 2006, sono state realizzate adottando metodologie e strumenti funzionali atti a migliorare la conoscenza del cliente, con l'obiettivo di offrire servizi e prodotti ritagliati sulle sue peculiari esigenze in un'ottica di reciproca e proficua soddisfazione.

Lo sforzo commerciale che Friulcassa ha espresso nel corso del 2006 si è incentrato su un mix d'innovazione e di forte spinta commerciale, ottimizzando in tal modo i processi innovativi messi a disposizione dalla Capogruppo, con la capillarità, la tradizione e la competenza espressa dalla Rete sul territorio regionale.

L'offerta e le azioni commerciali sono state pensate ed organizzate in modo da poter soddisfare al meglio le molteplici aspettative dei diversi target di clientela. Lo stesso modello organizzativo, introdotto nel corso del 2005, che prevede il presidio per segmenti della clientela Retail & Private ed Imprese, è stato adottato ed esteso sviluppando appieno tutte le sue potenzialità.

Durante il 2006 è proseguita, da parte di tutta la Rete di vendita, un'attenta attività di analisi della clientela per offrire alla stessa soluzioni e proposte sempre aggiornate e sempre più adeguate alle sue aspettative, con intuibili benefici nello sviluppo delle relazioni intraprese con il cliente.

In tale ottica e in allineamento del modello commerciale a quello di Gruppo, Friulcassa ha effettuato rilevanti implementazioni su tutti i presidi di segmento. In particolare per quanto riguarda la clientela del settore Famiglie si è proceduto ad assegnare ogni Cliente ad uno specifico consulente Family, ottenendo in tal modo i presupposti per l'avvio di un rapporto cliente-banca migliore e più personalizzato. Anche sul segmento Private l'impegno di Friulcassa si è focalizzato su una più capillare e professionale presenza sul territorio. Si è proceduto nell'apertura di due nuove filiali a

Trieste ed a Pordenone ed a una sistematica attività formativa erogata su tutti i consulenti del Private.

Per agevolare il contatto con le piccole attività produttive dislocate sul territorio, è stata istituita una nuova figura professionale denominata “Gestore Small Business itinerante” con lo scopo di supportare le Filiali di minor dimensione nel contatto e nella gestione della clientela affidata.

L’impegno di Friulcassa come Banca del Territorio si è concretizzato anche attraverso l’adesione al Progetto promosso dall’Associazione Bancaria Italiana, denominato “Patti Chiari”, che ha l’obiettivo di offrire al cittadino strumenti semplici e moderni che aiutino a capire meglio i prodotti finanziari e quindi scegliere quelli più adatti alle proprie esigenze. Lo scopo istituzionale del progetto, cui aderiscono le più importanti banche italiane, è quello di “costruire una nuova relazione tra le banche e i cittadini, le famiglie e le imprese, basata su una maggiore fiducia e un dialogo chiaro, comprensibile e trasparente”. Friulcassa, nelle giornate del 13 e 14 ottobre, ha portato, in collaborazione con il Consorzio PattiChiari nelle piazze di Udine e Trieste, l’infopoint della manifestazione “Patti Chiari in Città”.

L’evento ha visto un notevole gradimento da parte dei cittadini delle città interessate, che hanno potuto incontrare Friulcassa al di fuori delle sedi istituzionali ottenendo spiegazioni ed informazioni esaurienti sulle tematiche dei servizi finanziari, del credito e del risparmio e una comparazione tra i prodotti.

Nel 2006 Friulcassa ha dedicato un particolare impegno per far conoscere ai giovani le opportunità offerte dai prodotti a loro dedicati, predisposti dal Gruppo (“Benefit Cadò” per i bambini fino a 5 anni, “Benefit Under 18” per i ragazzi dai 6 ai 17 anni, “Zerotondo Under 26” e “Zerotondo Under 30”) aventi particolari caratteristiche economiche e strutturali (ad esempio la linea Benefit Under 18 offre ai giovani clienti la possibilità di accedere ad un prodotto bancario completamente gratuito per la gestione dei piccoli risparmi con la possibilità di abbinare una polizza assicurativa, atta a supportare le scelte future, e un utile omaggio d’ingresso).

L’interesse di Friulcassa verso i giovani del nostro territorio si è manifestata anche con il sostegno, attraverso la sponsorizzazione di diverse discipline sportive (calcio, basket, pallavolo, ciclismo, atletica, scherma, vela, tennis) praticate a livello giovanile.

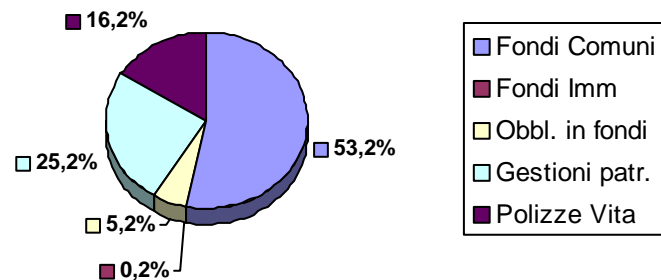
Prodotti d’investimento

In quest’ambito Friulcassa ha consolidato il proprio ruolo di “Banca di fiducia per i risparmi” dando una valenza centrale al “risparmio gestito”.

E’ inevitabile richiamare quanto indicato in precedenza nell’ottica di soddisfare tutte le esigenze nel “mondo investimenti”.

Nel corso del 2006 è stata offerta alla clientela una serie di prodotti d’investimento che hanno tenuto in particolare attenzione il rendimento (obbligazioni) unitamente a prodotti del comparto assicurativo quali la linea Blue Profits; tutte operazioni sottese ad ottenere una disponibilità futura del capitale riducendo il rischio di perdita.

Raccolta Gestita



Importante sottolineare le linee di prodotti previsti nelle Gestioni Patrimoniali tra le quali si ricordano, per le loro caratteristiche, MultiPrivate, che offre la possibilità di costruire la propria asset allocation in modo personalizzato (18 asset class diverse) e di modificarla nel tempo, e Private Solution che consente di ottenere un portafoglio personalizzato e di variarlo nel tempo grazie ad un'ampia disponibilità di componenti differenziate per mercato di riferimento (24 proposte di asset class e 52 componenti), stile di gestione e tipologia di strumenti finanziari.

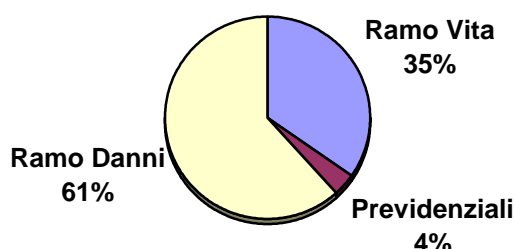
Prodotti Previdenziali e Assicurativi

Nel mese di giugno 2006 è nata Eurizon Capital Sgr, società del Gruppo, specializzata nel comparto assicurativo e che raccoglie l'eredità di Eurizon Vita e Sanpaolo IMI Asset management Sgr, società di gestione del risparmio specializzata nel retail asset management.

Questo fatto ha permesso a Friulcassa di consolidare l'offerta nel comparto assicurativo per la propria clientela con una gamma di prodotti di banca assicurazione, ramo vita e danni, tra i più completi nel panorama italiano.

Il catalogo prodotti presenta polizze del tipo rivalutabile con minimo garantito e prodotti di tipo pensionistico multi ramo, tra i quali, per la sua valenza previdenziale, un Fondo Integrativo Pensione (FIP). I dati del 2006 hanno confermato la crescita di Friulcassa in questo comparto: volumi di vendita totali per 64 milioni di Euro, più di 4.600 nuove polizze vita, nel comparto assicurativo danni (casa, famiglia, auto, salute e infortuni) più di 8.300 nuove polizze.

Percentuale numero polizze assicurative



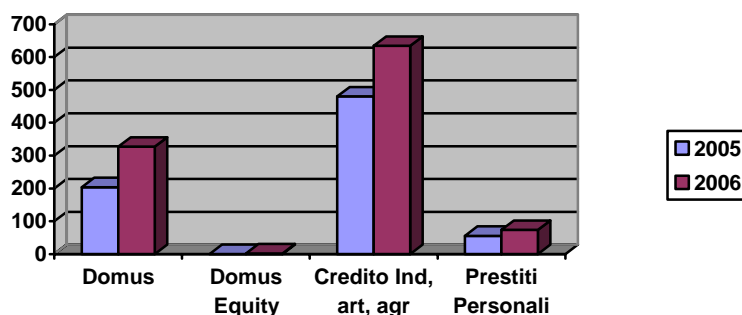
Credito Retail e Mutui a privati

Continuando nella tradizione di Banca vicina alle esigenze della clientela nel segmento "casa" e finanziamento acquisti finalizzati, il 2006 ha visto il consolidamento dei dati del comparto mutui a privati con un totale di nuove erogazioni per oltre 157 milioni di Euro con un incremento, rispetto al 2005, del 27% a fronte di oltre 1.400 nuovi contratti stipulati.

Importante la raccolta delle domande di contributo per l'edilizia agevolata ai sensi della LR 6/2003, che Friulcassa ha erogato tramite

il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, con un incremento, sempre rispetto al precedente 2005, del 55% e con una presenza, sul totale delle domande presentate in tutta la Regione, del 12,25%.

Il 2006 ha visto l'ampliamento del catalogo prodotti della "Linea Domus" con la distribuzione del mutuo "Domus durata variabile", consigliato alla clientela con reddito costante nel lungo periodo



che necessita di una rata di rimborso tale da stabilizzare l'equilibrio del proprio bilancio familiare, il mutuo "Domus Equity" rivolto a persone che necessitano di liquidità per l'acquisto di beni sia materiali che immateriali e il "Prestito Sanpaolo Più" per i "consumi di cittadinanza" quali: salute, casa, istruzione, qualità della vita, confermando la particolare attenzione della Banca al privato.

Carte

E' proseguita nell'anno 2006 la sostituzione delle carte di credito in scadenza a banda magnetica con il nuovo tipo munito di microprocessore in ottemperanza alle disposizioni impartite dai circuiti internazionali Visa e Mastercard.

Importante l'avvio, dal mese di novembre, della funzionalità OLI (on line issuer) che vedrà il suo pieno sviluppo nel corso del 2007. Le modifiche porteranno ad una razionalizzazione dei limiti assegnati alle carte di debito con l'introduzione di ulteriori elementi di sicurezza, al fine di contenere il rischio di utilizzo, involontario o fraudolento, nei circuiti Bancomat, PagoBancomat e Maestro.

Nel comparto carte di credito si è registrato un ulteriore incremento nel numero con un + 3,91% rispetto al 2005, l'importo speso dai titolari Friulcassa è aumentato dell'8,0% con un conseguente + 9,9% nel numero totale delle transazioni.

Il 2006 ha visto anche l'inserimento nel catalogo prodotti della nuova

"Soldintasca Borsellino", la tessera che permette l'utilizzo di "borsellini di moneta elettronica" ad essa associati, a valere sui circuiti Visa Electron e CartaFacile.

I consulenti Friulcassa hanno proceduto anche ad una particolare consulenza nei prodotti carte di credito provvedendo ad offrire ad ogni segmento di clientela il prodotto più adatto per le proprie caratteristiche sia per i privati (Sanpaolo Card Cartasì C & R, Sanpaolo Card Cartasì Oro, ecc.) che per le aziende (Business, Corporate).

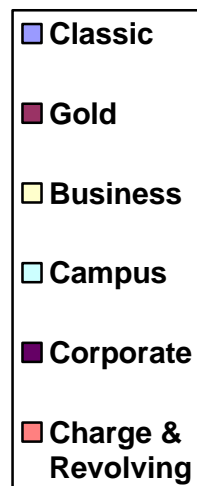
Altra importante novità del 2006 è rappresentata dalla nuova "Soldintasca ricaricabile Skipass", la carta di credito prepagata dedicata agli sciatori per l'acquisto on line dello skipass per i comprensori convenzionati "Vialattea" e "Dolomiti Superski".

Multicanale

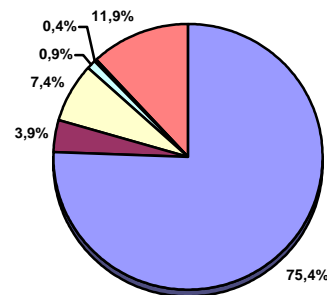
Si è consolidata la presenza di Friulcassa nel settore "Multicanale" con un numero totale di contratti, al 31.12.2006, di oltre 35.700 unità.

L'attività di innovazione nel comparto è stata di particolare rilievo con il rilascio alla clientela della nuova piattaforma Sanpaolo Trading per l'operatività web di "trading on line"(compravendita titoli tramite piattaforma web internet in linea).

Sanpaolo Trading è un'applicazione web dedicata al Trading on-line con funzionalità evolute (stop loss, informativa in push, tool di analisi tecnica, book multipli, negoziazione derivati, PMC, conto



Carte di credito



economico maturato, layout personalizzabile): uno strumento pensato per quella clientela con esigenze finanziarie particolarmente sofisticate.

Nei confronti della sicurezza per i clienti ricordiamo l'abilitazione alla messaggistica SMS sul mobile a fronte di bonifico elettronico.

Mercato Imprese

L'anno appena concluso ha confermato la vocazione di Friulcassa ad essere **Banca dei Territori** sul territorio il che significa essere vicini alle realtà produttive che supportano lo sviluppo economico della Regione anche grazie alle attività svolte dal **Mercato Imprese**.

Il Mercato Imprese, nella prima parte dell'anno, a conferma dell'importanza assegnata all'operatività del comparto, ha proseguito il lavoro di analisi e di riallocazione delle imprese presso la struttura aziendale ritenuta più idonea. I risultati di detta analisi hanno permesso al Mercato Imprese di essere affidatario di ben 700 nuovi clienti precedentemente gestiti dal segmento Small Business del Mercato Retail & Private.

Nel corso del 2006 si è avviata una riorganizzazione complessiva della struttura dedicata alle Imprese che ha interessato sia gli aspetti commerciali che la parte amministrativa delle Filiali Imprese. In tal senso si è ritenuto opportuno provvedere a dislocare una nuova unità operativa procedendo all'apertura nell'ottobre 2006, della **Filiale Imprese di Trieste**.

Lo sviluppo commerciale sul territorio è stato intenso ed ha consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi patrimoniali prefissati.

La fiducia della clientela ha favorito la crescita dei **dati patrimoniali** che presentano un aumento dei volumi medi della raccolta a vista del 19% e di quelli degli impieghi complessivi di oltre il 32%.

Anche l'attività di **copertura tassi e cambi** ha trovato il favore della clientela evidenziando una buona crescita rispetto all'esercizio precedente (+ 193% rispetto al consuntivo 2005).

Attività creditizia

Nel corso del 2006 a favore della Clientela sono state assunte complessivamente n. 37.992 delibere di fido, per un totale di crediti accordati superiore ai 5,3 miliardi di euro.

Il tempo medio di delibera di una pratica di fido è risultato complessivamente inferiore ai 6 giorni.

Notevole sviluppo è stato registrato nell'attività di erogazione di **finanziamenti a medio lungo termine** a sostegno dello sviluppo delle Imprese: le erogazioni complessive sono aumentate di circa il 34% rispetto al 2005.

Transaction banking

Appartenere ad un grande Gruppo ha permesso a Friulcassa di offrire prodotti di Transaction banking multicomparto e dalle caratteristiche innovative. Il gradimento all'offerta da parte della clientela è stata confortata dal numero dei nuovi contratti sottoscritti nell'anno e dai volumi dell'operatività.

Il prodotto "Links" (l'home banking per le aziende), nelle sue varie declinazioni, presenta un aumento percentuale, nel numero di contratti, del 49,5%, i nuovi esercenti POS sono aumentati del 11,02%, il numero di terminali è aumentato del 7,84%.

Di rilievo l'incremento nell'importo negoziato tramite POS nei circuiti carte di credito con una crescita del 6,4% rispetto al 2005.

Conti correnti

Come già dichiarato, l'obiettivo principale del 2006 è stato porre il cliente al centro della relazione.

Per questo motivo si è deciso di avviare una specifica campagna commerciale per contattare tutta la clientela titolare di un "conto a pacchetto" della vecchia serie e la contestuale offerta di trasformazione dello stesso in uno del nuovo catalogo Benefit.

L'occasione ha permesso di ritrarre le caratteristiche del conto al profilo del cliente con la contemporanea offerta di prodotti tradizionalmente utili all'operatività (Banca Diretta, Carta Bancomat, Carta di credito, ecc.).

Nel secondo semestre il catalogo è stato completamente rivisto per renderlo più aderente alle esigenze della clientela con il lancio dei nuovi prodotti "Zerotondo" e "Contutto".

"Zerotondo" è il conto corrente dedicato per chi in banca non ha mai tempo o voglia di andare, perché vuole gestire il conto da casa con canone zero anche sulla carta Bancomat e Carta di Credito Revolving; "Contutto" è invece il conto che premia l'intensità di relazione con il Cliente riconoscendo riduzioni di canone e benefit aggiuntivi in funzione dei servizi utilizzati e del patrimonio (attività finanziarie) posseduto. Le condizioni dei canoni di ambedue i conti sono bloccate fino al 2010 per la massima trasparenza nei confronti della clientela. Per celebrare la ricorrenza è stato organizzato un fine settimana a "porte aperte" nel quale è stato possibile incontrare la clientela e presentare la nuova offerta operativa.

Ottimo è stato l'accoglimento da parte della clientela dei nuovi prodotti "Zerotondo" e "Contutto".

Sul fronte delle attività di sviluppo interno, il 2006 ha visto il lancio di un "contest" denominato "Porta un amico in Friulcassa".

Il "contest" ha inteso valorizzare ulteriormente in tutto il Personale della Friulcassa le capacità acquisitive presenti. La partecipazione al "contest" era volontaria.

L'iniziativa ha portato a realizzare un miglioramento della performance sull'acquisizione di nuova clientela di tutto rilievo confermando come tali tipi di iniziative consentano di ottenere una maggiore sensibilizzazione al problema da parte della rete di vendita.

Altra iniziativa interna ha riguardato l'azione di "empowerment" effettuate nei confronti delle principali figure operative nei Mercati, realizzate nel primo semestre dell'anno atte ad evidenziare le necessarie responsabilità, competenze, capacità, ruolo, metodo e costanza necessari per un continuo miglioramento del servizio al cliente.

Impieghi con fondi di terzi

I crediti con fondi di terzi sono riferibili per la quasi totalità ai finanziamenti del "Fondo di Rotazione Iniziative Economiche" (**FRIE**).

A supporto degli investimenti programmati dalle Piccole Medie Imprese della Regione, gestite da Friulcassa, sono state acquisite nel corso dell'anno richieste per operazioni di credito agevolato FRIE per complessivi 203,2 milioni di euro contro i 31,1 milioni del 2005. Il portafoglio di pratiche in istruttoria a fine anno ammonta a quasi 200 milioni di euro; si prevede quindi una buona crescita delle erogazioni nei futuri esercizi.

Operatività con l'estero

Nel 2006 l'operatività con l'estero si è sviluppata in maniera soddisfacente; in particolare i flussi estero commerciali hanno evidenziato un incremento dell'11,40% rispetto al 2005 sfiorando 1,5 miliardi di euro. L'intermediazione ha portato a realizzare un incremento del 12,02% rispetto alle risultanze del 2005.

Leasing

Nel comparto del leasing strumentale ed immobiliare l'attività svolta ha consentito di realizzare nuove erogazioni, con volumi in crescita del 20% rispetto alle erogazioni realizzate nel 2005.

Remote Banking

Anche il 2006 è stato contraddistinto da una forte attività tesa ad aumentare il livello di automazione dell'operatività con la Clientela Imprese. Le stazioni LINKS (Remote Banking) sono aumentate del 21% e l'indice di penetrazione dei principali prodotti pone Friulcassa al di sopra degli obiettivi prefissati.

Enti

Nel corso del 2006 Friulcassa ha partecipato a 101 gare indette per i servizi di tesoreria aggiudicandosi 48 servizi, di cui 10 nuove acquisizioni e 38 conferme.

Tra le nuove acquisizioni si segnalano la Camera di Commercio di Udine, il Consorzio Aussa Corno e diversi Comuni delle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Tra le riconferme gli enti più significativi sono il Comune di Monfalcone, il Comune di Latisana, il Comune di Pagnacco, il Comune di Sauris, il Comune di Budoia, l'Istituto Tecnico Malignani, l'Istituto Professionale G. Ceconi, il Consorzio Universitario del Friuli, il Consorzio Difesa dalle Avversità Atmosferiche di Udine.

Nel corso dell'anno sono inoltre cessati i servizi verso 11 Enti che hanno terminato l'operatività: l'AIAT di Grado, di Pordenone, di Gorizia, di Piancavallo, di Tarvisio, la Federazione Italiana Caccia, la Donazione Malignani, l'Eredità Marangoni, il Policlinico Universitario di Udine che è stato assorbito dall'Azienda Ospedaliera di Udine, la Fondazione Casa delle Zitelle di Udine, la Fondazione Carlo di Giulian.

Anche nell'anno passato il comparto è stato caratterizzato da una forte competizione: alcune banche concorrenti, che tradizionalmente svolgono il servizio di tesoreria hanno modificato il loro atteggiamento manifestando una politica agguerrita, con la proposta di condizioni sempre più competitive. In tale contesto Friulcassa è riuscita a mantenere il 28% della quota di mercato.

E' proseguita inoltre una costante e attenta attività di monitoraggio delle liquidità di cassa degli Enti di Tesoreria per proporre e sollecitare sistematicamente operazioni di investimento mobiliare a breve e medio termine.

Gli Enti inoltre, sono stati periodicamente informati sui nuovi prodotti proposti dalla nostra banca, tra i quali l'installazione di POS, il rilascio di Carte di Credito aziendali, la domiciliazione delle utenze ed il servizio portafoglio. Sono state attivate nel corso del 2006 n. 102 postazioni Home Banking Links Sanpaolo con adesioni al servizio F24 on line.

L'attività dell'anno 2006 è stata positivamente caratterizzata da una assidua collaborazione con Banca OPI S.p.A. del Gruppo SANPAOLO IMI per i finanziamenti agli Enti Pubblici.

In quest'ambito Friulcassa ha partecipato a 43 gare, risultando la migliore offerente per n. 12 operazioni di finanziamento per un importo superiore a 59 milioni di Euro.

Le altre iniziative per il Friuli – Venezia Giulia

Nel corso del 2006 Friulcassa ha sostenuto e direttamente realizzato una serie di iniziative sul territorio per promuovere l'immagine aziendale. L'obiettivo della banca è di contribuire concretamente anche allo sviluppo culturale e sociale del Friuli Venezia Giulia, caratterizzando in modo attivo e visibile la presenza del Gruppo Intesa Sanpaolo attraverso la selezione di attività promozionali mirate e in sinergia con il piano commerciale.

Per sottolineare l'importanza di una nuova operatività specifica dedicata ai clienti con un patrimonio particolare, due eventi celebrativi hanno accompagnato le inaugurazioni a Pordenone e a Trieste delle nuove Filiali Private Banking Friulcassa.

Nel mese di febbraio è stata inaugurata la Filiale Private di Pordenone a Palazzo Montereale Mantica presso la Camera di Commercio, mentre nel mese di giugno si è svolta nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste l'inaugurazione della filiale Private di Trieste. In entrambi i casi ai clienti, ai rappresentanti istituzionali ed alla cittadinanza sono stati offerti un convegno e un concerto.

Nell'ambito di una migliore e più trasparente comunicazione verso i cittadini, Friulcassa ha dato adesione all'iniziativa ABI "Patti chiari in città". Con tale evento Friulcassa si è aperta al territorio e ha incontrato i cittadini, per confrontarsi e offrire informazioni esaurienti sui servizi bancari, finanziari, del credito e del risparmio. Il 13 e 14 ottobre sono stati attivati due infopoint: a Udine ai piedi della Loggia del Lionello e a Trieste in piazza Unità d'Italia, con l'obiettivo di mettere a disposizione materiale informativo e consulenze mirate da parte dei consulenti Patti Chiari e Friulcassa che hanno fatto conoscere più da vicino le iniziative Patti Chiari.

Per presentare e far conoscere alla clientela le opportunità offerte con i nuovi conti "Zerotondo" e "Contutto", Friulcassa ha aderito al progetto "Porte Aperte". L'iniziativa promossa dal Gruppo su tutto il territorio nazionale ha proposto l'apertura straordinaria delle filiali nella giornata di sabato 28 ottobre.

Tra le iniziative legate al territorio va ricordata anche nel 2006 la tradizionale e stretta collaborazione con le Fiere di Pordenone e di Udine e Gorizia. Friulcassa ha sponsorizzato tutti gli eventi fieristici realizzati dalla Fiera di Pordenone, tra cui particolarmente importanti sono state le rassegne Samumetal e Ortogiardino e le importanti iniziative di Udine e Gorizia Fiere come Casa Moderna, Idea Natale e Mittelmoda.

La Banca è stata vicina anche alle istituzioni e alle realtà produttive della Regione soprattutto attraverso azioni a supporto degli operatori economici e dello sviluppo complessivo del territorio: ricordiamo in particolare l'adesione al Fondo per l'innovazione di TechnoSeed, l'incubatore d'impresa dell'Università di Udine e il convegno "Sviluppo competitivo e strategie di crescita delle PMI". L'evento organizzato da Friulcassa insieme all'Università di Udine, alla Confindustria di Udine e Regionale e alla Camera di Commercio di Udine ha preso spunto dalla ricerca effettuata dall'Università di Udine sulle operazioni di fusione e acquisizione delle PMI che si sono svolte in Friuli Venezia Giulia dal 1997 a luglio 2006.

Sempre dedicato alle imprese anche il convegno "Passaggio generazionale e continuità d'impresa – una sfida per le nostre aziende" organizzato nel mese di novembre in collaborazione con la

Capogruppo Intesa Sanpaolo a Pordenone presso l'Associazione Industriali: si è discusso di come garantire la continuità dell'impresa e le reali prospettive di crescita.

Tra le iniziative culturali va ricordato anche il sostegno offerto all'Associazione Industriali di Udine e alle più importanti aziende del settore per la realizzazione della mostra "Acciaio Domani: saperi, ricerca, futuro", tenutasi ad ottobre nella Chiesa di San Francesco a Udine. L'iniziativa è stata realizzata con l'obiettivo di far scoprire al pubblico, soprattutto giovanile, la storia ed il valore dell'industria siderurgica del Friuli Venezia Giulia.

In ambito culturale e sociale Friulcassa ha sostenuto la realizzazione di diverse iniziative su tutto il territorio regionale, riordiamo le due mostre organizzate a Trieste e Palmanova dalla Regione Friuli Venezia Giulia in onore dello scultore Marcello Mascherini, il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani organizzato dall'Associazione Vicino/lontano a Udine, l'attività concertistica della Chamber Music di Trieste, la stagione teatrale del Teatro Giuseppe Verdi di Gorizia, la mostra "Prima dei Lumièrè" organizzata dal Centro Iniziative Culturali Pordenone, la Fondazione Teatro Lirico di Trieste.

Sabato 7 ottobre Friulcassa, nell'ambito dell'iniziativa nazionale ABI denominata "Invito a Palazzo", ha aperto la parte storica del Palazzo di Via del Monte in Udine, alla visita del pubblico; l'evento ha riscosso un notevole successo.

Nel mese di dicembre il Salone della Sede di Udine ha ospitato un'esposizione di opere artistiche dedicate al Genio femminile. La mostra è stata organizzata e allestita dall'Associazione Forum Iulii con opere di artiste della nostra regione in ricordo della ricorrenza del trentesimo anniversario del terremoto.

Numerose sono state anche le sponsorizzazioni 2006 al mondo dello sport regionale come segno di attenzione soprattutto al valore sociale che le attività sportive rivestono per i giovani. Gli interventi più significativi sono stati dedicati al sostegno del basket, del calcio, dell'atletica, della ginnastica, del rugby, del ciclismo, della scherma e della pallavolo.

Anche la vela ha visto Friulcassa protagonista nei confronti dei giovani con l'organizzazione nel mese di settembre, in occasione della XXXVIII edizione della Barcolana di Trieste, di un concorso a premi dedicato agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Trieste.

I ragazzi dovevano ideare una sceneggiatura originale o inviare una fotografia che illustrasse lo slogan dell'edizione della Barcolana 2006 "A Trieste tutto fa vela".

L'andamento reddituale

Sintesi dei risultati

Positivo è risultato l'andamento economico realizzato da Friulcassa nell'anno 2006. La Società ha presentato nell'anno una crescita dei principali margini di redditività legati all'attività creditizia.

Il margine di interesse superiore a 108,4 milioni di euro è aumentato del 6,8% rispetto a fine anno 2005, beneficiando in particolare dei maggiori volumi realizzati nel comparto dei crediti verso la clientela.

Il margine di intermediazione lordo pari a 175,6 milioni di euro, in crescita del 5,2% rispetto ai 166,9 milioni di euro di fine anno 2005, è aumentato in particolare per il favorevole andamento della commissioni nette conseguite nell'ambito dei servizi prestati nell'area gestione, intermediazione e consulenza.

Il margine di intermediazione netto pari a 166,1 milioni di euro, rispetto ai 161,7 milioni di euro di fine anno precedente, presenta una variazione positiva del 2,7%. Tale crescita, più contenuta rispetto al trend dei margini precedentemente riportati, ha risentito dell'aumento della severità aziendale nella determinazione delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti (+85,5%) che hanno portato a fine anno 2006 a migliorare ulteriormente gli indici di rischio del credito.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è stato pari a 44,5 milioni di euro, in calo rispetto ai 46,9 milioni di euro di fine anno 2005 del 5,1%. L'andamento riflessivo ha risentito in parte dell'aumento delle spese di funzionamento ma in particolare dell'impatto di 4,7 milioni di euro relativi all'accantonamento straordinario effettuato a fronte dei previsti oneri di integrazione legati alle iniziative per incentivi all'esodo del personale o in possesso dei requisiti necessari per la liquidazione della pensione o che ha raggiunto i requisiti per poter dare l'adesione al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito".

L'utile netto dell'esercizio, dopo le imposte sul reddito, si è attestato a 25,3 milioni di euro rispetto ai 25,9 milioni di euro dell'anno passato.

L'utile netto conseguito, senza l'accantonamento straordinario effettuato a fronte degli oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale, sarebbe risultato pari a 28,4 milioni di euro, con un'evoluzione positiva pari al 9,4% rispetto a fine anno 2005.

Il ROE, ottenuto dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio di fine esercizio al netto dell'utile dell'esercizio, si è attestato a fine anno 2006 al 10,4%. La diminuzione di 0,6 p.p. rispetto al dato di fine anno precedente è legata all'aumento di 5,7 milioni di euro del patrimonio netto. La variazione del patrimonio netto avvenuta nel corso del 2006 è conseguente all'operazione di razionalizzazione della rete distributiva nell'ambito del territorio regionale. Il "cost/income ratio" è diminuito di 0,4 p.p. assestandosi al 68,8%.

Evoluzione trimestrale del conto economico

	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
(Euro/1000)	2006	2006	2006	2006	2005	2005	2005	2005
Margine d'interesse	28.820	28.076	26.273	25.274	26.612	24.535	25.653	24.732
Commissioni nette su servizi	14.964	15.492	15.601	16.612	15.512	15.178	14.478	15.626
Dividendi su partecipazioni	0	36	393	0	2	26	389	0
Risultato netto da cessione di crediti	-47	115	93	115	-266	82	145	58
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	1.502	537	827	967	1.135	753	1.856	400
Margine di intermediazione lordo	45.238	44.257	43.187	42.968	42.995	40.574	42.521	40.816
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-1.365	-2.141	-5.020	-980	303	-896	-4.628	98
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	0	41	-41	0	-4	0	0	0
Margine di intermediazione netto	43.873	42.157	38.126	41.988	43.294	39.677	37.892	40.914
Spese per il personale	-17.870	-18.549	-18.365	-17.768	-17.135	-17.243	-16.639	-17.517
-spese	-18.636	-18.971	-18.730	-18.176	-18.313	-17.562	-17.181	-17.872
-recuperi di spesa	766	422	365	408	1.178	319	542	355
Altre spese amministrative	-11.625	-10.583	-11.766	-10.612	-10.342	-11.584	-11.039	-10.293
-spese	-13.911	-12.510	-13.905	-12.572	-12.496	-13.623	-13.165	-12.193
-recuperi di spesa	2.287	1.926	2.139	1.960	2.154	2.039	2.126	1.900
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-1.002	-949	-854	-843	-934	-990	-926	-894
Spese di funzionamento	-30.497	-30.081	-30.985	-29.223	-28.412	-29.817	-28.604	-28.704
Altri proventi /oneri di gestione	274	11	361	-52	331	269	443	73
Utili /perdite da cessione di investimenti	1.820	0	0	5	0	0	0	0
Utili /perdite delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	23	-23
Accantonamenti netti per rischi e oneri	823	-72	622	125	-73	96	-406	-39
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-4.737	0	0	0	0	0	0	0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.556	12.015	8.124	12.843	15.140	10.226	9.350	12.221
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-4.287	-5.404	-3.888	-5.693	-6.390	-4.724	-4.214	-5.612
Utile/perdita della attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE NETTO	7.269	6.611	4.236	7.150	8.750	5.502	5.136	6.609
UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti	10.443	6.611	4.236	7.150	8.750	5.502	5.136	6.609

Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2006			Esercizio 2005			VARIAZIONI CONS.MEDIE esercizio 06/ esercizio 05
	(Euro/1000)	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	
Attività fruttifere di interessi	3.432.966	158.973	4,63	3.501.761	141.103	4,03	-2,0%
- crediti verso clientela	2.883.800	141.731	4,91	2.626.772	119.908	4,56	9,8%
- crediti verso banche (incl.ROB)	337.074	11.093	3,29	723.833	17.761	2,45	-53,4%
- titoli	21.670	751	3,47	24.574	768	3,13	-11,8%
- pronti contro termine	190.422	5.398	2,83	126.582	2.666	2,11	50,4%
Altri interessi attivi		2.482			7.190		
Attività non fruttifere di interessi	222.875			274.201			-18,7%
Totale attivo	3.655.841	161.455		3.775.962	148.293		-3,2%
Passività onerose di interessi	3.030.386	-53.012	1,75	3.114.825	-46.761	1,50	-2,7%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	2.069.826	-25.580	1,24	2.080.479	-19.999	0,96	-0,5%
- debiti rappresentati da titoli	668.610	-19.204	2,87	824.479	-22.265	2,70	-18,9%
- certificati di deposito e buoni frutt.	30.493	-468	1,53	40.373	-525	1,30	-24,5%
- obbligazioni	638.117	-18.736	2,94	784.106	-21.740	2,77	-18,6%
- debiti verso banche	105.048	-3.243	3,09	84.280	-2.232	2,65	24,6%
- pronti contro termine	186.902	-4.986	2,67	125.587	-2.265	1,80	48,8%
Passività non onerose di interessi	363.664			410.258			-11,4%
Patrimonio netto	261.791			250.879			4,3%
Totale passivo e patrimonio netto	3.655.841	-53.012		3.775.962	-46.761		-3,2%
Margine di interesse		108.443			101.532		
Attività fruttifere-Passività onerose	402.580			386.936			4,0%
Spread Globale			2,88			2,53	
Spread Clientela			3,21			3,10	

Margine di interesse

Il margine di interesse realizzato a fine anno 2006 che si è attestato a 108,4 milioni di euro rispetto ai 101,5 milioni di euro dell'anno passato, presenta una crescita pari al 6,8%.

L'andamento positivo di tale aggregato deriva in particolare della crescita dei volumi medi dei crediti verso la clientela e dalla favorevole dinamica dei tassi di mercato. L'evoluzione dei tassi attivi e passivi ha generato un lieve miglioramento dello spread medio da clientela, che è passato dal 3,10% dell'anno 2005 al 3,21% dell'anno in esame.

Complessivamente l'anno 2006 chiude con uno spread medio globale di 2,88 p.p., tale risultato è dato dalla differenza tra il rendimento medio delle attività fruttifere, che è stato pari al 4,63%, ed il costo medio delle passività onerose, che si è attestato all'1,75%.

Il margine ottenuto dagli investimenti sul mercato interbancario, a fine anno 2006, è risultato pari a oltre 7,8 milioni di euro e presenta rispetto all'anno precedente un calo del 50,6%. Hanno inciso in particolare su tale risultato i più contenuti volumi medi investiti sull'interbancario che dai 723,8 milioni di euro dell'anno 2005 sono passati a 337.074 milioni di euro del 2006. Tale andamento, che ha inciso anche sul contenimento del volume medio delle attività fruttifere, è derivato dal progressivo rientro della raccolta diretta relativa ai prestiti obbligazionari Friulcassa, che alla scadenza vengono sostituiti con l'offerta alla clientela locale della gamma di prodotti emessi della Capogruppo.

Margine di intermediazione lordo

(Euro/1000)	Esercizio		Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	2006	2005	
Margine d'interesse	108.443	101.532	6,8
Commissioni nette su servizi	62.669	60.794	3,1
Dividendi su partecipazioni	429	417	3,0
Risultato netto da cessione di crediti	276	19	1352,6
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	3.833	4.144	-7,5
Margine di intermediazione lordo	175.650	166.905	5,2

Il margine di intermediazione lordo si è posizionato a 175,6 milioni di euro ed ha registrato una crescita del 5,2% rispetto ai 166,9 milioni di euro del 2005. La dinamica di tale risultato è riconducibile essenzialmente all'andamento positivo del margine di interesse e delle commissioni nette su servizi.

Il comparto delle commissioni nette, che complessivamente ha evidenziato un trend positivo pari al 3,1%, rileva un apprezzabile incremento (+14,7%) nelle attività di gestione, intermediazione e consulenza, che passando dai 23,6 milioni di euro dell'anno passato a oltre 27,1 milioni di euro rappresenta il 43,3% dei proventi del comparto commissionale, e un andamento positivo (+3,8%) nell'area finanziamenti e garanzie. Le commissioni nette derivanti invece dall'area servizi di incasso e pagamento e dall'area depositi e conti correnti registrano nel 2006 un andamento riflessivo rispettivamente del 4,0% e dell'8,2%. L'andamento delle commissioni relative all'area conti correnti risente delle condizioni più favorevoli offerte alla clientela nell'ambito dell'apertura dei nuovi conti in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Commissioni nette

(Euro/1000)	Esercizio		Esercizio		Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	2006		2005		
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	27.140	43,3	23.655	38,9	14,7
- area finanziamenti e garanzie	11.260	18,0	10.850	17,8	3,8
- area servizi di incasso e pagamento	7.903	12,6	8.233	13,5	-4,0
- area depositi e conti correnti	16.689	26,6	18.188	29,9	-8,2
- altre commissioni nette	-323	-0,5	-132	-0,2	145,3
Commissioni nette	62.669	100,0	60.794	100,0	3,1

Risultato netto delle attività/passività finanziarie

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
(Euro/1000)					
titoli	450	11,8	723	17,4	-37,7
derivati di negoziazione	7.360	192,0	2.036	49,1	261,5
operatività in cambi	-4.285	-111,8	472	11,4	n.s.
attività di copertura	125	3,3	0	0,0	n.s.
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	-46	-1,2	788	19,0	n.s.
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	227	5,9	125	3,0	81,9
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	3.833	100,0	4.144	100,0	-7,5

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	Importo	Incid. %		
(Euro/1000)				
Dividendi su partecipazioni	429		417	3,0

Il risultato netto delle attività finanziarie pari a 3,8 milioni di euro è risultato più contenuto rispetto ai 4,1 milioni di euro dell'anno passato. Tale risultato è stato influenzato in particolare dai minori proventi conseguiti nell'ambito della valutazione dei titoli partecipativi.

I dividendi incassati nel corso dell'anno sui titoli partecipativi sono in linea con i dati dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione netto

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	Importo	Incid. %		
(Euro/1000)				
Margine di intermediazione lordo	175.650		166.905	5,2
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-9.506		-5.124	85,5
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	0		-4	-100,0
Margine di intermediazione netto	166.144		161.777	2,7

Il margine di intermediazione netto a fine anno 2006 è risultato pari 166,1 milioni di euro, ed evidenzia rispetto ai 161,8 milioni di euro dell'anno passato una crescita del 2,4%.

Sull'andamento del margine di intermediazione netto hanno inciso le severe politiche di determinazione delle rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti, che sono aumentate complessivamente di oltre 2 milioni di euro.

L'andamento di tale voce deriva dalla combinazione della crescita delle rettifiche di valore, che sono aumentate del 14,2% rispetto all'anno precedente, e dal calo delle riprese di valore su crediti, che sono passate dai 9,2 milioni di euro del 2005 ai 6,9 milioni di euro del 2006 con una flessione del 23,8%. Il valore assoluto delle riprese di valore continua comunque ad attestare la prudenza utilizzata per la valorizzazione delle rettifiche. L'aumento delle rettifiche di valore ha contribuito a migliorare ulteriormente gli indici di rischio del credito. A fine anno la percentuale dei crediti in sofferenza netti sul totale dei crediti a clientela si è assestata sullo 0,6% contro lo 0,8% dell'anno precedente.

Rettifiche nette per deterioramento di Crediti

(Euro/1000)	Esercizio		Esercizio		Var. % esercizio 06/ esercizio 05
	2006		2005		
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-16.493	173,5	-14.444	281,9	14,2
- riprese di valore per deterioramento crediti	6.987	-73,5	9.320	-181,9	-25,0
Rettifiche nette su Crediti	-9.506	100,0	-5.124	100,0	85,5

Rettifiche nette per deterioramento di altre Attività Finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio		Esercizio		Var. % esercizio 06/ esercizio 05
	2006		2005		
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	0	n.s.	-4	100,0	-100,0
- rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie	0	n.s.	0	0,0	n.s.
Rettifiche nette su altre attività finanziarie	0	0,0	-4	100,0	-100,0

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari a 44,5 milioni di euro, ha presentato rispetto ai 46,9 milioni del 2005 una diminuzione in valore assoluto di 2,4 milioni di euro corrispondente al 5,1%.

Il trend dell'utile lordo ha risentito della crescita delle spese di funzionamento che sono aumentate complessivamente del 4,5%, ha beneficiato degli utili derivanti dalla cessione di beni immobili e beni mobili non più strumentali all'attività d'impresa ma, soprattutto, ha risentito dell'onere straordinario, stimato in 4,7 milioni di euro, sorto a fronte dell'accordo siglato nel mese di dicembre con le Organizzazioni Sindacali. L'accordo prevede la corresponsione di un incentivo ai dipendenti

che aderiranno volontariamente al “Fondo di solidarietà per i dipendenti delle aziende di credito” e ai dipendenti che hanno maturato o matureranno entro il 30 giugno 2007 i requisiti per il trattamento di pensione di anzianità o vecchiaia e chiederanno la liquidazione della pensione maturata.

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
Margine di intermediazione netto	166.144	161.777	2,7
Spese per il personale	-72.552	-68.534	5,9
-spese	-74.513	-70.929	5,1
-recuperi di spesa	1.961	2.395	-18,1
Altre spese amministrative	-44.586	-43.258	3,1
-spese	-52.898	-51.477	2,8
-recuperi di spesa	8.312	8.219	1,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-3.648	-3.744	-2,6
Spese di funzionamento	-120.786	-115.536	4,5
Altri proventi /oneri di gestione	594	1.116	-46,8
Utili /perdite da cessione di investimenti	1.825	0	n.s.
Utili /perdite delle partecipazioni	0	0	n.s.
Accantonamenti netti per rischi e oneri	1.498	-421	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ante oneri di integrazione straordinari	49.275	46.937	5,0
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-4.737	0	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.538	46.937	-5,1

Complessivamente le spese di funzionamento ammontano a 120,8 milioni di euro e, rispetto ai 115,5 milioni di euro del bilancio 2005 presentano un incremento pari al 4,5%.

Le spese per il personale, al netto dei recuperi, sono pari a 72,6 milioni di euro e presentano rispetto all'anno precedente un maggior onere pari al 5,9%. L'aumento dei costi è legato ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale, che prevede un accantonamento straordinario non ripetibile per poter far fronte alla corresponsione di una mensilità aggiuntiva al personale al raggiungimento del 35° anno di anzianità in azienda, al maggiore onere stimato a fronte del rinnovo del CCNL già scaduto a fine anno 2005 ed ai minori recuperi realizzati nel 2006 a fronte del personale della società distaccato presso altre società del Gruppo.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a 3,6 milioni di euro, sono in flessione del 2,6% rispetto all'anno precedente. Il contenimento degli oneri di tale comparto è in parte correlato ai contratti di outsourcing con la Capogruppo che prevedono per certi nuovi

investimenti l'acquisto e quindi l'ammortamento direttamente in capo alla Capogruppo con la fatturazione alla Banca Rete del corrispettivo del servizio reso.

Nell'anno 2006 la differenza tra gli accantonamenti effettuati per rischi e oneri e le eccedenze rilevate nei fondi precostituiti negli anni precedenti è risultata positiva di 1,5 milioni di euro. Sono risultati eccedenti i fondi accantonati a fronte di cause passive che si sono concluse positivamente nel corso dell'anno ed i fondi precostituiti per far fronte alla operazioni di rinegoziazione dei mutui agevolati, come disposto dalla legge 133/99 e 388/00, operazioni che si sono concluse nei primi giorni dell'anno in corso.

Altre spese amministrative

(euro /1000)	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Var % esercizio 06/ esercizio 05
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Spese generali					
- Spese informatiche	74	0,2	147	0,3	-49,7
Manutenzione e aggiornamento software	-	0,0	-	0,0	n.s.
Manutenz. e canoni per macchine e app.elettroniche	69	0,2	94	0,2	-26,6
Canoni trasmissione dati	5	0,0	53	0,1	-90,6
Spese telefoniche	-	0,0	-	0,0	n.s.
- Spese di gestione immobili	7.118	16,1	6.185	14,5	15,1
Canoni per locazione immobili	3.091	7,0	2.940	6,9	5,1
Spese per manutenzione degli immobili in locazione	1.062	2,4	645	1,5	64,7
Spese per immobili di proprietà	292	0,7	195	0,5	49,7
Spese di vigilanza	110	0,2	430	1,0	-74,4
Spese per la pulizia locali	754	1,7	704	1,6	7,1
Spese energetiche	1.453	3,3	1.169	2,7	24,3
Spese diverse immobiliari	356	0,8	102	0,2	249,0
- Spese generali	2.711	6,2	3.448	8,1	-21,4
Spese postali e telegrafiche	413	0,9	843	2,0	-51,0
Spese materiali per ufficio	530	1,2	788	1,8	-32,7
Spese per il trasporto e conta valori	681	1,5	604	1,4	12,7
Corrieri e trasporti	94	0,2	78	0,2	20,5
Informazioni e visure	2	0,0	22	0,1	-90,9
Altre spese	991	2,2	1.113	2,6	-11,0
- Spese professionali ed assicurative	2.122	4,8	2.000	4,7	6,1
Compensi a professionisti	930	2,1	865	2,0	7,5
Spese legali e giudiziarie	680	1,5	565	1,3	20,4
Premi di assicurazione banche e clientela	512	1,2	570	1,3	-10,2
- Costi indiretti del personale	2.413	5,5	2.102	4,9	14,8
- Spese promo-pubblicitarie e di marketing	1.323	3,0	1.463	3,4	-9,6
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.116	2,5	1.254	2,9	-11,0
Contributi associazioni sindacali e di categoria	207	0,5	209	0,5	-1,0
- Servizi resi da terzi	28.316	64,2	27.349	64,1	3,5
Oneri per outsourcing interni al gruppo	28.005	63,5	26.768	62,7	4,6
Oneri per servizi prestati da terzi	311	0,7	581	1,4	-46,5
Totale	44.077	100,0	42.694	100,0	3,2
Recuperi spese	-451		-406		11,1
Imposte indirette e tasse					
- Imposta di bollo	6.578	74,6	6.857	78,1	-4,1
- Tassa sui contratti di borsa	133	1,5	108	1,2	23,1
- ICI imposta comunale sugli immobili	282	3,2	283	3,2	-0,4
- Imposta sostitutiva DPR 601/73	1.571	17,8	1.263	14,4	24,4
- Altre imposte indirette e tasse	257	2,9	272	3,1	-5,5
Totale	8.821	100,0	8.783	100,0	0,4
Totale Recupero Spese	-7.861		-7.813		0,6
Totale Altre Spese Amministrative	44.586		43.258		3,1

Le altre spese amministrative a fine anno 2006, al netto dei recuperi, sono in crescita del 3,1% e si attestano a 44,6 milioni di euro contro i 43,3 milioni dell'anno precedente.

Esaminando in dettaglio l'aggregato si rileva che l'aumento in valore assoluto più significativo si riferisce ai costi per i servizi ricevuti dalla Capogruppo ed è legato in particolare ai maggiori servizi dati in outsourcing alla stessa. A tale servizio è collegato anche il contenimento delle spese informatiche, delle spese telefoniche, di alcune spese generali e di parte delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni.

Le imposte indirette e tasse a fine anno 2006 non rilevano complessivamente scostamenti significativi rispetto all'anno passato.

L'aumento del 24,4% dell'imposta sostitutiva è correlato all'incremento delle erogazioni di finanziamenti a medio e lungo termine effettuate nel corso dell'anno.

A fine anno 2006 il "cost to income ratio" di Friulcassa è ulteriormente migliorato passando dal 69,2% dell'anno 2005 al 68,8%.

L'utile netto

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.538	46.937	-5,1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-19.272	-20.940	-8,0
Utile/perdita della attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	n.s.
UTILE NETTO	25.266	25.997	-2,8
UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti	28.440	25.997	9,4

Per un confronto omogeneo con il risultato conseguito nell'anno precedente va ricordato che sull'utile netto ha inciso un accantonamento straordinario di 4,7 milioni di euro. L'importo è stato stanziato a fronte dei previsti oneri di integrazione nel nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e conseguenti all'accordo stipulato con le Organizzazioni Sindacali per favorire l'esodo volontario del personale che ha raggiunto i requisiti per accedere alla pensione di anzianità o vecchiaia o per poter aderire al Fondo di solidarietà per i dipendenti delle aziende di credito.

L'utile netto dell'esercizio 2006, non tenendo conto degli oneri di integrazione al netto dell'impatto fiscale, avrebbe raggiunto i 28,4 milioni di euro con una crescita del 9,4% rispetto all'anno passato.

L'utile netto è risultato pari a 25,3 milioni di euro. Il confronto con il dato di bilancio dell'anno precedente mette in evidenza una contrazione assoluta di 0,6 milioni di euro

L'onere per le imposte sul reddito dell'esercizio pari a 19,3 milioni di euro porta a determinare un tax rate per l'anno 2006 pari al 43,27%. Nella quantificazione delle imposte è stato tenuto conto sia dell'incidenza delle imposte "correnti", determinate in 16,5 milioni di euro, che della variazione nell'esercizio delle imposte anticipate e differite (3,4 milioni di euro) determinate considerando le fattispecie sorte nell'esercizio e i rientri di componenti pregresse.

Nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti per IRAP è stata applicata l'aliquota agevolata, pari al 3,25%, come previsto dalla legge agevolativa emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'attività svolta nel 2006 da Friulcassa ha portato quindi ad una performance molto positiva, come attestano i margini realizzati sull'attività caratteristica della banca che anche in questo esercizio è stata impegnata sul fronte dell'assimilazione di nuove Filiali, ma ha dimostrato di aver ormai acquisito una solidità strutturale ed un metodo operativo che le ha consentito di svolgere anche questo delicato compito, senza perdere velocità, così come si può dedurre dall'entità dell'utile netto conseguito, pari a 25,3 milioni di euro.

A fine esercizio il patrimonio netto, comprensivo dell'utile netto, ammonta complessivamente a 268,9 milioni di euro ed il ROE si è attestato al 10,4%.

Le grandezze operative

Le attività finanziarie della clientela

A fine anno 2006 le attività finanziarie della clientela, in crescita dell'1,7%, si sono attestate globalmente a 6.398 milioni di euro rispetto ai 6.290 milioni di euro di dicembre 2005 ed hanno manifestato un andamento differenziato nei diversi comparti.

In termini di peso sul totale delle attività finanziarie della clientela, all'andamento riflessivo dell'incidenza della raccolta diretta, che è passata dal 49,7% di fine dicembre 2005 al 46,3%, si contrappone la crescita del peso del risparmio gestito (30,7% rispetto al 30,1%) e del risparmio amministrato (23,1% rispetto al 20,3%).

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Var.%
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)					
Risparmio gestito	1.961.507	30,7	1.890.427	30,1	3,8
Risparmio amministrato	1.477.205	23,1	1.274.587	20,3	15,9
Raccolta diretta	2.959.089	46,3	3.125.086	49,7	-5,3
Attività finanziarie della clientela	6.397.800	100,0	6.290.100	100,0	1,7

Anche a fine anno 2006 il comparto del gestito presenta complessivamente un trend positivo. Dall'analisi disaggregata dei comparti del risparmio gestito si rileva una performance positiva pari al 20,7% nel comparto delle riserve tecniche vita e del 9,2% nel comparto gestioni patrimoniali, mentre il comparto dei fondi comuni d'investimento presenta una contrazione del 3,9%.

Risparmio gestito

	31/12/2006		31/12/2005		Var.%
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)					
- Fondi comuni d'invest. e GPF	1.355.422	69,1	1.365.659	72,2	-0,7
- Gestioni patrimoniali mobiliari	188.139	9,6	178.567	9,4	5,4
- Riserve tecniche vita	417.945	21,3	346.201	18,3	20,7
Risparmio gestito	1.961.507	100,0	1.890.427	100,0	3,8

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Var.%
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)					
Conti correnti e depositi	2.061.065	69,7	2.157.772	69,0	-4,5
Certificati di deposito	28.192	1,0	34.706	1,1	-18,8
Obbligazioni	602.834	20,4	736.035	23,6	-18,1
Pronti contro termine	190.430	6,4	117.792	3,8	61,7
Altra raccolta	76.568	2,6	78.781	2,5	-2,8
Raccolta diretta da clientela	2.959.089	100,0	3.125.086	100,0	-5,3

La raccolta diretta da clientela a fine dicembre 2006 è risultata pari a 2.959 milioni di euro, in diminuzione del 5,3% rispetto alla fine dell'anno 2005. Tale risultato è legato prevalentemente all'andamento riflessivo del comparto obbligazionario e del comparto dei conti correnti e depositi.

I volumi dei conti correnti e dei depositi hanno risentito in parte della ricomposizione del portafoglio della clientela e in parte dalla differenza negativa tra la raccolta ceduta e quella ricevuta nell'ambito delle operazioni di cessione/acquisizione degli sportelli con la Cassa di Risparmio di Venezia e alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il comparto della raccolta in obbligazioni presenta negli ultimi anno un progressivo ridimensionamento in quanto a fronte dei prestiti obbligazionari Friulcassa in scadenza vengono offerti alla clientela locale prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo (nuove sottoscrizioni nel 2006 per circa 190 milioni di euro) o la vasta gamma di altri prodotti finanziari del Gruppo. In valore assoluto le obbligazioni scadute e rimborsate nel corso dell'anno 2006 sono pari a oltre 134 milioni di euro.

In termini di peso sul totale della raccolta diretta il comparto obbligazionario a fine anno 2006 si è attestato al 20,4% rispetto al 23,6% dell'anno 2005.

Positiva è risultata a fine anno 2006 la crescita della raccolta diretta in operazioni pronti contro termine che è aumentata in valore assoluto di oltre 72 milioni di euro (+61,7%)

Raccolta Indiretta

	31/12/2006		31/12/2005		Var. % 31/12/06 31/12/05
	(Euro/1000)	Importo Incid. %	Importo Incid. %		
Risparmio amministrato	1.477.205	43,0	1.274.587	40,3	15,9
- Fondi comuni d'investimento	1.046.652	30,4	1.089.163	34,4	-3,9
- Gestioni patrimoniali in fondi	308.770	9,0	276.496	8,7	11,7
- Gestioni patrimoniali mobiliari	188.139	5,5	178.567	5,6	5,4
- Riserve tecniche vita	417.945	12,2	346.201	10,9	20,7
Risparmio gestito	1.961.507	57,0	1.890.427	59,7	3,8
Raccolta Indiretta	3.438.712	100,0	3.165.014	100,0	8,6
Fondazioni - raccolta amministrata	746.121		571.528		
Fondazioni - raccolta gestita	1.547		1.502		
Totale Raccolta Indiretta incluse Fondazioni	4.186.380		3.738.044		

La raccolta indiretta complessiva in capo alla clientela ordinaria attestandosi a 3.438,7 milioni di euro rispetto ai 3.165 milioni di fine anno 2005 presenta una crescita pari all'8,6%.

Tali risultati sono stati realizzati per effetto dell'aumento della raccolta amministrata (+15,9%) e del risparmio gestita (+3,8%). L'andamento positivo della raccolta amministrata è conseguente in parte alla sostituzione delle obbligazioni Friulcassa con titoli obbligazionari emessi dal Gruppo e in parte al nuovo interesse dimostrato di parte della clientela verso i titoli di stato.

L'evoluzione positiva della raccolta amministrata in capo alle Fondazioni è legata in particolare alle performance delle Azioni della Capogruppo depositate negli appositi dossier.

I crediti verso clientela

Dopo un periodo caratterizzato prevalentemente da stagnazione e un 2005 che ha mostrato una sostanziale stabilità, nell'anno appena trascorso il settore delle imprese del Friuli Venezia Giulia ha mostrato una significativa inversione di tendenza verso la ripresa.

Il settore industriale della nostra Regione, in base alle indagini congiunturali di Confindustria, ha chiuso il 2006 con un consolidamento dei segnali di ripresa registrati dall'inizio dell'anno. Gli aspetti da sottolineare, che emergono del quadro generale dei dati rilevati, riguardano i valori positivi degli indicatori delle vendite e una crescita significativa delle produzioni sia congiunturali che tendenziali.

Entrando maggiormente nel dettaglio, i principali indicatori tendenziali nel quarto trimestre 2006 hanno segnato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, valori positivi: la produzione è risultata in crescita portandosi a +10,5%; le vendite totali sono risultate positive (+10,9%) grazie sia alle esportazioni, che hanno rilevato una crescita del 14,7%, che al mercato interno (+6,5).

I principali settori dell'industria regionale: la "Meccanica" ed il "Legno, mobili in legno" presentano entrambi situazioni positive, con la maggior parte degli indicatori di crescita vicini o superiori al 10%.

La ripresa del settore ha inciso positivamente sul profilo evolutivo della domanda di credito.

Il settore famiglie invece ha continuato a privilegiare anche nel 2006 l'investimento immobiliare e conseguentemente ha rappresentato un ruolo trainante per il comparto mutui, prestiti personali e carte di credito.

Crediti a clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)					
Finanziamenti a breve termine	923.834	31,1	828.607	31,0	11,5
Finanziamenti a medio e lungo termine	2.000.257	67,4	1.822.885	68,2	9,7
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	2.924.091	98,6	2.651.492	99,2	10,3
Finanziamenti in sofferenza	18.945	0,6	21.735	0,8	-12,8
Titoli di debito	23.490	0,8	0	-	n.s.
Crediti a clientela	2.966.526	100,0	2.673.227	100,0	11,0

I volumi di fine anno 2006 degli impieghi a clientela, esclusi i crediti in sofferenza, si sono attestati a 2.924 milioni di euro registrando una positiva crescita del 10,3% rispetto a fine anno 2005. L'incremento deriva dalla crescita degli impieghi a breve termine che sono aumentati dell'11,5% e degli impieghi a medio lungo termine aumentati del 9,7%.

Il comparto dei crediti a clientela, compresi i crediti in sofferenza ed i titoli di debito, presenta complessivamente una crescita pari all'11,0%.

Rispetto a fine anno 2005 il diverso profilo evolutivo ha generato sul totale dei finanziamenti, un lieve aumento dell'incidenza dei crediti a breve termine e un calo del peso dei finanziamenti a medio e lungo termine.

Nel comparto dei crediti a medio lungo termine nel 2006 è continuato il buon andamento delle nuove erogazioni che hanno raggiunto i 561 milioni di euro rispetto ai 400 milioni di euro dell'anno 2005, rilevando una crescita del 40%.

Crediti a clientela per forma tecnica

(Euro/1000)	31/12/2006		31/12/2005		Var.% 31/12/06 31/12/05
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	567.043	19,1	606.753	22,7	-6,5
Mutui	1.774.596	59,8	1.662.652	62,2	6,7
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	70.994	2,4	53.527	2,0	32,6
Altri finanziamenti	455.103	15,3	279.493	10,5	62,8
Finanziamenti a clientela escluse attività deteriorate	2.867.736	96,7	2.602.425	97,4	10,2
Attività deteriorate	75.300	2,5	70.802	2,6	6,4
Titoli di debito	23.490	0,8	-	0,0	n.s.
Crediti a clientela	2.966.526	100,0	2.673.227	100,0	11,0
titoli					
Finanziamenti a breve termine	923.834		828.607		11,5
Finanziamenti a medio e lungo termin	2.000.257		1.822.885		9,7

La qualità del portafoglio crediti

La qualità del credito di Friulcassa a fine anno 2006 presenta un ulteriore miglioramento. L'incidenza dei crediti in sofferenza netti sul totale dei crediti verso clientela è diminuita passando dallo 0,8% del 2005 allo 0,6% di fine anno 2006.

Il valore complessivo dei crediti problematici netti -sofferenze, incagli e crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni- si è attestato a 75,3 milioni di euro contro i 70,8 milioni di euro di fine 2005, con un incremento percentuale del 6,4. L'incidenza degli stessi sul totale dei crediti netti è pari al 2,5% rispetto al 2,6% dell'anno passato.

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/2006		31/12/2005		Var.% 31/12/06 31/12/05
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Finanziamenti in sofferenza	18.945	0,6	21.735	0,8	-12,8
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	35.214	1,2	29.124	1,1	20,9
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni	21.141	0,7	19.943	0,7	6,0
Finanziamenti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0	0	0,0	n.s.
Attività deteriorate - clientela	75.300		70.802		6,4
Finanziamenti in bonis	2.867.736	96,7	2.602.425	97,4	10,2
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	23.490	0,8	0	0,0	n.s.
Crediti a clientela	2.966.526	100,0	2.673.227	100,0	11,0
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s.

In particolare, nell'ambito delle singole categorie di crediti problematici verso la clientela ordinaria:

- le sofferenze nette pari a 18,9 milioni di euro, sono risultate in calo rispetto a fine anno 2005 di 2,8 milioni di euro. Il comparto presenta a fine anno un indice di copertura pari al 72,9% rispetto al 65,3% di fine 2005;
- i crediti incagliati al netto dei dubbi esiti si sono attestati a fine anno a 35,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai dati di bilancio 2005. La percentuale di copertura in tale comparto è risultata pari al 21,3%;
- i crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni, si sono attestati a fine anno 2006 a 21,1 milioni di euro rispetto i 19,9 milioni di euro del 2005. L'indice di copertura del comparto è migliorato passando dal 10,4% all'11,45%.

A fine anno 2006, in prospettiva di un contenimento dei costi di gestione delle posizioni di importo non significativo, è stato perfezionato un contratto di cessione pro-soluto di 321 posizioni di crediti in sofferenza con minime possibilità di recupero e svalutati al 98,8%. Complessivamente l'operazione di cessione ha inciso positivamente sul conto economico.

A fine anno 2006 l'ammontare complessivo delle rettifiche forfetarie, a presidio del portafoglio crediti in bonis, ammonta a 23,1 milioni di euro. Il risultato di tali valutazioni ha portato a migliorare l'indice di copertura dei crediti in bonis verso clientela pari allo 0,79%.

Le informazioni relative alla concentrazione dei rischi sono riportate in dettaglio in Nota Integrativa.

L'attività sui mercati finanziari

In conformità agli obiettivi assegnati alla Banca Rete, l'attività di intermediazione ha riguardato in maniera pressoché esclusiva la negoziazione titoli in contropartita con la clientela, sia con controparte interna (titoli a listino) che esterna.

Il portafoglio titoli della Banca complessivo, rilevato in parte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", in parte alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e in parte alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo dello stato patrimoniale, è risultato pari a 44,1 milioni di euro ed è rappresentato esclusivamente:

- da titoli acquisiti a fronte di un impegno della Banca a garantire il rendimento minimo di un fondo pensioni aziendale ora esternalizzato;
- da titoli depositati presso terzi a garanzia delle emissioni di assegni circolari;
- da un titolo acquisito a copertura dei rischi finanziari, al fine di neutralizzare l'effetto tasso.

Tra le attività finanziarie alla voce "titoli di capitale disponibili per la vendita" sono appostate anche tutte le partecipazioni della nostra Società, in quanto Friulcassa non detiene partecipazioni né di controllo né di collegamento.

Nell'ambito dell'attività di tesoreria, Friulcassa si avvale delle competenti strutture della Capogruppo, le quali sovrintendono alla gestione della liquidità aziendale mediante il governo gli sbilanci attivi e passivi originati dall'attività commerciale con la clientela e il mantenimento dell'equilibrio finanziario, suggerendo gli investimenti nella salvaguardia del rapporto rischio/rendimento. Tali interventi si sono incentrati in particolare sul posizionamento della liquidità eccedente su conti vincolati a tempo presso la tesoreria della Capogruppo, in concomitanza con le esigenze aziendali periodiche. Complessivamente nel 2006 sono stati accessi a rotazione 34 conti vincolati con una giacenza media pari a circa 160 milioni di euro. La posizione netta della tesoreria

aziendale in euro durante l'intero anno 2006 ha mantenuto una posizione creditoria verso la Capogruppo superiore ai 300 milioni di euro.

Il rischio di tasso viene seguito attraverso la misurazione della sensibilità dei risultati economici in relazione alla oscillazione dei tassi di mercato. L'esposizione a tale rischio viene mantenuta su livelli modesti così da minimizzare la variazione dei margini economici in funzione della volatilità dei tassi e permettere la creazione di valore per tutte le componenti della filiera aziendale (clienti, azionisti e dipendenti) attraverso un percorso di crescita maturo e stabile.

In merito all'attività di immunizzazione dal rischio finanziario, il Regolamento di Gruppo, recepito dalla nostra Banca, prevede il monitoraggio costante del rischio finanziario dei bilanci delle Reti Bancarie domestiche, affinché le stesse si possano focalizzare sulle attività di natura commerciale e di relazione con la clientela. Le eventuali variazioni nell'esposizione ai rischi sono oggetto di periodiche operazioni di immunizzazione al fine di intraprendere le opportune azioni correttive, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Con riferimento all'attività in derivati, al 31 dicembre 2006, sussistevano sia operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), *Cap* e *Floor*, a negoziazione pareggiata, correlati all'operatività con clientela, sia operazioni di IRS e *Overnight Interest Swap* (OIS) a copertura di nostre emissioni obbligazionarie e di altra raccolta diretta. In tale ambito, le iniziative che la Finanza di Gruppo ha suggerito hanno previsto in particolare la copertura delle poste a vista passive. Sono pertanto stati accesi complessivamente 26 nuovi contratti finalizzati all'immunizzazione del rischio di tasso per un nozionale di 192,1 milioni di euro.

Nel corso del quarto trimestre, facendo seguito ad un'analisi condotta dagli uffici competenti della Capogruppo, si è provveduto a correggere le suddette masse delle poste a vista. E' stato incrementato l'ammontare complessivo degli importi totali di raccolta inserite nel modello rispetto alla originale rappresentazione della metodologia. L'adeguamento del modello ha comportato l'effettuazione di due operazioni di copertura per ulteriori 60,9 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, in relazione alle attività connesse con la procedura d'impianto in materia di rischi finanziari, la Capogruppo ha proposto di effettuare un investimento in titoli denominato "Inflation Bond" al fine di mitigare l'impatto sul conto economico dell'incremento dei tassi a seguito dell'adozione di uno scenario interente una prospettiva inflativa che preveda una correlazione tra i prezzi e i tassi di mercato. La parte di competenza di Friulcassa ammonta a 23 milioni di euro. Si è quindi proceduto con gli interventi programmati a fronte dell'acquisto del suddetto titolo.

Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	31/12/2006		31/12/2005		Var.%
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)					
Attività finanziarie per negoziazione	24.946		27.999		-10,9
derivati	15.127	25,3	10.616	25,1	42,5
titoli	9.819	16,4	17.383	41,1	-43,5
Attività finanziarie disp. per la vendita	34.793		14.264		143,9
partecipazioni	28.395	47,5	10.316	24,4	175,3
titoli	6.398	10,7	3.948	9,3	62,1
Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)	59.739	100,0	42.263	100,0	41,4

I titoli partecipativi

Complessivamente a fine anno 2006 Friulcassa detiene n. 23 partecipazioni, esposte in dettaglio nella Nota Integrativa, il cui valore di bilancio si è attestato a 28,4 milioni di euro rispetto a 10,3 milioni di euro riferiti alle 23 partecipazioni detenute al 31 dicembre 2005.

Nel corso del 2006 Friulcassa ha:

- partecipato all'aumento di capitale di Friulia S.p.A. versando 18 milioni di Euro;
- conferito la partecipazione detenuta in Agemont S.p.A. alla Friulia S.p.A.; l'operazione è rientrata nell'ambito del piano di riconfigurazione promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che prevedeva la ristrutturazione della società Friulia S.p.A., volto ad accentrare presso la società, che ha assunto il ruolo di holding finanziaria, tutte le partecipazioni controllate o influenzate dalla regione stessa, tra le quali figurava anche Agemont S.p.A., partecipata da Friulcassa S.p.A.. A fronte di tale conferimento a Friulcassa S.p.A. è stata riconosciuta un'ulteriore quota di partecipazione al capitale sociale di Friulia S.p.A. mediante assegnazione di azioni correlate;
- assunto una nuova partecipazione nel Consorzio Aeroporto Friuli – Venezia Giulia, per effetto del riconoscimento di quote di capitale a fronte di precedenti elargizioni liberali erogate dalla Cassa al Consorzio, ora trasformatosi in società per azioni.

Da rilevare, infine, con riferimento alle altre partecipazioni detenute, che si è concluso il progetto di integrazione tra Udine Fiere, partecipata Cassa, e l'Azienda Speciale Gorizia Fiere in un unico soggetto denominato Udine e Gorizia Fiere S.p.A.

Alla formazione del valore di bilancio di 28,4 milioni di euro hanno contribuito:

- l'aumento di capitale in Friulia S.p.A. per 18 milioni di Euro;
- la rivalutazione della partecipazione in Friulia S.p.A. per Euro 29.979,76 per adeguare il valore contabile della stessa alla valutazione "fair value";
- la rivalutazione della partecipazione in Evoluzione '94. per Euro 86.39,85 per adeguare il valore contabile della stessa alla valutazione "fair value".

Le partecipazioni detenute da Friulcassa ed ora appostate, con l'applicazione dei principi IAS, alla voce di bilancio "titoli di capitale disponibili per la vendita", si riferiscono tutte a partecipazioni né di controllo né di collegamento.

Struttura organizzativa

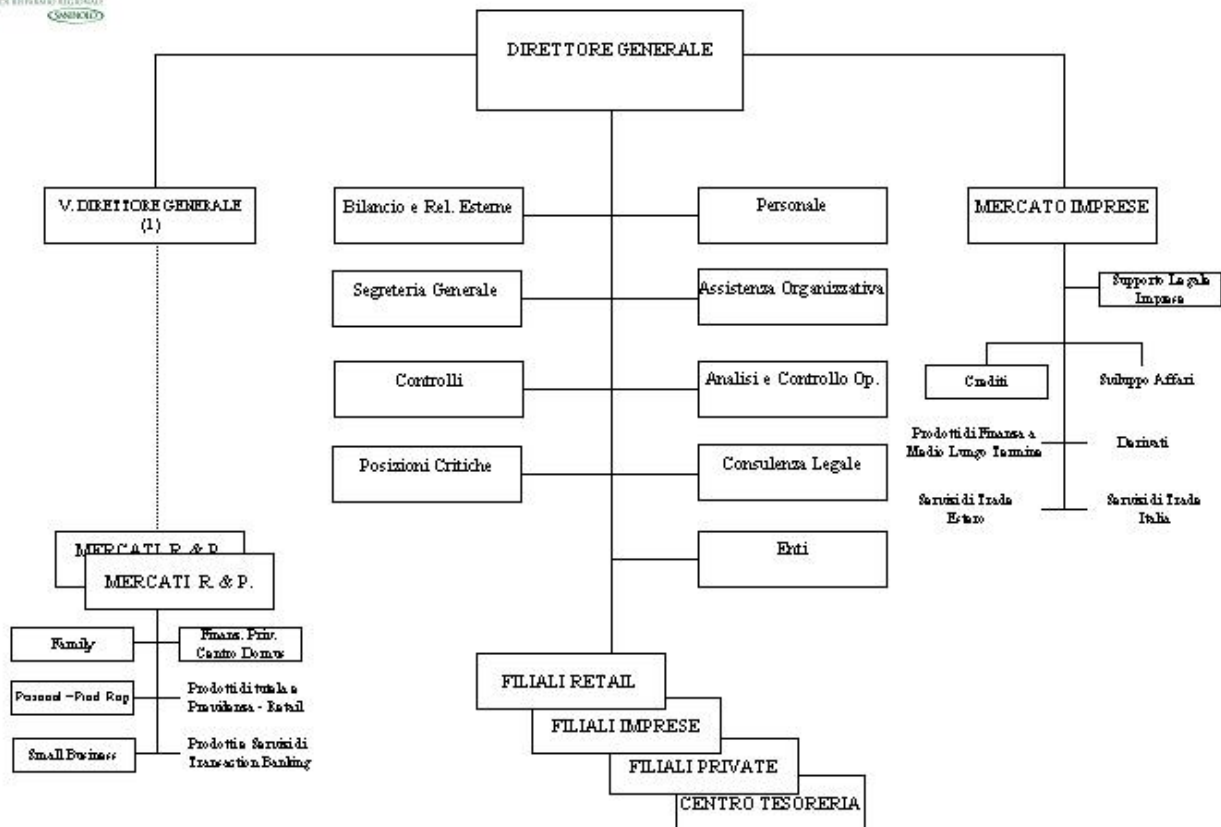
Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di razionalizzazione della struttura di Corporate Centre e di riordino territoriale della rete.

Dal 1° gennaio 2006 i Mercati Retail sono passati da 3 a 2, denominati "Mercati Sud-Est" con sede in Gorizia e "Mercato Nord-Ovest" con sede in Pordenone.

Nel mese di giugno 2006 ha cessato la propria operatività l'Unità Operativa Presidio Finanza per il trasferimento delle attività presso la Capogruppo e con mantenimento di un presidio all'interno dell'Unità Operativa Analisi e Controllo Operativo.

Nell'ambito del progetto di unificazione dell'operatività di tesoreria è stato creato un Centro Unico di Tesoreria, allocato a Udine in Via Ciconi e hanno conseguentemente cessato la loro operatività le filiali di Tesoreria di Gorizia e Pordenone.

Nel mese di settembre 2006 la struttura organizzativa ha recepito gli indirizzi diffusi dalla Capogruppo in relazione ai Mercati Retail & Private ed Imprese. I cambiamenti organizzativi realizzati a settembre ed altri modesti interventi di cui si dirà più oltre hanno portato quindi alla definizione di un nuovo regolamento di banca rete e Friulcassa ha assunto la struttura indicata nell'organigramma che di seguito riportiamo



(1) Il Vice Direttore Generale è delegato al coordinamento dei Mercati Retail & Private. I Direttori di Mercato R&P dipendono gerarchicamente dal DG e funzionalmente dal VDG.

Secondo il nuovo modello organizzativo le Strutture a riporto del Direttore Generale hanno mantenuto i compiti precedenti, seppure con affinamenti nella descrizione delle attività, che interessano prevalentemente le seguenti strutture:

- Personale, in relazione al ruolo di interfaccia del Direttore Generale per le problematiche attinenti al personale, ed una maggiore puntualizzazione circa il coinvolgimento del Responsabile di tale struttura in relazione alle scelte che coinvolgono le risorse della Banca Rete;
- Analisi e Controllo Operativo e Segreteria Generale, con riferimento al “progetto di accentramento delle attività relative al Presidio Finanza in Capogruppo”;
- Consulenza Legale, con riferimento al “progetto di accentramento delle attività relative alla gestione dei reclami in Capogruppo”.

Per il Mercato Retail & Private le innovazioni riguardano nello specifico:

- attribuzione al Direttore di Mercato di attività mirate ad avvicinare la Direzione Mercato di Capogruppo al territorio di competenza della Banca Rete;
- introduzione della figura del Referente Territoriale Privati con l’obiettivo di supportare in modo diretto e costante i Direttori delle Filiali di “piccole dimensioni”, affiancandoli nella gestione complessiva delle priorità commerciali della clientela Privati, nell’utilizzo degli strumenti di base e nelle esigenze di formazione;
- attribuzione di nuovi compiti alle strutture di Mercato finalizzate ad accelerare l’applicazione del nuovo modello commerciale, l’utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione e a favorire la diffusione di metodi di lavoro di successo rilevati nelle Filiali al fine di orientare i comportamenti alle “best practice”.

Per il Mercato Imprese l’innovazione riguarda nello specifico l’attribuzione al Direttore di Mercato di attività mirate ad avvicinare la Direzione Mercato di Capogruppo al territorio di competenza della Banca Rete.

Rete operativa ed immobili

E’ proseguita nell’anno l’attività di riordino della presenza territoriale delle Banche Rete del Gruppo SanpaoloImi, iniziata nel 2004 e che nel 2005 aveva già portato al trasferimento a Friulcassa di otto succursali e due punti operativi della Rete Sanpaolo ubicati nella nostra Regione, nell’ambito di un complessivo progetto di razionalizzazione della presenza attraverso la concentrazione delle Filiali nella rete distributiva a marchio storico del territorio di riferimento.

In coerenza con il modello di “Banca Nazionale dei Territori”, sancito nel “Piano triennale 2006-2008” ed individuato come una delle chiavi di sviluppo e di identificazione del Gruppo, il progetto di razionalizzazione è finalizzato a creare unicità di presenza del Gruppo SanpaoloImi nei singoli territori di competenza; a Friulcassa è pertanto attribuita la competenza esclusiva nella Regione Friuli Venezia Giulia, con conseguente cessione e/o acquisizione delle filiali presenti rispettivamente al di fuori oppure all’interno del territorio medesimo. Ciò al fine di permettere un presidio più efficace del territorio ed il miglioramento della qualità del rapporto con la clientela, sia accelerando i processi decisionali sia omogeneizzando il livello e la qualità delle proposte commerciali.

Tra maggio e luglio 2006 si sono quindi realizzate le cessioni delle Filiali di Treviso e Conegliano alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e della Filiale di Portogruaro alla Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. mentre sono state acquisite 7 Filiali retail dalla Cassa di Risparmio di

Venezia (Azzano Decimo, Bagnarola, Lignano, Cervignano del Friuli, Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento) e la Filiale retail di Pordenone dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

L'operazione ha permesso a Friulcassa di divenire l'unica Banca del Gruppo SanpaoloImi sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, rafforzandone la leadership con l'ottimizzazione della rete di vendita, della continuità di relazione con la clientela del territorio presidiato, superando le problematiche connesse alla "clientela condivisa" e valorizzando al meglio il radicamento e la qualità del servizio, ovvero le leve sulle quali si è fondato il successo della Banca in un contesto di mercato divenuto via via più difficile.

La rete degli sportelli di Friulcassa al 31/12/2006 risulta pertanto costituita da 143 filiali Retail (138 a fine 2005) 4 filiali Imprese (3 a fine anno 2005) e 3 filiali Private (1 a fine 2005) così distribuite:

<i>Provincia</i>	<i>Filiali Retail</i>	<i>Filiali Imprese</i>	<i>Filiali Private</i>
Gorizia	24	1	-
Udine	70	1	1
Pordenone	37	1	1
Trieste	12	1	1
Regione F.V.G.	143	4	3

Per quanto riguarda la presenza territoriale di Friulcassa, al di là del progetto di riordino di cui si è già parlato, sono stati effettuati – in particolare – significativi investimenti nella Provincia di Trieste, zona di insediamento non storico che mostra elevati indici di profittabilità commerciale e che risulta, per dimensione e ricchezza, la più importante realtà della Regione.

In ambito retail, a seguito dell'acquisizione del contratto di tesoreria degli Ospedali Riuniti di Trieste, si è ricercata la possibilità di penetrare in maniera incisiva l'importante bacino di utenza costituito dai dipendenti, concretizzatasi nell'apertura di una Filiale all'interno dell'Ospedale di Cattinara, operativa da febbraio 2006.

Anche al comparto Imprese è stato dedicato un significativo investimento, ovvero la creazione della Filiale Imprese di Trieste, operativa da ottobre 2006 con il compito di ampliare e consolidare l'attività già avviata dal Team colà distaccato dalla Filiale Imprese di Gorizia.

Infine, un'altra importante iniziativa si è realizzata in corso d'anno con l'apertura della Filiale Private in Piazza Unità d'Italia, dando così un importante segnale di attenzione ad un segmento rilevante e ricco di potenzialità da sviluppare.

L'interesse verso questo particolare segmento è testimoniato, inoltre, dall'apertura di una Filiale Private anche a Pordenone; dal 2006 Friulcassa dispone quindi di 3 Filiali Private.

Sul restante territorio si è proseguito con una sistematica azione di consolidamento orientata con priorità sulle province di Pordenone, Udine e Gorizia, ove la banca ha una presenza storica radicata ed è da sempre vicina alla clientela con una diffusione capillare sul territorio.

In particolare, sulla piazza di Pordenone – proprio a seguito dell'acquisizione delle Filiali della Cassa di Risparmio di Venezia e della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – si sono resi necessari alcuni specifici interventi funzionali a garantire un adeguato livello di servizio alla clientela e migliorare il presidio del territorio in un'ottica di efficienza gestionale.

Sono così state riallocate in un edificio nuovo e particolarmente accogliente la Filiale retail acquisita dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Filiale Imprese di Pordenone, mentre il

Mercato R&P Nord-Ovest è stato trasferito presso i locali ove è operativa la Filiale retail acquisita dalla Cassa di Risparmio di Venezia, liberando l'immobile precedentemente occupato.

Conseguentemente, nel corso del secondo semestre è stato ceduto l'immobile di Pordenone – Viale Marconi, acquisito dalla nostra società nell'anno 2005 a seguito dell'acquisizione degli sportelli regionali di SanpaoloImi. E' stato inoltre ceduto l'immobile di Udine - Via Micesio, ritenuto non funzionale all'attività di Banca Rete.

Risorse Umane

Il 2006 è stato caratterizzato da eventi che hanno notevolmente inciso nell'attività di gestione del personale:

- il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, che ha completato il percorso di omogeneizzazione delle norme contrattuali per il personale di Friulcassa con quelle della Capogruppo, intrapreso con gli accordi sindacali stipulati il 28 aprile 2004 ed il 15 dicembre 2004;
- il riordino Territoriale già ricordato, inerente alle cessioni/acquisizioni di Filiali con la Cassa di Risparmio di Venezia e la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. L'operazione ha comportato, sul piano numerico, la cessione di 18 risorse a fronte di 36 nuove acquisizioni
- la revisione del perimetro territoriale dei Mercati R&P, in concomitanza con la nuova suddivisione della rete di filiali Retail in due mercati denominati Nord Ovest e Sud Est, con ridefinizione delle strutture dei mercati stessi, attivazione del nuovo Centro Domus Nord Ovest e costituzione di 9 distretti territoriali Small Business per la gestione della clientela di tale segmento delle filiali Privati.
- la creazione di un nucleo sviluppo formato da 10 risorse individuate tra l'organico delle filiali, al fine di poter effettuare azioni mirate sul territorio con lo scopo di aumentare il numero dei clienti.

Sono stati inoltre siglati con le Organizzazioni Sindacali gli accordi per la definizione dei Premi Aziendali di Produttività (VAP) per gli anni 2005 e 2006 e gli accordi relativi ai Piani di Azionariato Diffuso per gli anni 2006 e 2007. L'iniziativa relativa al 2006 ha visto il Personale di Friulcassa raggiungere la più elevata percentuale di adesione nell'ambito di tutto il Gruppo.

A fine anno, in previsione dei processi di integrazione nel nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, sono state siglate le intese per favorire l'esodo volontario del personale che ha già raggiunto i requisiti per accedere alla pensione di anzianità o vecchiaia o per poter aderire, su base volontaria, al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito".

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti di Friulcassa sono 1.137 mentre l'organico operante ai fini IAS (comprensivo del personale di altre Società del Gruppo operante in Friulcassa ed al netto del personale Friulcassa operante presso altre Società del Gruppo) è di 1.135 unità. Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione per categoria contrattuale del personale di ruolo:

CATEGORIE DIPENDENTI	31/12/2006		31/12/2005	
	Unità	Comp. %	Unità	Comp. %
Dirigenti	3	0,3	5	0,4
Quadri Direttivi	353	31,0	347	30,4
Aree Professionali	773	68,0	767	67,2
Totale personale a tempo indeterminato	1129	99,3	1119	98
Dipendenti a tempo determinato	8	0,7	22	2
Totale personale impiegato	1137	100	1141	100

Nell'ambito della formazione del personale, nel corso dell'anno particolare attenzione è stata data alla valorizzazione delle singole professionalità dei colleghi con ulteriori iniziative volte ad aumentare le competenze tecniche e relazionali, abbinando frequentemente la modalità degli affiancamenti successivi al tradizionale corso in aula (affiancamenti on the job).

Le iniziative formative sono state dirette da una parte a migliorare ed affinare le competenze delle singole figure professionali e dall'altra a migliorare e rafforzare le relazioni con la clientela oltre che a perfezionare le strategie commerciali. Specifici percorsi formativi sono stati dedicati anche alle nuove figure professionali: Gestori Territoriali Small Business, Referenti Territoriali Privati, Referenti Territoriali Personal.

E stata inoltre avviata un'importante iniziativa di sviluppo manageriale, denominata "Il coraggio della responsabilità", volta ad ottenere, con metodi formativi innovativi, un allineamento tra sviluppo personale/professionale e business, al fine di rafforzare le capacità manageriali del personale delle strutture dei due Mercati Retail & Private Nord Ovest e Sud Est.

Va ricordato anche l'impegno formativo profuso per adeguare tutte le filiali nell'ambito della sicurezza alle normative in vigore, erogando i corsi di Primo Soccorso e Antincendio.

Le iniziative intraprese per la formazione hanno complessivamente impegnato 47.228 ore/uomo per un totale di 6.297 giornate, così ripartite:

Argomento/Area tematica	Numero gg	Percentuale
Marketing – Pianificazione e controllo	2.082	33%
Crediti	1.154	18%
Istituzionali	958	15%
Organizzazione e Gestione Risorse	679	11%
Investimenti e Finanza	554	9%
Tecnico Professionale	447	7%
Comunicazione e Sviluppo Abilità	383	6%
P.C. e Office Automation	28	0%
Management	7	0%
Estero	5	0%
TOTALE	6.297	100%

DETTAGLIO COMPOSIZIONE DIPENDENTI AL 31.12.2006	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Dirigenti	3	0,5	0	0,0	3	0,3
Quadri Direttivi	246	41,9	107	19,7	353	31,3
Aree Professionali	338	57,6	435	80,3	773	68,4
Totale dipendenti a tempo indeterminato	587	100,0	542	100,0	1129	100,0
Dipendenti a tempo determinato	4		4		8	
Totale Istituto	591	52,0	546	48,0	1137	100,0

PERSONALE IMPIEGATO NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	31/12/2006		31/12/2005	
	nr.	%	nr.	%
Struttura centrale	74	6,5	77	6,7
Rete periferica	1010	88,8	1006	88,2
di cui:				
- mercato imprese	39		34	3,0
- filiali imprese	99		84	7,4
- mercato R&P	74		66	5,8
- filiali R&P	798		822	72,0
Distaccati	31	1,3	24	2,1
Totale personale in servizio	1.115	97,9	1107	97,0
Indisponibili (lungo assenti)	22	2,1	34	3,0
Totale personale impiegato	1.137	100,0	1141	100,0

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PROVINCIA DI
RESIDENZA**

UDINE	528
GORIZIA	275
PORDENONE	203
TRIESTE	84
SUBTOTALE	1090
TREVISO	15
VENEZIA	28
ALTRO	4
TOTALE	1137

I conti di capitale

Il patrimonio netto della banca al 31 dicembre 2006 risulta pari a 268,9 milioni di Euro presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio

(Euro/1000)

Patrimonio netto al 31 Dicembre 2005 (1)	261.777
Decrementi	42.935
- Dividendi	25.821
- Capitale sociale	3.734
- Riserva legale	747
- Riserva sovrapprezzi emissione	4.906
- Riserva straordinaria	2.299
- Riserve da valutazione	5.143
- Altre riserve	134
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali	150
Incrementi	50.059
- Capitale sociale	12.997
- Riserva legale	2.599
- Riserva sovrapprezzi emissione	1.147
- Riserva straordinaria	0
- Riserve di Utili	2.299
- Riserve da valutazione	2.271
- Altre riserve	3.479
- Utile netto del periodo	25.266
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2006	268.901

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al 31/12/2006

Le variazioni del Capitale Sociale e delle Riserve, registrate nel corso dell'anno, derivano in parte dall'operazione di aumento gratuito di Capitale sociale con utilizzo della Riserva da valutazione determinata in sede di prima applicazione dei principi IAS ed in parte dall'aumento derivante dall'operazione di razionalizzazione della rete distributiva all'interno della "Banca dei Territori" già illustrata in precedenza.

I dati di patrimonio netto riportati a fine dicembre 2006 evidenziano il patrimonio netto comprensivo dell'utile netto dell'esercizio prima della destinazione dello stesso.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, esposto tra i prospetti di bilancio, è stato redatto seguendo il "metodo indiretto". A fine anno 2006 l'attività bancaria ha complessivamente generato oltre 11 milioni di euro di liquidità rispetto ai 5 milioni di liquidità assorbita nel corso dell'anno 2005. Come si può rilevare dalla lettura dei dettagli riportati nel prospetto, l'attività operativa dell'anno anche in presenza di un continuo utilizzo di fondi alla voce "titoli in circolazione", oltre 142 milioni di euro relativi alle obbligazioni Friulcassa scadute nell'anno, presenta un andamento positivo. Significativo anche nel 2006 anche l'assorbimento della liquidità a fronte dei crediti verso clientela.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Friulcassa, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture di Friulcassa, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit di Friulcassa, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- Per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management.
- Per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- Il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato

la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento Corporate e, nel biennio successivo, è stato esteso agli Enti del Settore Pubblico, allo Small Business, al Mortgage ed ai Prestiti Personali, con una copertura quasi completa dei crediti a clientela.

La mission del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, all'inizio del 2007. La fusione con Banca Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L'obiettivo dell'adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

La gestione e il controllo dei rischi

Friulcassa, in linea con il modello organizzativo San Paolo, ha istituito l'unità operativa Controlli con la specifica funzione di prevenire la formazione di rischi anomali attraverso l'effettuazione di Controlli di Linea, la predisposizione di specifiche verifiche e il controllo del rispetto della normativa.

Le attività dell'unità operativa Controlli, che opera a supporto della Direzione Generale nel presidio del Rischio, sono in particolare:

- i Controlli di Linea, come definiti dall'organo di Vigilanza, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni intese come processi e come applicazione dei principi del credito.
- i Controlli del Controllo Crediti, con l'obiettivo di controllare e prevenire il deterioramento della qualità del credito con la predisposizione di strumenti idonei a questo scopo ed il loro monitoraggio.
- i Controlli per il Rischio Operativo, che si esplicano attraverso la raccolta e la minuziosa registrazione di tutti quegli eventi negativi che possono causare perdite. Perdite che non possono, generalmente essere riconosciute tra quelle causate dal rischio di credito. Tale incarico è stato assegnato all'U.O. Controlli a partire da luglio 2005.

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

Le altre informazioni
Le azioni proprie e i rapporti verso imprese del Gruppo

Nel corso dell'intero anno 2006 Friulcassa non ha detenuto nel proprio portafoglio azioni proprie. Per effetto dell'accordo sindacale relativo al Piano di Azionariato diffuso a favore dei dipendenti per gli anni 2006 e 2007 Friulcassa, sulla base delle adesioni date dal personale, ha acquistato azioni della Capogruppo SanpaoloImi, per 1.150 migliaia di euro, per la successiva distribuzione. A fine anno nel portafoglio della Banca non sono presenti azioni della Capogruppo.

Nella tabella di seguito illustrata vengono riportate le posizioni con la Capogruppo e le varie società da questa controllate; i dati sono esposti in migliaia di euro.

Rapporti intragruppo (in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Impresa controllante						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	401.176	42.306		15.157	27.050	35.967
Totale impresa controllante	401.176	42.306	-	15.157	27.050	35.967
Imprese controllate						
2 Rapporti con enti finanziari						
Totale imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate dalla controllante						
1 Rapporti con banche						
Banca IMI SpA	7.445	7.691			37.637	39.383
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	27	15			193	64
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	4				11	
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	28	45	1.911		141	170
Sanpaolo Bank SA						
Sanpaolo IMI Bank Ireland PLC						
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	6	10			38	64
Banca Fideuram SpA						26
Banca Opi SpA	36				40	
Neos Banca SpA	4	5			16	43
2 Rapporti con enti finanziari						
SanPaolo Leasint SpA	28	48			225	3
Eurizon Alternative Investments SGR SpA	1				9	
Eurizon Capital SGR SpA	5.884				13.093	1
Eurizon Capital SA	1.026				3.803	
Neos Finance SpA						
Consumer Financial Services Srl	4				6	
Sanpaolo Invest SpA						4
Sanpaolo IMI Internazionale SpA						
Anthracite Investments Ireland PLC	23.490				490	
3 Rapporti con altra clientela						
Eurizon Life LTD		2				
Sanpaolo Fiduciaria SpA		18				18
Eurizon Tutela SpA	78	465			599	
Eurizon Vita SpA	235	12			1.185	1
Totale imprese controllate dalla controllante	38.296	8.311	1.911	-	57.486	39.777
Totale Generale	439.472	50.617	1.911	15.157	84.536	75.744

(dati in migliaia di euro)

Nel corso del 2006, sono continuati e sono stati ulteriormente sviluppati i rapporti di collaborazione con la Capogruppo sia di tipo economico che di “servizio”. Con le altre società bancarie del Gruppo sono state intrattenute generalmente relazioni tramite conti correnti di servizio.

Le attività poste in essere con la Capogruppo e con le Società del Gruppo sono state regolate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza.

Tra i dettagli delle singole voci economiche, meglio esposte nella nota integrativa, l’onere più rilevante, pari a 28 milioni di euro, si riferisce ai costi per i servizi in outsourcing ricevuti dalla Capogruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre società del Gruppo SanpaoloImi sono in dettaglio riportati anche in nota integrativa.

Le attività di ricerca e sviluppo

Friulcassa, quale Banca Rete del Gruppo Sanpaolo IMI, non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto tali attività, per effetto della sottoscrizione dei contratti di outsourcing, sono svolte dalla Capogruppo.

Nel corso dell’anno Friulcassa ha comunque collaborato con le competenti funzioni di Gruppo ai progetti previsti da specifiche normative o da accordi di settore o di Gruppo.

A tal fine ricordiamo l’avvio del programma “Lean Bank”, inserito nel Piano triennale di Gruppo, con il duplice obiettivo di finanziare i fabbisogni di risorse per la crescita commerciale attraverso la liberazione di capacità produttiva e di far evolvere il modello operativo della Banca migliorando i livelli di servizio in termini di velocità di esecuzione e tempi di risposta e riducendo i rischi operativi.

Le nuove modalità organizzative, operative e procedurali introdotte hanno riguardato, al momento, alcune delle seguenti aree di attività

- 1) Sportello Snello che si pone lo scopo di ridurre l’operatività di sportello e aumentare l’attività commerciale con il cliente, oltre a promuovere la diffusione dei Canali diretti – Sportelli Bancomat, Remote Banking e Banca Diretta;
- 2) Processo del Credito;
- 3) Gestione Sconfinamenti. A partire dal mese di novembre è operativa una nuova procedura che consente una semplificazione e automatizzazione dell’attività;
- 4) Back Office Commerciale, che riguarda la semplificazione della contrattualistica e l’automatizzazione del processo di gestione delle condizioni;
- 5) Back Office e Tesorerie. Il back office Italia si pone l’obiettivo al fine di razionalizzare le attività svolte in filiale in materia di lavorazione e conservazione degli assegni tratti, a partite dal mese di gennaio 2007 è stata rilasciata la procedura VERAS su tutte le filiali di Friulcassa quale Banca Pilota. Il back office Estero tende al miglioramento dell’automazione delle procedure estero;

Altre informazioni

Privacy - Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati (DPS)

La predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e dei relativi allegati al 31 marzo 2006 è stata effettuata da un gruppo di lavoro, composto da risorse di tutte le Banche del Gruppo, che hanno operato secondo le indicazioni delle competenti strutture di Capogruppo e sulla base del DPS redatto dalla Capogruppo, che si è avvalsa a sua volta della collaborazione della Società di consulenza Oasi Diagram Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi SpA, specializzata in materia di Privacy.

A novembre 2006 è stata aggiornata la normativa, che è stata adeguata ai provvedimenti che l'Ufficio del Garante ha assunto, a tre anni dall'introduzione delle novità legislative sul tema della tutela dei dati personali e che - nella sostanza - hanno implementato il corpo normativo in tema di tutela dei dati personali.

Patti Chiari

Il progetto, promosso dall'ABI, è volto a migliorare i rapporti Banca-Cliente, con particolare attenzione alla chiarezza nel dialogo che coinvolge ogni giorno le risorse impiegate allo sportello ed i clienti/utenti.

Friulcassa ha ottenuto nel corso dell'anno due certificazioni, che, in uno con quella già avuta nel 2005 hanno consentito di mantenere il marchio acquisito.

Le certificazioni hanno riguardato i primi otto protocolli proposti:

- FARO (Funzionamento ATM Rilevato Online);
- obbligazioni a basso rischio - rendimento;
- informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate;
- tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno;
- criteri di valutazione delle capacità di credito delle PMI;
- conti correnti a confronto;
- servizio bancario di base;
- tempi medi di risposta sul credito alle piccole imprese.

Nel corso del 2006 Friulcassa ha inoltre aderito a due ulteriori iniziative:

IX iniziativa: Informativa allo sportello nelle operazioni di acquisto degli strumenti finanziari;

X iniziativa: Cambio Conto - Come cambiare il conto corrente;

che saranno oggetto di certificazione nel corso del 2007.

Business continuity

Nel corso del 2006 è stato definito e redatto il "Piano di Continuità Operativa di Friulcassa", il documento che formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici. Il progetto, in coerenza con la normativa di Gruppo, ha individuato soluzioni di continuità che rispondono in modo flessibile, ai diversi gradi di criticità dei processi aziendali, riflettono un corretto rapporto efficienza/efficacia e perseguono, ove possibile, il conseguimento di sinergie infragruppo, anche attraverso la messa a fattor comune di siti, tecnologie, risorse umane e competenze.

Il "Piano di Continuità Operativa" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Friulcassa del 18 dicembre 2006 e quindi consegnato, per il tramite della Capogruppo, alla Banca d'Italia.

Per l'anno 2007, in coerenza con le specifiche disposizioni previste in materia dall'Organo di Vigilanza, sarà definito, sulla base delle linee guida rilasciate dalla Capogruppo, uno specifico "piano annuale delle verifiche", nel quale saranno formalizzate le complessive attività di test e verifica delle singole misure di continuità previste del Piano di Continuità Operativa aziendale.

Sarbanes Oxley Act (SOA)

A partire dai primi mesi del 2005 Friulcassa è stata interessata dalle attività di disegno, verifica e certificazione dei processi che contribuiscono alla formazione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche rappresentate in bilancio, secondo le previsioni legislative americane in quanto la Capogruppo Sanpaolo Imi era registrata presso la SEC e quotata presso la Borsa di New York.

Alla luce quindi dei programmi di lavoro adottati, dopo la condivisione dei controlli chiave previsti da parte dei “Process Owner” di Banca Rete e dell’aggiornamento della documentazione, nel mese di dicembre è stata avviata la fase di lavoro finalizzata a verificare il corretto operare dei controlli istituiti e l’eventuale esistenza di anomalie.

L’attività di test, effettuata da consulenti della società Deloitte Consulting, sotto la responsabilità della Capogruppo e con il coinvolgimento delle funzioni centrali di Friulcassa continuerà nel 2007.

D.Lgs. 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nell’ambito degli interventi di diffusione dei “Principi di riferimento per l’adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001” si è nuovamente provveduto a sensibilizzare tutto il Personale sull’importanza della materia. A tal fine è stato riattivato ad agosto 2006 il corso on line “La responsabilità amministrativa delle imprese, modelli di organizzazione – Codice Etico”, già erogato in una prima fase nel 2005, al fine di consentire il completamento dell’attività formativa.

Alla luce delle novità legislative che hanno introdotto nuove fattispecie di illecito penale ed amministrativo e, tenuto conto dell’evoluzione giurisprudenziale al riguardo, la Banca – in analogia al processo condotto dalla Capogruppo – ha provveduto ad un aggiornamento dei propri “Principi di riferimento per l’adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001”, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2006. L’assunzione dei citati modelli fa sì che rimangono sotto l’esclusiva responsabilità di Friulcassa solo 19 delle aree sensibili individuate che ripercorrono in larga parte quelle già individuate in ambito Sanpaolo Imi.

D.Lgs. n.626 – Tutela per la salute e sicurezza dei lavoratori

In collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Capogruppo è stato attuato il piano di sorveglianza sanitaria 2006, sono stati valutati e presidiati i “punti di rischio”, è stata completata e proseguita sui nuovi punti operativi la rilevazione delle radiazioni ionizzanti come previsto dal D.Lgs. 230/95.

L’attività manutentiva nel palazzo di Via del Monte in Udine ha permesso di ripristinare l’utilizzo, con la costruzione di una nuova scala di accesso, di spazi precedentemente non fruibili.

Direzione e coordinamento di società (art. 2497-bis, 2497-ter Cod. Civ.)

Friulcassa nell’anno 2006 è stata soggetta all’attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A. e, con decorrenza 1° gennaio 2007, per effetto della fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Gruppo Sanpaolo IMI era una realtà integrata “che si caratterizzava per il comune disegno imprenditoriale, per la forte coesione al proprio interno e per la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d’Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione del Gruppo stesso” (così si esprimeva il Regolamento del Gruppo Sanpaolo IMI).

In base poi a quanto previsto dall’art. 1, comma 4, dello Statuto sociale di Friulcassa, “gli Amministratori della Società (...) si attengono alle direttive strategiche e gestionali emanate dalla Capogruppo”.

In coerenza a tale impianto normativo Friulcassa ha operato in stretta sintonia con la Capogruppo, nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa con continuità e con riferimento ai comparti della vita aziendale attinenti - in particolare - all'assetto istituzionale, all'organizzazione della struttura e dell'operatività, all'assetto finanziario.

Tra le più significative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, adottate nell'esercizio 2006 sotto l'influenza dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, possono annoverarsi le seguenti:

- revisione della strutture organizzativa della Banca e conseguente adozione del nuovo Regolamento di Banca Rete e dell'Organigramma aziendale;
- rimodulazione dei poteri di gestione della società e aggiornamento delle deleghe assegnate al Direttore Generale;
- integrazione dell'attività del presidio finanza della Società in Capogruppo nell'ambito del contratto di outsourcing;
- stipula di accordi con la Capogruppo e con Banca IMI per il collocamento sul mercato primario di strumenti finanziari emessi dalle due società nonché per la prestazione di altri servizi di investimento;
- revisione degli accordi di collaborazione in essere con Sanpaolo Fiduciaria;
- stipula di un accordo quadro con la Capogruppo e con Banca IMI per la vendita di prodotti derivati;
- modifica e integrazione contratti di outsourcing con la Capogruppo.

L'attività di Friulcassa, che sta alla base dei risultati dell'esercizio 2006 qui consuntivati, è derivata dai stretti rapporti con le diverse strutture della Capogruppo e le altre Società del Gruppo, i cui effetti peraltro sono sempre stati valutati nell'ottica dell'interesse di questa Società.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2006 E RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO D'ESERCIZIO

Approvazione del Bilancio 2006

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2006, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Qualora le proposte in precedenza esposte fossero approvate, a valere sull'utile netto 2006 quantificato in €25.265.956,77, in base alle norme di legge e di statuto, si propone la seguente ripartizione:

- alle n. 18.026.300 azioni ordinarie, un dividendo unitario di €1,39	€	25.056.557,00
- alla Riserva straordinaria	“	9.399,77
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	“	200.000,00
Totale	€	25.265.956,77

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue.

- Non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulta già allineata al 20% del Capitale sociale.
- La proposta di assegnazione al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dalla opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 19 aprile 2007.

Patrimonio della società

Come si evince da quanto fin qui esposto, il patrimonio della società è stato interessato da molteplici potenziali modifiche derivanti dal riparto dell'utile di esercizio, dalle richiamate operazioni di scissione parziale e dal prospettato aumento gratuito di capitale sociale.

In tale contesto è utile ricordare che le operazioni di scissione parziale hanno prodotto, come effetto complessivo, incrementi di capitale sociale per €4.161.000,00, di Riserva legale per €832.200,00, di Riserva sovrapprezzo azioni per €661.139,00 e un decremento della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per €54.339,00.

L'operazione di aumento gratuito di capitale sociale ha incrementato il capitale di €5.102.000,00, con integrale utilizzo della riserva da valutazione al valore equo (fair value) in sostituzione del costo, anche questa determinata in sede di prima applicazione degli IAS.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	€ 180.263.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	“ 15.059.918,71
- Riserva legale	“ 36.052.600,00
- Riserva straordinaria	“ 1.149.340,32
- Riserva disponibile per acquisto az. controllante	“ 3.400.000,00
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“ 6.068.994,16
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	“ 1.650.585,79
Totale	€ 243.644.438,98

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risulta, invece, in sospensione d'imposta la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea generale, il principale obiettivo è quello di rafforzare e sviluppare il modello della “Banca Nazionale dei Territori”, riconfermato anche dal nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, che affida a Friulcassa il presidio del territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nel particolare, gli obiettivi economici e patrimoniali individuati per il 2007 sono stati ripartiti in obiettivi specifici assegnati ai singoli moduli/segmenti (Private, Personal, Family, Small Business, Tesorerie ecc.), per rendere più efficace la gestione dei rapporti con i soggetti economici che caratterizzano il mercato di riferimento, attuale e potenziale, e per dare una maggiore flessibilità commerciale all’azione della rete distributiva.

L’impostazione del budget 2007 è ancora una volta sfidante, sia in termini quantitativi che qualitativi, e rappresenta uno stimolo per tutte le strutture della Banca a continuare sulla strada già intrapresa negli scorsi anni. E’ prevista tutta una serie di iniziative che si pongono l’obiettivo di migliorare ulteriormente l’attività di tipo consulenziale per soddisfare al meglio le esigenze della clientela. e, nel contempo, pianificare e monitorare l’attività commerciale.

Per il Mercato Imprese l’accento sarà posto anche per il 2007 sullo sviluppo degli impieghi, in particolare a medio lungo/termine, attraverso il consolidamento delle relazioni e l’acquisizione di nuova clientela, mantenendo sempre elevata l’attenzione sulla valutazione del rischio. Altri punti di particolare focalizzazione, a supporto dell’attività delle imprese, saranno rappresentati dai derivati di copertura e dalle operazioni di leasing.

Per il Mercato Retail e Private, le priorità saranno l’acquisizione di nuova clientela, proseguendo sullo slancio che in tale ambito Friulcassa ha fatto registrare nella seconda parte del 2006, l’aumento delle Attività Finanziarie - privilegiando in particolare la raccolta indiretta gestita- e lo sviluppo significativo anche negli impieghi a medio/lungo termine, non solo in riferimento al comparto dei mutui ma anche con attenzione al settore dei prestiti personali.

Il tutto, poi, senza dimenticare gli impatti, sulla struttura complessiva e sugli assetti organizzativi, che potranno derivare dalle iniziative di riordino territoriale assunte, nell’ambito di quanto già citato in premessa, a seguito della costituzione del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signor Azionista,

a conclusione della Relazione sulla Gestione 2006, esprimiamo motivata soddisfazione sulla capacità operativa di Friulcassa e sui diversi elementi, qualitativi e quantitativi, che hanno portato a conseguire un utile dell'operatività corrente in crescita rispetto al 2005 ed ampiamente superiore al budget concordato e condiviso con la Capogruppo.

I risultati ottenuti in termini di solidità patrimoniale e capacità reddituale, in un contesto economico regionale che si conferma ricco di complessità e di sfide, confermano la qualità del lavoro svolto ed evidenziano la capacità di Friulcassa di rispondere con efficacia agli stimoli del mercato.

La Cassa, nel corso del 2006, ha perseguito con coerenza e determinazione una via di totale valorizzazione del suo ruolo di "Banca Rete", avvalendosi della collaborazione del Gruppo per l'offerta di prodotti e servizi atti a sviluppare, con rinnovata efficacia, la propria presenza sui mercati locali di riferimento.

La Cassa ha quindi confermato la sua vocazione di "Banca del Territorio", che coniuga tradizione ed innovazione per rimanere forte dove già opera e per divenirlo dove intende espandersi.

Si ringraziano i componenti del Collegio Sindacale per aver espletato le funzioni loro spettanti con rigore e grande capacità professionale, a supporto dell'operato dell'Amministrazione della Banca e in un contesto in continua evoluzione.

Alla società di revisione PricewaterhouseCoopers vanno i sensi della nostra riconoscenza per l'attività intelligente e costruttiva dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e controllo.

Un apprezzamento particolare è rivolto alla Direzione Generale della Banca, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi, ed ai Dipendenti tutti, che, con la loro professionalità e l'impegno profuso nell'ambito dei compiti a ciascuno assegnati, hanno permesso la realizzazione degli impegnativi programmi della Società, fornendo concrete testimonianze di dedizione e spirito di appartenenza all'Azienda.

Un ringraziamento speciale va al Direttore Generale dott. Fulvio Beltrame che, con la chiusura di questo Bilancio, lascia Friulcassa dopo anni intensi e fruttuosi di appassionato lavoro che hanno visto la Banca crescere e consolidarsi in un contesto sempre più sfidante.

Al subentrante Direttore Generale Roberto Dal Mas porgiamo un cordiale saluto di benvenuto sicuri che saprà cogliere le opportunità offerte dal mercato al fine di perseguire il consolidamento che la Società si è saputa conquistare nella regione.

Si vogliono ringraziare inoltre le Rappresentanze Sindacali per la fattiva collaborazione offerta, nel reciproco rispetto dei ruoli, nell'interesse della Cassa e dei suoi collaboratori.

Espressioni di ringraziamento vanno alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche con particolare riferimento alle Direzioni di Udine Gorizia Pordenone e Trieste per la preziosa disponibilità ed assistenza offerta.

A tutta la clientela, alle associazioni ed enti, che costituiscono la base che ci fa guardare con fiducia agli impegni e sfide future, esprimiamo la nostra più viva riconoscenza unitamente alla conferma che il soddisfacimento delle Loro esigenze costituirà, come sempre, l'obiettivo finale

dell'attività di questa Azienda, che continuerà a lavorare per la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori di cui è espressione pronta.

Infine sentiamo il dovere di esprimere un vivo ringraziamento alla Capogruppo Sanpaolo IMI per la costante ed efficace collaborazione offerta e desideriamo porgere un caloroso saluto al nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo, costituitosi il 1° gennaio 2007, certi che il futuro porterà alla Banca e a tutto il Gruppo ancora grandi soddisfazioni.

Udine, marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	39.445.082	28.273.918
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.945.764	27.999.113
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.792.505	14.263.869
60.	Crediti verso banche	392.397.683	833.316.863
70.	Crediti verso clientela	2.966.526.070	2.673.226.551
80.	Derivati di copertura	4.156.198	10.827.647
110.	Attività materiali	34.918.692	38.552.668
120.	Attività immateriali	0	187.108
130.	Attività fiscali:	21.141.508	18.664.629
	a) correnti	5.738.701	1.316.753
	b) anticipate	15.402.807	17.347.876
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.410.970
150.	Altre attività	92.491.508	110.956.626
	Totale dell'attivo	3.610.815.010	3.757.679.962

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10.	Debiti verso banche	121.817.854	93.632.376
20.	Debiti verso clientela	2.305.406.794	2.328.856.906
30.	Titoli in circolazione	653.681.843	796.229.283
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.197.419	22.620.672
60.	Derivati di copertura	4.066.901	588.848
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.768.829	-141.516
80.	Passività fiscali:	5.444.583	4.220.804
	b) differite	5.444.583	4.220.804
100.	Altre passività	206.146.786	174.843.192
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	19.172.218	19.849.310
120.	Fondi per rischi e oneri:	18.748.444	55.202.627
	a) quiescenza e obblighi simili	1.819.994	38.757.803
	b) altri fondi	16.928.450	16.444.824
130.	Riserve da valutazione	7.719.580	10.646.480
160.	Riserve	40.592.541	35.314.404
170.	Sovrapprezzi di emissione	15.059.919	18.820.040
180.	Capitale	180.263.000	171.000.000
200.	Utile d'esercizio	25.265.957	25.996.536
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.610.815.010	3.757.679.962

CONTO ECONOMICO

	Voci	esercizio 2006	esercizio 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	160.568.723	147.817.689
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(53.012.267)	(46.763.165)
30.	Margine di interesse	107.556.456	101.054.524
40.	Commissioni attive	66.341.647	64.421.915
50.	Commissioni passive	(3.673.262)	(3.628.381)
60.	Commissioni nette	62.668.385	60.793.534
70.	Dividendi e proventi simili	429.295	416.643
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.525.474	3.230.230
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	125.391	440
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	458.074	931.642
	a) crediti	276.065	18.602
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(45.771)	787.727
	d) passività finanziarie	227.780	125.313
120.	Margine di intermediazione	174.763.075	166.427.013
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.619.171)	(4.650.055)
	a) crediti	(8.605.894)	(4.712.530)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(3.655)
	d) altre operazioni finanziarie	(13.277)	66.130
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	166.143.904	161.776.958
150.	Spese amministrative:	(121.874.249)	(111.791.710)
	a) spese per il personale	(77.288.440)	(68.534.191)
	b) altre spese amministrative	(44.585.809)	(43.257.519)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.498.091	(421.106)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.460.630)	(3.556.592)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(187.108)	(187.108)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	592.867	1.116.409
200.	Costi operativi	(123.431.029)	(114.840.107)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.825.480	(317)
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.538.355	46.936.534
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.272.398)	(20.939.998)
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	25.265.957	25.996.536
290.	Utile d'esercizio	25.265.957	25.996.536

PROSPETTO DEI PROVENTI ED ONERI RILEVATI NEL BILANCIO

Voci/Valori	2006 (€/1000)	2005 (€/1000)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	70	1.839
attività finanziarie disponibili per la vendita	111	1.909
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	111	1.909
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	0	0
copertura flussi finanziari	-41	-70
3. Differenze cambio su partecipazioni estere		
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	2.159	0
Totale A	2.229	1.839
B. Utile netto rilevato nel conto economico	25.266	25.997
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	27.495	27.836
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo		0
2. Riserve da valutazione:	0	2.292
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	2.173
copertura flussi finanziari	0	119
3. Riserve di utili	0	-386
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	0	-4.709
Totale D	0	-2.803
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	27.495	25.033

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:													
a) azioni ordinarie	171.000.000		171.000.000				9.263.000						
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	18.820.040		18.820.040			(3.760.121)							
Riserve:													
a) di utili	1.114.404		1.114.404	25.536		0							
b) altre	34.200.000		34.200.000			5.252.600							
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	4.082.804		4.082.804			111.620							
b) copertura flussi finanziari	48.411		48.411			(41.849)							
c) altre:	6.515.266		6.515.266			(2.996.672)							
<i>valutaz. im mob. mater. al F.V in alternativa al costo</i>	<i>5.101.140</i>		<i>5.101.140</i>			<i>(5.101.140)</i>							
<i>Riserva di Rivalutazione art.13 L. 342/2000</i>	<i>6.123.333</i>		<i>6.123.333</i>			<i>(54.339)</i>							
<i>Utili/perdite attuariali sui fondi del personale</i>	<i>(4.709.207)</i>		<i>(4.709.207)</i>			<i>2.158.807</i>							
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	25.996.536		25.996.536	(25.536)	(25.971.000)							25.265.957	
Patrimonio netto	261.777.461	0	261.777.461	0	(25.971.000)	(1.434.422)	9.263.000	0	0	0	0	25.265.957	

Si precisa che le colonne "Variazioni di riserve" e "Emissione nuove azioni" comprendono, tra l'altro, l'effetto delle operazioni di scissione sportelli.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:													
a) azioni ordinarie	160.000.000		160.000.000				11.000.000						
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	17.020.000		17.020.000			(2.200.000)	4.000.040						
Riserve:													
a) di utili	(1.920.839)	(386.145)	(2.306.984)	3.421.388		0							
b) altre	32.000.000		32.000.000			2.200.000							
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita		2.173.387	2.173.387			1.909.417							
b) copertura flussi finanziari	0	118.828	118.828			(70.417)							
c) altre:	11.224.473	(2.582.167)	8.642.306			(2.127.040)							
<i>valutaz. im mob. mater. al F.V in alternativa al costo</i>	<i>5.101.140</i>		<i>5.101.140</i>										
<i>Riserva di Rivalutazione art.13 L. 342/2000</i>	<i>6.123.333</i>		<i>6.123.333</i>										
<i>Utili/perdite attuariali sui fondi del personale</i>		<i>(2.582.167)</i>	<i>(2.582.167)</i>			<i>(2.127.040)</i>							
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	21.184.388		21.184.388	(3.421.388)	(17.763.000)							25.996.536	
Patrimonio netto	239.508.022	-676.097	238.831.925	0	(17.763.000)	(288.040)	15.000.040	0	0	0	0	25.996.536	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	52.377.938	32.162.954
- risultato d'esercizio	25.265.957	25.996.536
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.489.000	-3.230.230
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-125.391	-440
- rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento	13.985.691	11.856.942
- rettifiche/ripresе di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.647.738	3.743.700
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-307.925	-6.517.835
- imposte e tasse non liquidate	13.684.423	1.245.606
- rettifiche/ripresе di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti	-2.283.554	-931.325
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	141.077.167	-18.577.219
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.542.349	1.242.983
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-20.574.407	-2.429.677
- crediti verso banche: a vista	168.649.307	129.637.000
- crediti verso banche: altri crediti	272.269.873	-74.516.595
- crediti verso clientela	-306.995.868	-245.953.586
- altre attività	23.185.914	173.442.656
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-163.911.767	-14.606.067
- debiti verso banche: a vista	-45.859.242	-28.740.000
- debiti verso banche: altri debiti	74.044.721	75.512.536
- debiti verso clientela	-23.450.111	176.099.348
- titoli in circolazione	-142.319.660	-150.686.476
- passività finanziarie di negoziazione	-13.423.253	18.315.507
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	-12.904.220	-105.106.982
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	29.543.339	-1.020.332
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.998.825	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	1.998.825	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	-1.313.481
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	0	-1.313.481
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.998.825	-1.313.481
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	5.600.000	15.000.040
- distribuzione dividendi e altre finalità	-25.971.000	-17.763.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-20.371.000	-2.762.960
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	11.171.165	-5.096.773

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	28.273.918	33.370.691
Liquidità totale netta generata nell'esercizio	11.171.165	-5.096.773
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	39.445.082	28.273.918

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”) e Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio è redatto in unità di euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell’entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d’Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il Bilancio è redatto con l’applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e dagli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea nonché in aderenza con le osservazioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Si evidenzia che la Banca, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005, ha redatto la Nota Integrativa applicando le disposizioni transitorie collegate alla prima emanazione della circolare 262 da parte della Banca d’Italia. Le citate disposizioni hanno concesso delle deroghe alla compilazione di alcune tabelle della parte B di Nota Integrativa e la possibilità di fornire le informazioni quantitative previste dalla parte E con modalità diverse rispetto a quelle indicate nella predetta circolare. Pertanto, alcune tabelle della presente Nota Integrativa conterranno dati non confrontati con quelli del precedente esercizio in quanto non forniti o forniti con modalità non omogenea.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l’informativa ivi espresse.

Pertanto, si segnala che in data 1 gennaio 2007 ha avuto decorrenza giuridica la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. con modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A.. Di conseguenza la società è entrata a far parte di un nuovo e più ampio gruppo bancario con l’esigenza di adottare, per il corrente 2007, le regole eventualmente diverse, specifiche del nuovo gruppo bancario.

Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, si segnala che con regolamento CE n. 1910/2005 dell’8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l’utilizzo del cosiddetto “metodo del corridoio” o, in alternativa, l’imputazione diretta a conto economico.

A decorrere dal 2006 la Banca ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà in sostituzione del citato metodo del corridoio utilizzato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2005.

Tale scelta, operata per coerenza con analoga opzione esercitata dalla Capogruppo nel suo bilancio 2005, ha comportato, in base all'applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, la rettifica dei saldi di apertura e chiusura del passato esercizio per le voci interessate. Di tali rettifiche sarà data opportuna evidenza in successivi punti della nota integrativa.

Gli utili e le perdite attuariali rilevati in chiusura dell'esercizio 2006 risultano quindi portati, rispettivamente, ad incremento/riduzione di una specifica riserva da valutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:
la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, over rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella voce rientrano:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- lo strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono rilevate al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Gli utili e le perdite realizzati sia dalla cessione o dal rimborso, sia dalla variazione di fair value delle attività finanziarie di negoziazione sono rilevate nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti (classificati loans and receivable), attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione o valutate al fair value. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 – Crediti verso banche – crediti verso clientela

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito acquisiti in sottoscrizione o collocamento, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione, o nel caso di titoli, alla data di regolamento sulla base del fair value che corrisponde al corrispettivo erogato, o prezzo di sottoscrizione, inclusivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili fin dalla origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dai rimborsi del capitale, dalle rettifiche/riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra il valore originario e quello a scadenza, riconducibile alle tipologie di costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo (TIR) è il tasso che rende pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale e interessi, al costo ammortizzato iniziale per i crediti a tasso fisso ed al costo ammortizzato residuo, a ciascuna data di riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene adottato per i crediti a breve termine, senza scadenza definitiva o a revoca, in quanto l'effetto della logica dell'attualizzazione risulta trascurabile o inapplicabile.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;

probabilità di apertura di procedure concorsuali;

peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;

stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;

declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;

situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.

le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.

le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:

- a. segmenti di clientela;
- b. settori economici di attività;
- c. localizzazione geografica.

determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.

applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al *fair value*, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di *fair value*, contratti derivati di copertura).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;

copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

7 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le società nelle quali la banca detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso della banca e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Sono considerate collegate le società nelle quali la banca detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. Al momento della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese successive all'acquisto sono rilevate nel conto economico.

Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzati i beni artistici iscritti tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dai beni artistici, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Se esiste qualche segnale in base al quale si possa ritenere che un'attività abbia subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore comunque nei limiti della precedente rettifica e tale che il valore dell'attività non superi quello che la stessa avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza delle citate perdite.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della distruzione o quando il bene è precedentemente ritirato dall'uso o dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software acquisito da terzi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali acquisite da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10 – Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Criteri analoghi valgono per le passività associate ad attività in via di dismissione.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di cessione. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana è esposto per sbilancio alla voce 130 dell'attivo o alla voce 80 del passivo quali Attività o Passività fiscali correnti. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì eventuali crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio e sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Con riferimento alle attività e passività fiscali relative ad imposte sul reddito, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e limitatamente all'I.R.E.S., le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce 150 dell'attivo "Altre Attività" e alla voce 100 del passivo "Altre

Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (come nel caso di valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono state trasferite tra le "imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico".

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:
la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficiario. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato, non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali; valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita quale risultante dai conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Altri fondi

Gli “altri fondi” comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all’esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l’ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Tra gli “altri fondi” sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l’erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all’obbligazione, l’accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell’ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell’eventuale quota riacquistata.

L’iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L’eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell’esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al *fair value*, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l’applicazione del criterio del *fair value* in virtù della

specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di fair value, contratti derivati di copertura).

16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace; alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;

il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;

è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;

i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) Cassa	39.445	28.274
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	39.445	28.274

SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	10.279	4.848	12.581	4.802
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	10.279	4.848	12.581	4.802
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	10.279	4.848	12.581	4.802
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	9.819	-	10.616
1.1 di negoziazione		6.933		8.403
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		2.886		2.213
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B	-	9.819	-	10.616
Totale (A + B)	10.279	14.667	12.581	15.418

2.2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	15.127	17.383
a) Governi e Banche Centrali		2.115
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	15.127	15.268
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	15.127	17.383
B. Strumenti derivati		
a) Banche	5.121	3.539
b) Clientela	4.698	7.077
Totale B	9.819	10.616
Totale (A + B)	24.946	27.999

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	5.122	868	3.829	-	-	9.819	10.616
• con scambio di capitale	-	867	943	-	-	1.810	3.508
- opzioni acquistate		317	943			1.260	171
- altri derivati		550				550	3.337
• senza scambio di capitale	5.122	1	2.886	-	-	8.009	7.108
- opzioni acquistate	192	1	2.886			3.079	2.380
- altri derivati	4.930					4.930	4.728
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale B	5.122	868	3.829	-	-	9.819	10.616
Totale (A + B)	5.122	868	3.829	-	-	9.819	10.616

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	17.383	-	-	-	17.383
B. Aumenti	312.382	1.177	-	-	313.559
B1. Acquisti	311.482	1.148			312.630
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	23				23
B3. Altre variazioni	877	29			906
C. Diminuzioni	314.638	1.177	-	-	315.815
C1. Vendite	314.163	1.177			315.340
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	185				185
C4. Altre variazioni	290				290
D. Rimanenze finali	15.127	-	-	-	15.127

Il totale delle “Altre variazioni” indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:
all’utile di negoziazione (€614 migliaia);
all’utile su cambi (€1 migliaia);
ai ratei cedolari di fine periodo (€291 migliaia)..

Il totale delle “Altre variazioni” indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:
alle perdite di negoziazione (€3 migliaia);
alle perdite su cambi (€1 migliaia);
ai ratei cedolari di inizio periodo (€286 migliaia).

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	6.398	-	3.948	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	6.398		3.948	
2. Titoli di capitale	-	28.395	-	10.316
2.1 Valutati al fair value	-	26.591	-	8.235
2.2 Valutati al costo	-	1.804	-	2.081
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	6.398	28.395	3.948	10.316

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie.

La banca non detiene in portafoglio titoli di capitale quotati in mercati attivi.

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>Valutati al fair value</i>				
Evoluzione '94 S.p.A. – Milano	8.414.826	1,965%	165.344	257.825
Friulia S.p.A. - Trieste	278.787.318	3,143%	8.762.473	26.332.852
Totale Titoli di capitale valutati al Fair Value				26.590.677
<i>Valutati al costo</i>				
Alpifin S.r.l. (in liquidazione) - Pordenone	10.001	10,443%	1.044	0
AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A. - Udine	61.473.500	1,299%	798.500	908.613
Banca d'Italia - Roma	156.000	0,623%	972	1.039
Consorzio Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A. – Ronchi dei Legionari (GO)	397.281	1,889%	7.506	0
Consorzio Agrario del Friuli-Venezia Giulia S.c.a.r.l. – Basiliano (UD)	81.049	4,779%	3.873	4.228
Consorzio CA.RI.CE.SE. - Bologna	1.499.349	0,068%	1.020	1.105
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Consorzio Sviluppo Industriale della zona dell'Aussa Corno - Udine	293.866	7,469%	21.950	14.672
Consorzio Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia - Gorizia	448.305	18,348%	82.256	2.582
FINRECO – Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. - Udine	1.277.650	8,101%	103.500	103.501
Grado Promogest S.r.l. (in fallimento) - Grado	50.896	5,372%	2,734	0
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,067%	1.032	1.548
Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. – Pordenone	1.601.150	2,248%	36.000	41.807
Isontina Sviluppo S.c.p.A. - Monfalcone	120.001	9,091%	10.910	4.310
KIWI.Com. Servicos de Consultoria S.A. - Madeira	45.739.021	0,112%	51.405	0
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. - Udine	16.897.452	1,625%	274.512	715.152
Open Leader S.c.a.r.l. - Udine	24.274	2,128%	516	516
Pordenone Fiere S.p.A. - Pordenone	1.033.000	8,693%	89.798	0
SELECO S.p.A. (in fallimento) - Pordenone	11.001.998	0,051%	5.620	0
Udine e Gorizia Fiere S.p.A. – Martignacco (UD)	6.090.208	7,430%	452.500	0
Visa Europe Ltd - Londra	150.000	0,007%	10	0
Totale Titoli di capitale valutati al costo				1.804.073
<i>Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale</i>				28.394.750

Relativamente ai titoli di capitale valutati al Fair Value, si riporta di seguito il dettaglio della riserva positiva di valutazione in essere (al netto della riserva per fiscalità differita pari a complessivi €232 migliaia): Evoluzione '94 SpA €84 migliaia, Friulia SpA €4.111 migliaia.

4.2 *Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	6.398	3.948
a) Governi e Banche Centrali	6.398	3.948
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	28.395	10.316
a) Banche	716	716
b) Altri emittenti:	27.679	9.600
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	26.695	8.510
- imprese non finanziarie	984	1.090
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	34.793	14.264

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica".

4.5 *Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	3.948	10.316			14.264
B. Aumenti	3.300	18.360	-	-	21.660
B1. Acquisti	3.211	18.073			21.284
B2. Variazioni positive di fair value		116			116
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			
- imputate al patrimonio netto		-			
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			
B5. Altre variazioni	89	171			260
C. Diminuzioni	850	281	-	-	1.131
C1. Vendite	802	-			802
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di fair value	1	-			1
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		-			
- imputate al patrimonio netto		-			
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	47	281			328
D. Rimanenze finali	6.398	28.395	-	-	34.793

Titoli di debito

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti di riferiscono ai ratei cedolari di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:
 al costo ammortizzato (€13 migliaia)
 ai ratei cedolari di inizio periodo (€34 migliaia).

Titoli di capitale

L'importo indicato al punto B1. (acquisti) si riferisce: alla sottoscrizione della quota di spettanza dell'aumento di capitale di Isontina Sviluppo S.c.p.A, per la ricostituzione del capitale sociale (€4 migliaia); alla sottoscrizione di varie tranche dell'aumento di capitale sociale di Friulia S.p.A. (per complessivi €18.069 migliaia), con liberazione delle azioni in denaro e, in minima parte, mediante il conferimento in natura dell'interessenza azionaria detenuta in Agemont S.p.A. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata acquisita l'interessenza in Consorzio Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (mediante l'assegnazione a titolo gratuito di un'azione per la trasformazione dello stesso Consorzio in S.p.A) e che è stato eseguito un versamento aggiuntivo a Finreco S.c.r.l. (pari a €0,3 migliaia) per l'acquisto di una nuova quota, come richiesto dalla società a fronte degli arrotondamenti delle quote derivanti dalla riduzione del valore nominale unitario.

Le altre variazioni in diminuzione (C6.) comprendono il conferimento in natura a Friulia S.p.A. dell'interessenza detenuta in Agemont S.p.A, che a fronte di un valore contabile di €110 migliaia ha comportato una perdita pari a €46 migliaia (l'importo comprende anche gli oneri accessori sostenuti per il perfezionamento dell'operazione).

Si segnala poi che per l'interessenza in Evoluzione '94 è stato cambiato criterio di valutazione (da costo a fair value); il relativo passaggio di categoria (pur all'interno dello stesso portafoglio) è stato indicato contestualmente tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione (€171 migliaia).

Infine, le variazioni positive di fair value (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di Friulia S.p.A.(€30 migliaia) e di Evoluzione '94 S.p.A. (€86 migliaia).

SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	392.398	833.317
1. Conti correnti e depositi liberi	91.194	181.893
2. Depositi vincolati	94.321	528.901
3. Altri finanziamenti:	206.883	122.523
3.1 Pronti contro termine attivi	205.102	122.418
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	1.781	105
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	392.398	833.317
Totale (fair value)	392.398	833.440

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2006 ammonta a €41.979 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Conti correnti	567.043	606.753
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.774.596	1.662.652
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	70.994	53.527
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	455.103	279.493
8. Titoli di debito	23.490	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	23.490	
9. Attività deteriorate	75.300	70.802
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.966.526	2.673.227
Totale (fair value)	2.983.998	2.696.311

Tra le “Altre operazioni” le principali ripartizioni per forma tecnica si riferiscono a “Finanziamenti ed anticipi all’esportazione” per € 106.761 migliaia, “Anticipo su effetti e documenti s.b.f.” per € 87.639 migliaia, “Altre sovvenzioni non in c/c” per €78.971 migliaia e “Prestito con piano di ammortamento” per €78.471 migliaia.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Titoli di debito	23.490	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		-
c) Altri emittenti	23.490	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	23.490	
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	2.867.736	2.602.425
a) Governi	358	803
b) Altri Enti pubblici	10.985	19.457
c) Altri soggetti	2.856.393	2.582.165
- imprese non finanziarie	1.682.061	1.479.166
- imprese finanziarie	60.242	58.504
- assicurazioni	1	1
- altri	1.114.089	1.044.494
3. Attività deteriorate:	75.300	70.802
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		45
c) Altri soggetti	75.300	70.757
- imprese non finanziarie	51.057	47.214
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	24.243	23.543
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	2.966.526	2.673.227

7.3 *Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	108.025	9.816
a) rischio di tasso di interesse	108.025	9.816
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	108.025	9.816

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	4.156	-	-	-	-	4.156
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	4.156	-	-	-	-	4.156
- Opzioni acquistate	222					222
- Altri derivati	3.934					3.934
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	4.156	-	-	-	-	4.156
Totale (A + B) 31/12/06	4.156	-	-	-	-	4.156
Totale (A + B) 31/12/05	10.828					10.828

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	1.379			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	1.379	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	2.409			x		x	23	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	345	x	
Totale passività	2.409	-	-	-	-	345	23	-

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

La banca non detiene al 31/12/2006 alcuna partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, per cui non viene presentata alcuna tabella relativamente a questa sezione.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
* beni artistici	0%
* mobili e macchine ordinarie	12%
* arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
* impianti allarme e ripresa	30%
* diversi	da 15% a 25%

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Si riportano le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sulle attività materiali presenti in azienda alla data di riferimento, nel dettaglio:

immobili

Legge 02/12/1975 n. 576	1.247	migliaia di euro;
Legge 19/03/1983 n. 72	15.260	migliaia di euro;
Legge 30/07/1990 n. 218	15.944	migliaia di euro;
Legge 29/12/1990 n. 408	56	migliaia di euro;
Legge 30/12/1991 n. 413	11.882	migliaia di euro;
Legge 21/11/2000 n. 342	161	migliaia di euro;
First Time Adoption IAS	7.196	migliaia di euro;
beni artistici		
First Time Adoption IAS	60	migliaia di euro.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	34.840	36.325
a) terreni	16.407	16.199
b) fabbricati	15.802	17.427
c) mobili	1.556	1.607
d) impianti elettronici	10	356
e) altri	1.065	736
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale A	34.840	36.325
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	78	2.228
a) terreni	65	832
b) fabbricati	13	1.396
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	78	2.228
Totale (A + B)	34.918	38.553

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	8.394	52.922	15.348	16.079	12.895	105.638
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-7.805	35.495	13.741	15.723	12.159	69.313
A.2 Esistenze iniziali nette	16.199	17.427	1.607	356	736	36.325
B. Aumenti	784	942	548	10	830	3.114
B.1 Acquisti			546	9	799	1.354
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		89				89
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	191	214				405
B.7 Altre variazioni	593	639	2	1	31	1.266
C. Diminuzioni	576	2.567	599	356	501	4.599
C.1 Vendite	351	508			5	864
C.2 Ammortamenti		1.930	599	353	495	3.377
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	225	129		3	1	358
D. Rimanenze finali	16.407	15.802	1.556	10	1.065	34.840
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-7.910	37.888	14.661	16.431	12.908	73.978
D.2 Rimanenze finali lorde	8.497	53.690	16.217	16.441	13.973	108.818
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni, evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS ai beni della specie presenti in azienda alla data di riferimento. La variazione intervenuta tra l'ammontare iniziale (A.1) e quello finale (D.1) è determinata dalla movimentazione dei beni nel corso dell'esercizio, in particolare dai cambi di destinazione da/a immobili detenuti a scopo di investimento e dagli immobili pervenuti o dismessi a seguito dei trasferimenti di sportelli nell'ambito del processo di riordino territoriale del Gruppo.

La composizione della riga B.7 "Aumenti – Altre variazioni" deriva da:
 beni pervenuti per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:
 terreni €273 migliaia;

fabbricati €154 migliaia;
mobili €2 migliaia;
impianti elettronici €1 migliaia;
altre attività €26 migliaia;
utili da cessione di beni, nel dettaglio:
terreni €320 migliaia;
fabbricati €485 migliaia;
altre attività €5 migliaia.

La composizione della riga C.7 "Diminuzioni – Altre variazioni" deriva da:
beni dismessi per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:
terreni €223 migliaia;
fabbricati €129 migliaia;
impianti elettronici €3 migliaia;
altre attività €1 migliaia;
perdite da cessione di beni, nel dettaglio:
terreni €2 migliaia.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	832	1.396
B. Aumenti	84	454
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	84	454
C. Diminuzioni	851	1.837
C.1 Vendite	660	1.540
C.2 Ammortamenti		83
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	191	214
a) immobili ad uso funzionale	191	214
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	65	13
E. Valutazione al fair value	138	362

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1	Avviamento	x		x	
A.2	Altre attività immateriali	-	-	187	-
A.2.1	Attività valutate al costo	-	-	187	-
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività			187	
A.2.2	Attività valutate al fair value	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
Totale		-	-	187	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali						561
A.1 Riduzioni di valore totali nette						374
A.2 Esistenze iniziali nette						187
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					
B.3 Riprese di valore	x					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	x					
- a conto economico	x					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						187
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						187
- Ammortamenti	x					187
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	x					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	x					
-a conto economico	x					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						-
D.1 Rettifiche di valore totali nette						561
E. Rimanenze finali lorde						561
F. Valutazione al costo						

12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad €825 mila, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad €5.023 mila;

crediti netti verso l'Erario per €4.913 mila per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad €978 mila.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio 2006 eccedono quelle dovute per il medesimo periodo, dando luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'ecedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;

la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;

con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:

nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2004-2006 e del reddito prospettico derivante dal budget 2007. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevino elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;

per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;

viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31-12-06	Totale al 31-12-05
1. Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
- Accantonamenti a fondi del passivo	5.622	8.913
- Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	3.887	3.626
- Trattamento di Fine Rapporto		1.695
- Passività finanziarie	1.738	24
- Altro	4.140	2.919
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	15.387	17.177
2. Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
- Immobilizzazioni materiali		968
- Rilevazione di perdite attuariali	1.256	2.319
- Altro	-	-
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	1.256	3.287
3. Differenze temporanee tassabili compensate		
- Plus valenze rateizzate	-1.212	-1.362
- Passività finanziarie		-1.726
- Altro	-29	-29
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-1.241	-3.117
Totale	15.402	17.347

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31-12-06	Totale al 31-12-05
1. Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
- Fondi pensione	38	384
- Plus valenze rateizzate	29	
- Trattamento di Fine Rapporto	358	417
- Passività finanziarie	1.781	
- Immobilizzazioni materiali	2.938	111
- Altro	94	30
Totale imposte differite con contropartita di CE	5.238	942
2. Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
- Immobilizzazioni materiali		3.051
- Titoli di capitale classificati available for sale		228
- Altro	207	
Totale imposte differite con contropartita di PN	207	3.279
Totale	5.445	4.221

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	14.060	15.535
2. Aumenti	10.706	11.876
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.220	2.089
a) relative a precedenti esercizi	120	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	6.100	2.089
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	4.486	9.787
3. Diminuzioni	-10.620	-13.351
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-8.972	-10.235
a) rigiri	-8.310	-10.235
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	-662	
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-1.648	-3.116
4. Importo finale	14.146	14.060

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 3.116 mila) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 968 mila) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono principalmente alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -2.751 mila), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	942	766
2. Aumenti	8.578	9.757
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.439	225
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	2.439	225
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	6.139	9.532
3. Diminuzioni	-4.282	-9.581
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-2.606	-6.465
a) rigiri	-2.203	-6.465
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	-403	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-1.676	-3.116
4. Importo finale	5.238	942

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono a proventi la cui tassazione è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 3.116 mila) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€3.023 mila) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€167 mila).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	3.287	2.239
2. Aumenti	-	8.713
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	8.713
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		7.665
c) altre		1.048
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-2.031	-7.665
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.063	-3
a) rigiri	-1.063	-3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-968	-7.662
4. Importo finale	1.256	3.287

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	3.279	3.023
2. Aumenti	4	7.815
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	7.815
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		7.587
c) altre	4	228
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-3.076	-7.559
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-25	-45
a) rigiri	-25	-45
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-3.051	-7.514
4. Importo finale	207	3.279

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che hanno comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

In relazione a quanto disposto dallo IAS 8 e alla luce della opzione – prevista dal Regolamento CE n. 1910/2005 di modifica allo IAS 19 ed esercitata in relazione ai piani pensionistici a benefici definiti - che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto, è stato necessario introdurre una rettifica delle “esistenze iniziali” delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto, sia con riferimento all’esercizio 2006 (€ 2.319 mila) che al precedente esercizio (€ 1.272 mila), per tenere in debito conto l’effetto della relativa fiscalità differita.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l’IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l’aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all’IRAP, si tiene conto dell’aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Ai fini IRES l’aliquota fiscale applicata nel presente esercizio non ha subito modifiche rispetto a quelle dell’esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio. Diversamente l’aliquota corrente IRAP risulta essere pari a 3,25% in quanto si ritiene applicabile, per l’esercizio 2006, l’aliquota agevolata prevista dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi futuri capaci di assorbire, tempo per tempo, l’annullamento delle differenze temporanee iscritte. L’impresa non ha subito, nell’esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti.

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO
14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali		1.411
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	-	1.411
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 14.2 "Altre informazioni" e 14.3 "Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto".

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
. Partite in corso di lavorazione - altre	21.387	35.489
. Partite viaggianti	9.939	10.776
. Partite debitorie per valuta regolamento	13	-
. Assegni e altri valori in cassa	219	210
. Partite relative ad operazioni in titoli	218	51
. Altre partite	59.443	62.536
. Ratei e risconti attivi	1.274	1.895
	92.493	110.957

Le “Partite in corso di lavorazione - altre” e le “Partite viaggianti” derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell’esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell’esercizio successivo.

Tra le “Altre partite” sono compresi i crediti verso la controllante per consolidato fiscale per €11.904 migliaia e poste per rimborso titoli da incassare dalle società emittenti pari a €14.648 migliaia.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1 Debiti verso banche centrali		
2 Debiti verso banche	121.818	93.632
2.1 Conti correnti e depositi liberi	620	2.013
2.2 Depositi vincolati	100.803	83.610
2.3 Finanziamenti	20.287	7.967
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	20.287	7.967
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	108	42
Totale	121.818	93.632
Fair Value	121.825	93.606

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Conti correnti e depositi liberi	2.055.158	2.157.772
2. Depositi vincolati	5.907	
3. Fondi di terzi in amministrazione	49.144	51.045
4. Finanziamenti	190.575	117.792
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri	190.575	117.792
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	4.623	2.248
Totale	2.305.407	2.328.857
Fair Value	2.305.407	2.328.857

Al punto 4 sottovoce 4.2 “Altri” sono stati classificati i pronti contro termine passivi per €190.430 migliaia, a valere su pronti contro termine attivi esposti nella tabella dell’attivo 6.1 “Crediti verso banche”.

Per omogeneità di confronto si è provveduto a riclassificare dal punto 6 sottovoce 6.1 “Pronti contro termine passivi” anche l’anno 2005.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d’Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati, 2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati, 2.4 “Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica” e 2.5 “Debiti per locazione finanziaria”.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	653.682	646.947	796.229	795.316
1. obbligazioni	602.834	596.099	736.035	735.302
1.1 strutturate	37.216	37.216	42.420	
1.2 altre	565.618	558.883	693.615	
2. altri titoli	50.848	50.848	60.194	60.014
2.1 strutturati				
2.2 altri	50.848	50.808	60.194	60.014
Totale	653.682	646.947	796.229	795.316

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr. tabella 3.3) hanno un fair value negativo pari a -298 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli “strutturati” di tipo index-linked per un totale pari a 37.216 migliaia di euro.

L’importo del fair value dei contratti derivati incorporati dai titoli strutturati citati ammonta a 2.886 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d’Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione: titoli subordinati (normativa vigente)

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	432.585	531.043
a) rischio di tasso di interesse	432.585	531.043
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	3.000	10.987
a) rischio di tasso di interesse	3.000	10.987
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	435.585	542.030

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

 4.1 *Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/06				Totale 31/12/05			
	VN	FV		FV*	VN	FV		F V
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	9.197	-	-	-	22.621	-
1.1 Di negoziazione	X		6.311	X	X		20.408	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		2.886	X	X		2.213	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		9.197	X	X		22.621	X
Totale (A+B)	X		9.197	X	X		22.621	X

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "Altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31/12/06	31/12/05
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
A. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	5.443	868	2.886	-	-	9.197	22.621
• Con scambio di capitale	-	788	-	-	-	788	15.274
- opzioni emesse		237				237	58
- altri derivati		551				551	15.216
• Senza scambio di capitale	5.443	80	2.886	-	-	8.409	7.347
- opzioni emesse	193	80	2.886			3.159	2.383
- altri derivati	5.250					5.250	4.964
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	5.443	868	2.886	-	-	9.197	22.621
Totale (A + B)	5.443	868	2.886	-	-	9.197	22.621

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue".

SEZIONE 5 – PASSIVITA’ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d’Italia, relative alla “Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value”.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	4.067	-	-	-	-	4.067
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	4.067	-	-	-	-	4.067
- opzioni emesse						-
- altri derivati	4.067					4.067
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	4.067	-	-	-	-	4.067
Totale (A + B) 31/12/06	4.067	-	-	-	-	4.067
Totale (A + B) 31/12/05	589					589

6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	42			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	42	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	2.707					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	1.318	x	
Totale passività	2.707	-	-	-	-	1.318	-	-

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		20
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-1.769	-162
Totale	-1.769	-142

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 262.608 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 –PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'Attivo di Nota Integrativa "Le attività fiscali e le passività fiscali".

**SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE -
VOCE 90**

Si rinvia alla sezione 14 dell' Attivo di Nota Integrativa "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
. Partite in corso di lavorazione - altre	100.703	51.409
. Partite relative ad operazioni in titoli	20	30
. Somme a disposizione di terzi	46.430	68.630
. Partite viaggianti	3.610	1.584
. Partite illiquide per operazioni di portafoglio	5.549	6.581
. Somme da erogare al personale	10.186	8.927
. Debiti verso l'erario	9.558	8.060
. Partite creditorie per valuta di regolamento	5.859	802
. Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	3.239	3.208
. Altre passività	20.994	25.615
	206.148	174.846

Le “partite in corso di lavorazione - altre” e le “Partite viaggianti” derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell’esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell’esercizio successivo.

Le “Partite illiquide per operazioni di portafoglio” (€5.549 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere” rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell’attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione “Altre informazioni”, parte B della presente nota.

Tra le “Altre passività” sono compresi i debiti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a 12.334 migliaia di euro.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	19.849	16.310
B. Aumenti	2.713	5.091
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.762	1.487
B.2 Altre variazioni in aumento	951	3.604
C. Diminuzioni	-3.390	-1.552
C.1 Liquidazioni effettuate	-2.377	-1.484
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.013	-68
D. Rimanenze finali	19.172	19.849

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	19.849	16.310
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.028	785
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
- Oneri finanziari	734	703
Perdite attuariali rilevate	-	2.455
- Perdite attuariali non rilevate	-	-
- Differenze positive di cambio	-	-
- Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	951	991
- Contributi dei partecipanti al piano	-	-
- Utili attuariali rilevati	- 720	-
- Utili attuariali non rilevati	-	-
- Differenze negative di cambio	-	-
- Indennità pagate	- 2.377	- 1.484
- Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	- 241	- 13
- Effetto riduzione del fondo	-	-
- Effetto estinzione del fondo	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	157
- Altre variazioni in diminuzione	- 52	- 55
Esistenze finali	19.172	19.849
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceve una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutata, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una

metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Come già indicato nelle politiche contabili il Regolamento CE n. 1910/2005 - di modifica allo IAS 19 e relativo ai piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali viene ricondotto il fondo di trattamento di fine rapporto - ha previsto l'introduzione di una opzione che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto,.

Tale metodologia, adottata dalla Società a partire dal presente esercizio in sostituzione del metodo del "corridoio", ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali", sia con riferimento all'esercizio 2006 che al precedente esercizio.

In particolare ha comportato maggiori perdite attuariali per €318 migliaia, con riferimento ai saldi iniziali del 2005, e maggiori perdite attuariali per €2.773 migliaia, con riferimento ai saldi iniziali del 2006. Le altre variazioni in aumento sono passate relative all'esercizio 2005 comprendono anche €2.455 quali maggiori perdite attuariali precedentemente non rilevate.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/06 è pari al 4,3% mentre al 31/12/05 era pari al 3,7%.

Tale tasso corrisponde al rendimento lordo degli zero coupon bonds al 31.12.2006 riferito alla durata media ponderata dell'obbligazione esistente nei confronti dei dipendenti.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	19.172	19.849
2 Fair value delle attività a servizio del piano	-	-
A Stato del fondo	- 19.172	- 19.849
Attività iscritte		
Passività iscritte	19.172	19.849

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	19.172	19.849	16.310
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-	-
Stato del fondo	- 19.172	- 19.849	- 16.310

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Fondi di quiescenza aziendali	1.820	38.758
2. Altri fondi per rischi ed oneri	16.928	16.445
2.1 controversie legali	1.081	2.213
2.2 oneri per il personale	15.731	12.369
2.3 altri	116	1.863
Totale	18.748	55.203

I fondi di quiescenza aziendali comprendono:

€ 113 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino;

€ 1.690 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi al Fondo di previdenza complementare per il personale del Banco di Napoli – Sezione A e relativo al personale già iscritto ai fondi preesistenti presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e presso la Cassa di Risparmio di Gorizia, fondi interni confluiti nel Fondo per il Banco di Napoli alla data del 1/1/06;

€ 17 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi al Fondo interno di previdenza della Cassa di Risparmio di Venezia.

Gli “altri fondi per rischi ed oneri” includono:

gli stanziamenti per “controversie legali” si riferiscono a perdite presunte sulle cause passive, comprese le revocatorie fallimentari, per €943 migliaia e a cause di lavoro per €138 migliaia;

gli stanziamenti a fronte di “oneri per il personale” destinati a fronteggiare:

per €10.667 mila, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato, di cui €5.930 mila relativi ad iniziative attivate in esercizi precedenti ed €4.737 mila connessi agli accordi stipulati con le OO.SS in data 1° dicembre 2006 nell'ambito del progetto di integrazione con Banca Intesa, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in €5.142 mila al suo valore attuale di € 4.737 mila;

per €2.934 mila, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;

per €1.371 mila, il Piano di Azionariato Diffuso 2007. Tale piano, collegato con il Premio di Produttività, si rivolge a tutti i dipendenti in servizio alla data di avvio, prevede una partecipazione di carattere volontario e comporta l'assegnazione gratuita di azioni della Banca (indisponibili per 3 anni) per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006;

per €759 mila, altre obbligazioni;

gli stanziamenti a fronte di “altri” rischi probabili destinati a fronteggiare oneri di diversa natura (€116 mila).

12.2 *Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Rinegoziazione mutui agrari	Reclami clientela	altri rischi e oneri	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	38.758	2.213	12.369	778	941	144	55.203
B. Aumenti	435	272	8.926	11	0	227	9.871
B1. Accantonamento dell'esercizio	358	2	8.570	7	0	75	
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		56	183	4		1	
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto							
B4. Altre variazioni in aumento	77	214	173			151	
C. Diminuzioni	-37.373	-1.404	-5.564	-787	-941	-257	-46.326
C1. Utilizzo nell'esercizio	-535	-352	-5.240	-600	-299	-257	
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-12	-86				
C3. Altre variazioni in diminuzione	-36.838	-1.040	-238	-187	-642	0	
D. Rimanenze finali	1.820	1.081	15.731	2	0	114	18.748

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342 del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione essendosi espresse conformemente, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c.c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

12.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita*

12.3.1 *Illustrazione dei fondi*

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Trattasi di un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo Imi è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 da parte di SanPaolo Imi, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A

Si tratta di un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma, in cui sono confluite, con data 1/1/06, le appostazioni patrimoniali della sezione a prestazione definita del Fondo interno "ex Crup" e del Fondo interno "ex Carigo", integrate dalle somme ritenute necessarie in base alle risultanze del bilancio tecnico attuariale redatto con riferimento al 31/12/05. La Banca è solidalmente responsabile nei confronti del Fondo avendo riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico della sezione a prestazione definita.

Fondo di previdenza integrativo interno della Cassa di Risparmio di Venezia

Il fondo interno alla Cassa di Risparmio di Venezia, già esistente al 15/11/92 e rientrante pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti. A seguito del passaggio di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2006 da parte della Cassa di Risparmio di Venezia, la Banca contribuisce proporzionalmente al Fondo in base ad un'aliquota determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica formulate dall'attuario (art.8 comma 1 del Regolamento interno).

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni di sportelli sono invece riportate nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Dall'esercizio 2006 esso coincide con il valore attuale del disavanzo tecnico di pertinenza della Banca, determinato secondo la normativa Ias, per effetto dell'abbandono della tecnica del "corridoio" e la conseguente rilevazione degli utili/perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto. Tale metodologia ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali" per l'importo di €4.255 migliaia.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di		Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	1.110.000	942.400	717.000	727.600	145.081	133.948
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	20.400	20.900	1.300	1.000	1.578	2.151
Oneri finanziari	45.610	42.400	29.200	30.600	5.967	6.028
Perdite attuariali rilevate		143.800		81.300		10.180
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali			25.920			
Contributi dei partecipanti al piano		200			392	326
Utili attuariali rilevati	- 69.700		- 18.880		- 6.227	
Indennità pagate	- 40.500	- 39.700	- 123.490	- 131.200	- 7.737	- 7.595
Altre variazioni			36.450	7.700	132	43
Esistenze finali	1.065.810	1.110.000	667.500	717.000	139.186	145.081
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0	0	0

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti di pertinenza della banca è pari a €25.700 migliaia per il Fondo Banco di Napoli e €1.100 migliaia per la Cassa di Previdenza Spimi. Tale valore trova rappresentazione nel bilancio della società sulla base delle risultanze esposte alla tabella 12.3.4.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) piani non finanziati	0	0	0	0		
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0		
c) piani finanziati pienamente	1.065.810	1.110.000	667.500	717.000	139.186	145.081

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	962.100	929.000	674.000	753.600	133.343	132.260
Rendimento atteso	40.720	41.800	28.110	31.600	5.729	5.952
Perdite attuariali rilevate	-6.520	0	-10.040		-1.767	-3.255
Contributi versati dal datore di lavoro	300	100	28.450	7.700	2.343	2.045
Contributi dei partecipanti al piano		200			392	326
Utili attuariali rilevati		30.800		12.300		0
Indennità pagate	-40.500	-39.800	-123.490	-131.200	-7.737	-7.595
Altre variazioni in aumento		0	33.920	0	2.904	3.610
Esistenze finali	956.100	962.100	630.950	674.000	135.207	133.343
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0	0	0

Composizione delle attività a servizio del piano

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		Fondo di Previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive							
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005						
	importo	%	importo	%	importo	%						
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	197.000	21%	170.000	18%	139.420	22%	186.000	28%				
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	632.100	66%	632.000	66%	303.810	48%	354.000	53%	135.207	100%	133.343	100%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	125.000	13%	139.000	14%								
Gestioni assicurative					129.600	21%	124.000	18%				
Altre attività	2.000	0%	21.100	2%	58.120	9%	10.000	1%				
	956.100	100%	962.100	100%	630.950	100%	674.000	100%	135.207	100%	133.343	100%

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.065.810	1.110.000	667.500	717.000	139.186	145.081
Fair value delle attività a servizio del piano	956.100	962.100	630.950	674.000	135.207	133.343
Stato del fondo	-109.710	-147.900	-36.550	-43.000	-3.979	-11.738
Attività iscritte	0	0	0	0	0	0
Passività iscritte	109.710	147.900	36.550	43.000	3.979	11.738

La quota di passività iscritte di pertinenza della Banca è appostata alla voce "Fondi di quiescenza aziendali" con il dettaglio esposto in calce alla tabella 12.1.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
Tassi di sconto	4,30%	4,00%	4,30%	3,70%	4,30%	4,00%
Tassi di rendimento attesi	4,00%	4,50%	4,00%	4,20%	4,00%	4,50%
Tassi attesi di incrementi retributivi	4,00%	2,00%	4,00%	2,00%	4,00%	2,00%

12.3.6 Informazioni comparative

	Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	Fair value delle attività a servizio del piano	Stato del fondo
Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
totale 31/12/03	864.400	894.200	29.800
totale 31/12/04	942.400	929.000	- 13.400
totale 31/12/05	1.110.000	962.100	- 147.900
totale 31/12/06	1.065.810	956.100	- 109.710
Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A			
totale 31/12/03	636.000	750.000	114.000
totale 31/12/04	728.000	753.000	25.000
totale 31/12/05	717.000	674.000	- 43.000
totale 31/12/06	719.000	630.950	- 88.050
Fondo di previdenza interno Carive			
totale 31/12/03	121.087	134.467	13.380
totale 31/12/04	133.948	132.260	- 1.688
totale 31/12/05	145.081	133.343	- 11.738
totale 31/12/06	139.186	135.207	- 3.979

Il contributo previsto per il 2007 per il Fondo di previdenza interno Carive ammonta a €1.720 migliaia (28 migliaia a carico della banca); il contributo previsto per la Cassa di Previdenza Spimi è pari a €18.346 migliaia (41 migliaia a carico della banca); il contributo previsto per il Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli –sezione A è pari a €1.500 (a carico della Banca il contributo è pari a zero trattandosi di iscritti in quiescenza).

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi (IAS 37/85, 86, 91)

12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative

	31/12/06
Fondi oneri diversi per controversie legali	
- cause passive	11 mesi
- cause passive con il personale	12 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
- oneri iniziative incentivazione esodo	21 mesi
Altri fondi rischi ed oneri diversi	
- altri fondi rischi e oneri	6 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – Azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Capitale	180.263	171.000
2. Sovrapprezzi di emissione	15.060	18.820
3. Riserve	40.593	35.314
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	7.719	10.646
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	25.266	25.996
Totale	268.901	261.776

Come già illustrato nelle politiche contabili, a decorrere dal 2006, la Banca ha optato, in sostituzione del metodo del "corridoio", per la rilevazione a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti.

Tale scelta, in applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, ha comportato la rettifica delle esistenze al 31/12/05 delle riserve di valutazione nei seguenti termini:

- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative al TFR pari a €-213 migliaia;
- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative ai fondi pensione pari a €-2.369 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relative al TFR per €-1.645 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relativi ai fondi pensione pari a €-482 migliaia.

L'importo delle rettifiche, per un totale di €-4.709 migliaia, è al netto dell'effetto fiscale.

Con riferimento ai saldi al 31/12/2006, le variazioni delle poste patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono prevalentemente dovute alle operazioni di scissione parziale e all'aumento gratuito di Capitale Sociale, deliberati in sede di approvazione del Bilancio 2005.

In particolare si ricorda che il citato aumento di capitale, per €5.102 migliaia, è avvenuto con integrale utilizzo della Riserva al valore equo in sostituzione del costo e che le operazioni di scissione hanno prodotto, come effetto complessivo, incrementi di Capitale Sociale per €4.161 migliaia, di Riserva Legale per €832 migliaia, di Riserva Sovrapprezzo Azioni per €661 migliaia e un decremento della Riserva di Rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per €54 migliaia.

Il decremento della Riserva Sovrapprezzo Azioni è dovuto inoltre al giro di €3.400 migliaia per la costituzione della Riserva disponibile per acquisto azioni della controllante e al giro di €1.020 migliaia alla Riserva Legale per allinearla al 20% del capitale sociale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 18.026.300 azioni ordinarie del valore nominale di €10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	17.100.000	
- interamente liberate	17.100.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	17.100.000	
B. Aumenti	1.299.700	
B.1 Nuove emissioni	1.299.700	
- a pagamento:	789.500	
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	789.500	
- a titolo gratuito:	510.200	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre	510.200	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	373.400	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	373.400	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	18.026.300	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	18.026.300	
- interamente liberate	18.026.300	
- non interamente liberate		

Le altre variazioni in aumento a titolo oneroso e quelle in diminuzione sono correlate alle già richiamate operazioni di scissione parziale.

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva Straordinaria	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	3.414	-2.300
B. Aumenti	26	2.300
B.1 Attribuzioni di utili	26	
B.2 Altre variazioni		2.300
C. Diminuzioni	-2.300	0
C.1 Utilizzi	0	-
- copertura perdite		
- distribuzione		
- trasferimento a capitale		
C.2 Altre variazioni	-2.300	
D. Rimanenze finali	1.140	0

Le “riserve diverse di utili”, rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, sono state, in sede di approvazione del bilancio 2005, interamente girate alla Riserva Straordinaria.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 “Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue”.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.194	4.083
2. Attività materiali		-
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	7	48
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	6.069	11.224
9. Utili/perdite attuariali - TFR	-1.375	-1.858
10. Utili/perdite attuariali - Fondi di previdenza a prestazione definita	-1.176	-2.851
Totale	7.719	10.646

Si precisa che i punti 9 e 10 della tabella, ancorché non previsti negli schemi della circolare della Banca d'Italia n.262/2005, sono stati inseriti per rappresentare l'importo degli utili/perdite attuariali confluiti a patrimonio netto a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dallo IAS 19 come modificato dal regolamento CE 1910/2005. I saldi al 31/12/05 rappresentano l'importo degli stessi cumulati a tale data, in applicazione dello IAS 8 al citato cambiamento di principio contabile.

Analoga informazione è stata riportata nella successiva tabella 14.8, integrando anche in tal caso lo schema previsto dalla normativa.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immobiliari	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Utili/perdite attuariali-TFR	Utili/perdite attuariali-Fondi di previdenza a prestazione definita	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	4.083				48			-1.858	-2.851	11.224
B. Aumenti	112							483	1.675	79
B1. Incrementi di fair value	112									X
B2. Altre variazioni	-							483	1.675	79
C. Diminuzioni	-1				-41					-5.234
C1. Riduzioni di fair value	-1				-3					X
C2. Altre variazioni					-38					-5.234
D. Rimaneze finali	4.194				7			-1.375	-1.176	6.069

A seguito dell'applicazione retroattiva del già citato cambiamento di principio contabile relativo agli utili/perdite attuariali, le esistenze iniziali delle riserve relative al TFR e ai fondi di previdenza a prestazione definita si riferiscono alle perdite attuariali cumulate ad inizio periodo.

La variazione delle valutazioni attuariali relative agli stessi fondi è confluita tra le "altre variazioni" al punto B2.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-1		
2. Titoli di capitale	4.195		4.083	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	4.195	-1	4.083	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		4.083		
2. Variazioni positive	-	112	-	-
2.1 Incrementi di fair value		112		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-1	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-1			
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-1	4.195	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n.4 e 7 bis del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2006	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzo (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale sociale	180.263	175.161	5.102		-	
- Sovraprezzi di emissione	15.060	15.060			A, B, C	15.060
- Riserva legale	36.053	36.053			B	
- Riserva straordinaria	1.140		1.140		A, B, C	1.140
- Riserva per acquisto azioni della controllante	3.400	3.400			A, B, C	3.400
- Riserva da valutazione AFS	4.194		4.194		-	
- Riserva da valutazione CFH	7		7		-	
- Riserva utili e perdite attuariali (b)	-2.551		-2.551		-	-2.551
- Riserva L. 342/2000	6.069			6.069	A, B	6.069
Totale Capitale e Riserve	243.635	229.674	7.892	6.069		23.118
Quota non distribuibile (c)						6.069
Quota distribuibile						17.049

Tra le riserve di utili sono state incluse, qualora avvalorate, le riserve da valutazione (utili/perdite attuariali; riserve AFS e CFH) in quanto destinate a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività.

- a) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci
 b) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili
 c) La quota non distribuibile è riferita alla Riserva L.342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	128.154	125.830
a) Banche	2.068	2.884
b) Clientela	126.086	122.946
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	134.550	121.924
a) Banche	1.993	1.729
b) Clientela	132.557	120.195
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	90.871	102.212
a) Banche	20.279	18.028
i) a utilizzo certo	15.157	12.809
ii) a utilizzo incerto	5.122	5.219
b) Clientela	70.592	84.184
i) a utilizzo certo	-	18.287
ii) a utilizzo incerto	70.592	65.897
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1	1
6. Altri impegni		
Totale	353.576	349.967

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie.

2. *Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.398	3.948
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da:
titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per €6.094 migliaia;
titoli a garanzia di altre operazioni per €304 migliaia.

3. *Informazioni sul leasing operativo*

La società non ha in essere alla data di chiusura del bilancio operazioni di leasing operativo.

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

	Tipologia servizi	Importo
1.	<i>Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</i>	
a)	acquisti	87.154
	1. regolati	87.154
	2. non regolati	
b)	vendite	52.140
	1. regolate	52.140
	2. non regolate	
2.	<i>Gestioni patrimoniali</i>	
a)	individuali	
b)	collettive	
3.	<i>Custodia e amministrazione di titoli</i>	
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2. altri titoli	
b)	titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	2.612.670
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	528.820
	2. altri titoli	2.083.850
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	2.565.741
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	54.712
4.	<i>Altre operazioni</i>	1.645.433

Nella “Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi “ gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate dalla clientela.

Nella voce “Custodia e Amministrazione di titoli” figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. Pertanto non sono comprese quote di O.I.C.R. collocate a terzi in deposito amministrato presso la Banca Depositaria per un valore nominale di €157.567 migliaia.

I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano quelli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine.

La voce “Altre operazioni” comprende:

l’attività di ricezione e trasmissioni di ordini nonché mediazione per €1.549.663 migliaia;

l’ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del gruppo per €95.770 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo
1. Rettifiche "Dare":	575.764
a) conti correnti	2.471
b) portafoglio centrale	446.451
c) cassa	3.998
d) altri conti	122.844
2. Rettifiche "Avere":	581.313
a) conti correnti	69.772
b) cedenti effetti e documenti	488.190
c) altri conti	23.351

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a €5.549 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	572				572	686
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	179				179	83
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		16.491			16.491	20.428
5. Crediti verso clientela	490	138.588	1.767		140.845	119.431
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-
7. Derivati di copertura	x	x	x	2.321	2.321	7.078
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						-
9. Altre attività	x	x	x	160	160	112
Totale	1.241	155.079	1.767	2.481	160.568	147.818

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	2.918	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	182	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	16	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	3.116	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	239	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	118	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	51	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	387	
Totale differenziali negativi (B)	795	-
C. Saldo (A-B)	2.321	7.078

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) in valuta	1.580	653

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Debiti verso banche	(3.442)	x		(3.442)	(2.233)
2. Debiti verso clientela	(30.366)	x		(30.366)	(22.264)
3. Titoli in circolazione	x	(19.204)		(19.204)	(22.266)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	x	x			
8. Derivati di copertura	x	x			
Totale	(33.808)	(19.204)	0	(53.012)	(46.763)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si rinvia alla tabella 1.2 in quanto il saldo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui “derivati di copertura” è positivo.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) in valuta	(1.976)	(1.333)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) garanzie rilasciate	1.923	1.521
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	27.635	24.305
1. negoziazione di strumenti finanziari	631	355
2. negoziazione di valute	620	606
3. gestioni patrimoniali	3	227
3.1 individuali	3	227
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	875	1.265
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	2.768	1.613
7. raccolta ordini	1.585	1.774
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	21.153	18.465
9.1 gestioni patrimoniali	17.493	15.334
9.1.1 individuali	4.896	2.830
9.1.2 collettive	12.597	12.504
9.2 prodotti assicurativi	3.300	2.686
9.3 altri prodotti	360	445
d) servizi di incasso e pagamento	10.790	10.793
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	25.994	27.803
Totale	66.342	64.422

Le commissioni attive indicate alla sottovoce h) “altri servizi” presentano il seguente dettaglio:

Finanziamenti concessi	9.031	migliaia di euro;
Depositi e conti correnti passivi	8.697	migliaia di euro;
Conti correnti attivi	7.992	migliaia di euro;
Altri servizi	274	migliaia di euro;
Totale	25.994	migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) presso propri sportelli	23.902	20.297
1. gestioni patrimoniali	3	227
2. collocamento titoli	2.768	1.613
3. servizi e prodotti di terzi	21.131	18.457
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi	22	8
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	22	8

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) garanzie ricevute	(54)	(165)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(135)	(205)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1)	(22)
2. negoziazione di valute	(2)	0
3. gestioni patrimoniali	(1)	(8)
3.1 portafoglio proprio	(1)	(8)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(131)	(175)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.887)	(2.559)
e) altri servizi	(597)	(699)
Totale	(3.673)	(3.628)

Nella sottovoce e) "Altri servizi" sono ricomprese commissioni passive per servizi resi da altre banche per € 306 migliaia.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	429		417	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		x		x
Totale	429	-	417	-

L'importo esposto in tabella fa riferimento ai dividendi incassati dalla partecipate Banca d'Italia (€ 308 migliaia), Mediocredito FVG (€85 migliaia) e AMGA (€36 migliaia).

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Utili da		Perdite da		Risultato netto
	Plusvalenze (A)	negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	negoziazione (D)	
1. Attività finanziarie di negoziazione	23	615	(185)	(3)	450
1.1 Titoli di debito	23	586	(185)	(3)	421
1.2 Titoli di capitale		29			29
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	595
4. Strumenti Derivati	3.319	25.367	(2.519)	(23.983)	2.480
4.1 Derivati finanziari:	3.319	25.367	(2.519)	(23.983)	2.480
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.704	25.364	(1.736)	(23.983)	1.349
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.615	3	(783)		835
- Su valute e oro	x	x	x	x	296
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	3.342	25.982	(2.704)	(23.986)	3.525

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.813	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		190
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	9.751	3.269
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	11.564	3.459
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(9.744)	(3.459)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.695)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(11.439)	(3.459)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	125	-

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	557	(281)	276	375	(356)	19
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		(46)	(46)	788	-	788
3.1 titoli di debito						-
3.2 titoli di capitale		(46)	(46)	788		788
3.3 quote di O.I.C.R.						
3.4 finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Totale Attività	557	(327)	230	1.163	(356)	807
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	229	(2)	227	217	(91)	126
Totale Passività	229	(2)	227	217	(91)	126

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value”.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								-	14
B. Crediti verso clientela	(424)	(12.722)	(3.284)	887	6.938			(8.605)	(4.727)
C. Totale	(424)	(12.722)	(3.284)	887	6.938	-	-	(8.605)	(4.713)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Nell'esercizio 2006 non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia "8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione"

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	(4)
B. Titoli di capitale			x	x	-	
C. Quote di O.I.C.R.			x		-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	-	-	-	-	(4)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia "8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività detenute sino alla scadenza: composizione"

*8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie:
composizione*

Operazioni/Componenti reddituai	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(63)			49			(14)	66
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
E. Totale	-	(63)	-	-	49	-	-	(14)	66

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Personale dipendente	(76.796)	(67.785)
a) salari e stipendi	(49.122)	(47.096)
b) oneri sociali	(13.400)	(13.128)
c) indennità di fine rapporto	(1.682)	(1.687)
d) spese previdenziali		(36)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.785)	(1.487)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
	(409)	
- a contribuzione definita	(43)	(618)
- a prestazione definita	(366)	(962)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	(1.831)	
- a contribuzione definita	(1.831)	(1.447)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1.188)	(17)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.379)	(1.307)
2. Altro personale	(21)	(29)
3. Amministratori	(472)	(720)
Totale	(77.289)	(68.534)

Tenuto conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti delle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi esterni per €1.592 migliaia.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
- Personale dipendente	1.139	1.128
a) Dirigenti	8	9
b) Totale quadri direttivi	354	331
- di cui: di 3° e 4° livello	109	106
c) Restante personale dipendente	777	788
- Altro Personale	1	-
Totale	1.140	1.128

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		Fondo di previdenza complementare per il personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	(20.400)	(20.900)	(1.300)	(1.000)	(1.970)	(2.151)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(45.610)	(42.400)	(29.200)	(30.600)	(5.967)	(6.028)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	40.720	41.800	28.110	31.600	5.730	5.952
Perdita attuariale rilevata						(156)
Totale	(25.290)	(21.500)	(2.390)	0	(2.207)	(2.383)

Le componenti economiche di pertinenza della Banca sono confluite tra le spese per il personale – accantonamento al trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f – tab.9.1) e ammontano a € 44 migliaia per la Cassa di Previdenza Spimi, €242 migliaia per il Fondo Banco di Napoli e €8 migliaia per il Fondo interno Carive.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per €1.474 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per €718 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per €5.095 migliaia, di cui €4.737 relativi agli accordi definiti a fine 2006.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Spese Informatiche	(74)	(147)
Spese per manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	(69)	(94)
Canoni trasmissione dati	(5)	(53)
Spese immobiliari	(7.118)	(6.185)
Canoni passivi per locazione immobili	(3.091)	(2.940)
Spese di vigilanza	(110)	(430)
Spese per pulizia locali	(754)	(704)
Spese per immobili di proprietà	(292)	(195)
Spese per manutenzione immobili presi in locazione	(1.062)	(645)
Spese energetiche	(1.453)	(1.169)
Spese diverse immobiliari	(356)	(102)
Spese generali	(2.711)	(3.448)
Spese postali e telegrafiche	(413)	(843)
Spese per materiali per ufficio	(530)	(788)
Spese per trasporto e conta valori	(681)	(604)
Corrieri e trasporti	(94)	(78)
Informazioni e visure	(2)	(22)
Altre spese	(991)	(1.113)
Spese professionali e assicurative	(2.122)	(2.000)
Compensi a professionisti	(930)	(865)
Spese legali e giudiziarie	(680)	(565)
Premi di assicurazione banche e clienti	(512)	(570)
Spese promo - pubblicitarie e di marketing	(1.323)	(1.463)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(1.116)	(1.254)
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	(207)	(209)
Servizi resi da terzi	(28.316)	(27.349)
Oneri per servizi prestati da terzi	(311)	(581)
Oneri per Outsourcing interni al gruppo	(28.005)	(26.768)
Costi indiretti del personale	(2.413)	(2.102)
Oneri indiretti per il personale	(2.413)	(2.102)
Recuperi	451	406
Totale	(43.626)	(42.288)
Imposte indirette e tasse	(8.821)	(8.783)
Imposta di bollo	(6.578)	(6.857)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(1.571)	(1.263)
ICI imposta comunale sugli immobili	(282)	(283)
Tasse sui contratti di borsa	(133)	(108)
Altre imposte indirette e tasse	(257)	(272)
Recuperi	7.861	7.813
Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi	(960)	(970)
Totale altre spese amministrative	(44.586)	(43.258)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Accantonamenti netti fondi oneri controversie legali	783	135
di cui:		
- Accantonamenti netti cause passive	698	11
- Accantonamenti cause del personale	85	124
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	715	(556)
di cui:		
- Rinegoziazione mutui	176	2
Totale	1.498	(421)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per €61 migliaia, variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per €12 migliaia; sono inoltre ricomprese riattribuzioni per eccedenze fondi per €1.555 migliaia.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.460)	-	-	(3.460)
- ad uso funzionale	(3.377)			(3.377)
- per investimento	(83)			(83)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	-	-	-
- ad uso funzionale				-
- per investimento				-
Totale	(3.460)	-	-	(3.460)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(187)	-	-	(187)
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	(187)			(187)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(187)	-	-	(187)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Altri oneri di gestione		
Transazioni per cause passive		(1.149)
Altri oneri non ricorrenti	(764)	(1.256)
Altri oneri	(623)	(435)
Totale	(1.387)	(2.840)

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spesa	234	393
Rimborsi per servizi resi a terzi	110	133
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	95	38
Altri proventi non ricorrenti	875	2.854
Altri proventi	647	529
Recupero spese personale	21	9
Totale	1.982	3.956

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “*Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni*”.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “*Sezione 15-risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*”.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL’AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d’Italia, relativa alla sezione “*Sezione 16-rettifiche di valore dell’avviamento*”.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Immobili	1.341	-
- Utili da cessione	1.343	
- Perdite da cessione	(2)	
B. Altre attività	484	-
- Utili da cessione	720	1
- Perdite da cessione	(236)	(1)
Risultato netto	1.825	-

Nel corso dell'anno 2006 sono stati ceduti beni artistici già classificati tra le attività in via di dismissione che hanno determinato un risultato economico incluso nella presente voce di bilancio Utili (perdite) da cessioni di investimenti; nel dettaglio:

utili da cessione altre attività per €715 migliaia;

perdite da cessione altre attività per €236 migliaia.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Imposte correnti	(16.532)	(18.962)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(156)	(72)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(2.751)	(8.146)
5. Variazioni delle imposte differite	167	6.240
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(19.272)	(20.940)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- accantonamento per IRES per €12.334 migliaia;
- accantonamento per IRAP per €4.198 migliaia.

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

a) UTILE ANTE IMPOSTE	44,538
------------------------------	--------

IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE	
		%		%		%
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	14,706	33,02%	4,566	10,25%	19,272	43,27%
MO TIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA						
Svalutazione di tax assets	0,189	0,42%	0,344	0,77%	0,533	1,20%
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)	-		3,443	7,73%	3,443	7,73%
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:						
- costi indeducibili o deducibili ad aliquote inferiori	0,419	0,94%	0,081	0,18%	0,500	1,12%
- ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica	0,017	0,04%	0,002	0,00%	0,020	0,04%
- altro	0,221	0,50%		0,00%	0,221	0,50%
c) TOTALE	0,847	1,90%	3,870	8,69%	4,717	10,59%
MO TIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA						
Utilizzo del Fondo imposte differite	0,403	0,90%	-	0,00%	0,403	0,90%
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:						
- ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica	0,301	0,68%	-	0,00%	0,301	0,68%
- dividendi	0,135	0,30%	-	0,00%	0,135	0,30%
Incidenza minori imposte per aliquota agevolata	-	0,00%	1,197	2,69%	1,197	2,69%
d) TOTALE	0,838	1,88%	1,197	2,69%	2,035	4,57%
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	14,698	33,00%	1,893	4,25%	16,591	37,25%

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d' Italia nella presente sezione.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Friulcassa opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla rete filiali e al Direttore Generale della Banca sono sottoposte, previo parere sul merito creditizio rilasciato dagli Organi monocratici della Direzione Crediti della Capogruppo, agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi della Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambe gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Posizioni classificate a sofferenza

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di bonis, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico reporting agli organi direttivi della Banca.

Altri crediti problematici

Posizioni in incaglio e ristrutturare

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinanti

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente. L'attività di monitoraggio delle esposizioni per anzianità di scaduto è effettuata dalle Funzioni aziendali deputate al controllo crediti.

Informazioni di natura quaNTITATIVA

QUALITA' DEL CREDITO

A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		9		71		24.866	24.946
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						34.793	34.793
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						392.398	392.398
5. Crediti verso clientela	18.945	35.214		21.141		2.891.226	2.966.526
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						4.156	4.156
Totale 31/12/06	18.945	35.223	-	21.212	-	3.347.439	3.422.819
Totale 31/12/05	21.735	29.124	-	19.943	-	3.488.833	3.559.635

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	80			80	x	x	24.866	24.946
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	34.793		34.793	34.793
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	392.398		392.398	392.398
5. Crediti verso clientela	138.538	60.518	2.720	75.300	2.914.307	23.081	2.891.226	2.966.526
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	4.156	4.156
Totale 31/12/06	138.618	60.518	2.720	75.380	3.341.498	23.081	3.347.439	3.422.819
Totale 31/12/05	122.810	49.716	2.292	70.802	3.470.235	20.229	3.488.833	3.559.635

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	408.241	X		408.241
Totale A	408.241	-	-	408.241
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	33.617	X		33.617
Totale B	33.617	-	-	33.617

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, A.1.4 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese lorde" e A.1.5 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive".

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	69.903	50.958		18.945
b) incagli	44.759	9.545		35.214
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	23.876	15	2.720	21.141
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	2.948.384	X	23.081	2.925.303
Totale A	3.086.922	60.518	25.801	3.000.603
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	5.363	1.302	5	4.056
b) Altre	332.752	X	1.932	330.820
Totale B	338.115	1.302	1.937	334.876

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	62.698	37.850		22.262	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	27.912	43.841	-	109.087	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.665	21.660		79.168	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	12.469	11.693			
B.3 altre variazioni in aumento	13.778	10.488		29.919	
C. Variazioni in diminuzione	20.707	36.932	-	107.473	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	41	3.979		26.194	
C.2 cancellazioni	4.402	106		121	
C.3 incassi	12.968	20.857		67.051	
C.4 realizzi per cessioni	363				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	33	11.298		12.831	
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.900	692		1.276	
D. Esposizione lorda finale	69.903	44.759	-	23.876	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono ricompresi i crediti problematici, acquisiti e ceduti tra le varie Società del Gruppo a seguito delle operazioni di cessione di rami d'azienda costituiti da sportelli nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	40.963	8.726		2.319	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	21.636	6.324	-	866	-
B.1 rettifiche di valore	7.164	5.981		340	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.093	9			
B.3 altre variazioni in aumento	11.379	334		526	
C. Variazioni in diminuzione	11.641	5.505	-	450	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.158	876		0	
C.2 riprese di valore da incasso	3.921	1.239		22	
C.3 cancellazioni	4.402	106		121	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.923		179	
C.5 altre variazioni in diminuzione	2.160	361		128	
D. Rettifiche complessive finali	50.958	9.545	-	2.735	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento e diminuzione trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti e ceduti a seguito dell'operazione di cessione di sportelli sopra richiamata.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/ BBB-	BB+/B B-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	459.122	2.961	455			75.300	2.871.006	3.408.844
B. Derivati	9.233	-	-	-	-	80	5.604	14.917
B.1 Derivati finanziari	9.233					80	5.604	14.917
B.2 Derivati creditizi								-
C. Garanzie rilasciate	2.334	2.177	791		13	3.782	253.608	262.705
D. Impegni ad erogare fondi	20.279					195	70.397	90.871
Totale	490.968	5.138	1.246	-	13	79.357	3.200.615	3.777.337

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale. La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici .

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni						Esposizioni deteriorate	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	459.190	209.749	1.339.696	596.458	193.039	2.704	75.300	532.708	3.408.844
B. Derivati	9.287	1.919	353	1.725	344	19	80	1.190	14.917
B.1 Derivati finanziari	9.287	1.919	353	1.725	344	19	80	1.190	14.917
B.2 Derivati creditizi									-
C. Garanzie rilasciate	2.334	82.578	62.371	30.436	13.463	1.175	3.781	66.567	262.705
D. Impegni ad erogare fondi	20.279	1.481	20.082	27.091	9.273	-	195	12.470	90.871
Totale	491.090	295.727	1.422.502	655.710	216.119	3.898	79.356	612.935	3.777.337

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali						Totale		
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	205.102	-	205.102	-	-	-	-	-	-	-	-	205.102
1.1 totalmente garantite	205.102	-	205.102	-	-	-	-	-	-	-	-	205.102
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.996.107	1.488.340	33.845	1.904	-	-	-	418	2.258	8.151	464.805	1.999.721
2.1 totalmente garantite	1.879.320	1.480.771	24.370	1.534	-	-	-	418	2.158	8.151	400.558	1.917.960
2.2 parzialmente garantite	116.787	7.569	9.475	370	-	-	-	-	100	-	64.247	81.761

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali						Totale		
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	82.319	397	6.119	3.102	-	-	-	-	-	2.290	61.576	73.484
2.1 totalmente garantite	62.326	397	3.281	2.786	-	-	-	-	-	2.210	53.652	62.326
2.2 parzialmente garantite	19.993	-	2.838	316	-	-	-	-	-	80	7.924	11.158

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie (fair value)																		
Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali									Totale	Eccedenza fair value, garanzia					
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma										
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici			Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Esposizioni verso clientela garantite:	55.047	85.246	40.243	3.059	27	-	-	-	-	-	-	-	-	123	1.082	-	4.542	32.309	81.385	-
2.1 oltre il 150%	42.016	57.001	39.786	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123	748	-	2.974	12.370	57.001	-
2.2 tra il 100% e il 150%	7.425	13.396	457	567	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	-	1.139	11.097	13.396	-
2.3 tra il 50% e il 100%	4.144	11.595	-	1.442	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171	-	239	8.286	10.165	-
2.4 entro il 50%	1.462	3.254	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	190	556	823	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali												
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma								
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti						
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.472	1.472	29	68	5	-	-	-	-	-	-	50	83	-	267	955	1.457	-
2.1 oltre il 150%	491	491	29	-	-	-	-	-	-	-	-	50	83	-	9	321	492	-
2.2 tra il 100% e il 150%	571	571	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	534	571	-
2.3 tra il 50% e il 100%	398	398	-	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258	100	389	-
2.4 entro il 50%	12	12	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	6.756	X		6.756	11.072	X	87	10.985
Totale	6.756	-	-	6.756	11.072	-	87	10.985
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni		X		-	9.403	X	70	9.333
Totale	-	-	-	-	9.403	-	70	9.333
Totale 31/12/06	6.756	-	-	6.756	20.475	-	157	20.318
Totale 31/12/05	803			803	23.053	14	170	22.869

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	133	133		-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	134.044	X	385	133.659	1	X		1
Totale	134.177	133	385	133.659	1	-	-	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni		X		-	517	X	4	513
Totale	-	-	-	-	517	-	4	513
Totale 31/12/06	134.177	133	385	133.659	518	-	4	514
Totale 31/12/05	78.055		343	77.712	518		5	513

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	58.395	43.994		14.401	11.375	6.831		4.544
A.2 Incagli	33.454	6.896		26.558	11.305	2.649		8.656
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute	11.405		1.306	10.099	12.471	15	1.414	11.042
A.5 Altre esposizioni	1.696.775	X	13.472	1.683.303	1.099.736	X	9.137	1.090.599
Totale	1.800.029	50.890	14.778	1.734.361	1.134.887	9.495	10.551	1.114.841
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	2.600	1.059		1.541	249	200		49
B.2 Incagli	1.548	21		1.527	199	22		177
B.3 Altre attività deteriorate	481		4	477	286		1	285
B.4 Altre esposizioni	268.799	X	1.561	267.238	54.033	X	297	53.736
Totale	273.428	1.080	1.565	270.783	54.767	222	298	54.247
Totale 31/12/06	2.073.457	51.970	16.343	2.005.144	1.189.654	9.717	10.849	1.169.088
Totale 31/12/05	1.854.811	44.727	14.654	1.795.430	1.125.834	6.236	9.296	1.110.302

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	335.232	242.240
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	269.484	209.339
c) Edilizia e opere pubbliche	203.188	160.807
d) Altri prodotti industriali	163.497	115.047
e) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	145.068	81.960
f) Altre branche	609.070	716.985
Totale	1.725.539	1.526.378

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	69.779		124		
A.2 Incagli	44.759				
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute	23.849	24	3		
A.5 Altre esposizioni	2.893.684	54.049	52	351	248
Totale A	3.032.071	54.073	179	351	248
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	2.849				
B.2 Incagli	1.747				
B.3 Altre attività deteriorate	767				
B.4 Altre esposizioni	331.021	1.722	9		
Totale B	336.384	1.722	9	-	-
Totale 31/12/06	3.368.455	55.795	188	351	248
Totale 31/12/05	3.083.000				

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori netti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	18.945				
A.2 Incagli	35.214				
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute	21.118	21	2		
A.5 Altre esposizioni	2.870.668	53.990	51	348	246
Totale A	2.945.945	54.011	53	348	246
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	1.590				
B.2 Incagli	1.704				
B.3 Altre attività deteriorate	762				
B.4 Altre esposizioni	329.102	1.709	9		
Totale B	333.158	1.709	9	-	-
Totale 31/12/06	3.279.103	55.720	62	348	246
Totale 31/12/05	3.007.818				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	403.799	3.021	637	530	254
Totale A	403.799	3.021	637	530	254
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	31.569	1.619	34	25	370
Totale B	31.569	1.619	34	25	370
Totale 31/12/06	435.368	4.640	671	555	624
Totale 31/12/05	879.945				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori netti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	403.799	3.021	637	530	254
Totale A	403.799	3.021	637	530	254
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	31.569	1.619	34	25	370
Totale B	31.569	1.619	34	25	370
Totale 31/12/06	435.368	4.640	671	555	624
Totale 31/12/05	879.945				

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia, risultano i seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A.		
A.1 Ammontare	170.900	201.327
A.2 Numero	4	5

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione o ceduto attività finanziarie ancora oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell'utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell'ambito del Progetto Basilea 2). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,44% dei crediti, in riduzione di 3 basis points rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale economico risultava pari al 3,6% dei crediti, in diminuzione dello 0,1% rispetto a fine 2005 .

SEZIONE 2. RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Friulcassa è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Friulcassa è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza della Capogruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.1 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Friulcassa non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte da Friulcassa nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

2.2 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Friulcassa si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie :

Value at Risk (VaR);

Sensitivity analysis;

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. Attività di copertura dei flussi di cassa

Le coperture Cash Flow Hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. Le strategie di copertura sono nel complesso contenute rispetto all'outstanding dei derivati in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, per misurare l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 punti base.

*Impatto su Margine di Interesse
(€ milioni)*

Shock parallelo curva dei tassi	
-100 bps	+100 bps
-6.1	+7.8

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario di Friulcassa, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2006 mediamente pari a 0,4 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value era pari a 1,8 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 0,8 milioni di euro (con un massimo di 1,4 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 0,6 milioni di euro.

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Friulcassa non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La misurazione del rischio prezzo sul portafoglio quotato avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso dell'anno non stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R..

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	28.395
A.1 Azioni		28.395
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	-	28.395

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La società non detiene posizioni in azioni quotate nel portafoglio bancario.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;

la negoziazione di banconote estere;

l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc..

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, domestic currency swaps ed opzioni su cambi.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la copertura del rischio di cambio, Friulcassa effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	18.553	1.004	3.294	213	7.478	5.114
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capiatle						
A.3 Finanziamenti a banche	11.589	199	912	213	526	175
A.4 Finanziamenti a clientela	6.964	805	2.382	-	6.952	4.939
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	479	255	45	138	160	167
C. Passività finanziarie	30.736	852	3.120	354	7.696	5.313
C.1 Debiti verso banche	5.422	402	2.421	105	6.818	5.311
C.2 Debiti verso clientela	25.314	450	699	249	878	2
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività	360	16	-	-	2	7
E. Derivati finanziari	104.043	1.440	4.494	174	53	9.843
- Opzioni	37.078	-	2.977	-	-	-
+ posizioni lunghe	16.383	-	1.434	-	-	-
+ posizioni corte	20.695	-	1.543	-	-	-
- Altri derivati	66.965	1.440	1.517	174	53	9.843
+ posizioni lunghe	39.192	506	644	86	30	4.917
+ posizioni corte	27.773	934	873	88	23	4.926
Totale attività	74.607	1.765	5.417	437	7.668	10.198
Totale passività	79.564	1.802	5.536	442	7.721	10.246
Sbilancio	-4.957	-37	-119	-5	-53	-48

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap		724.450							-	724.450	-	522.422
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		198.900							-	198.900	-	101.022
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	35.504	-	-	-	-	-	-	-	35.504	-	27.000
- Acquistate		17.752							-	17.752	-	13.500
- Emesse		17.752							-	17.752	-	13.500
10. Opzioni floor	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	3.000	-	9.000
- Acquistate		1.500							-	1.500	-	4.500
- Emesse		1.500							-	1.500	-	4.500
11. Altre opzioni	-	-	-	943	-	40.393	-	-	-	41.336	-	5.594
- Acquistate	-	-	-	943	-	17.887	-	-	-	18.830	-	2.854
- Plain vanilla				943		17.796			-	18.739	-	1.364
- Esotiche						91			-	91	-	1.490
- Emesse	-	-	-	-	-	22.506	-	-	-	22.506	-	2.740
- Plain vanilla						21.709			-	21.709	-	1.364
- Esotiche						797			-	797	-	1.376
12. Contratti a termine	15.157		-	-	-	80.782	-	-	15.157	80.782	-	149.783
- Acquisti	15.157					45.761			15.157	45.761	-	94.867
- Vendite						35.021			-	35.021	-	54.916
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	15.157	961.854	-	943	-	121.175	-	-	15.157	1.083.972	-	814.821
Valori medi	3.300	865.913	-	181	-	151.002	-	-	3.300	1.017.096	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement									-	-	-
2. Interest rate swap		624.821							-	624.821	-	341.788
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		195.822							-	195.822	-	254.392
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	7.247	-	-	-	-	-	-	-	7.247	-	4.225
- Acquistate		7.247							-	7.247	-	4.225
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	200	-	-	-	-	-	-	-	200	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse		200							-	200	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	-	828.090	-	-	-	-	-	-	-	828.090	-	600.405
Valori medi	-	680.483	-	-	-	-	-	-	-	680.483	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement									-	-	-	-	
2. Interest rate swap									-	-	-	-	
3. Domestic currency swap									-	-	-	-	
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-	
5. Basis swap									-	-	-	-	
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-	
7. Scambi indici reali									-	-	-	-	
8. Futures									-	-	-	-	
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquistate									-	-	-	-	
- Emesse									-	-	-	-	
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquistate									-	-	-	-	
- Emesse									-	-	-	-	
11. Altre opzioni	-	-	-	74.303	-	-	-	-	-	-	74.303	-	83.885
- Acquistate	-	-	-	37.572	-	-	-	-	-	-	37.572	-	42.572
- Plain vanilla									-	-	-	-	-
- Esotiche				37.572					-	-	37.572		42.572
- Emesse	-	-	-	36.731	-	-	-	-	-	-	36.731	-	41.313
- Plain vanilla									-	-	-	-	-
- Esotiche				36.731					-	-	36.731		41.313
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	74.303	-	-	-	-	-	-	74.303	-	83.885
Valori medi	-	-	-	76.870	-	-	-	-	-	-	76.870	-	-

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	15.157	762.954	-	943	-	121.175	-	-	15.157	885.072	-	723.799
1. Operazioni con scambio di capitali	15.157	-	-	943	-	120.287	-	-	15.157	121.230	-	165.377
- Acquisti	15.157	-	-	943	-	63.558	-	-	15.157	64.501	-	97.721
- Vendite	-	-	-	-	-	56.729	-	-	-	56.729	-	67.656
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	762.954	-	-	-	888	-	-	-	763.842	-	558.422
- Acquisti	-	381.452	-	-	-	355	-	-	-	381.807	-	279.211
- Vendite	-	381.502	-	-	-	533	-	-	-	382.035	-	279.211
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	632.268	-	-	-	-	-	-	-	632.268	-	429.898
B.1 Di copertura	-	632.268	-	-	-	-	-	-	-	632.268	-	346.013
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	632.268	-	-	-	-	-	-	-	632.268	-	346.013
- Acquisti	-	519.254	-	-	-	-	-	-	-	519.254	-	333.345
- Vendite	-	113.014	-	-	-	-	-	-	-	113.014	-	12.668
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.885
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.885
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.572
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.313
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
Governi e Banche														
A.1 Centrali														
A.2 Enti pubblici		83	407											
A.3 Banche	1.885		1.383				351		217					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	3.057		1.200	943		75	517		247					
A.7 Altri soggetti	97		72						7					
Totale 31/12/06	5.122	-	3.062	943	-	75	868	-	471	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	4.895	-	1.597	114	-	9	3.394	-	591	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
Governi e Banche														
B.1 Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	4.156		2.092	2.886		2.601								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale 31/12/06	4.156	-	2.092	2.886	-	2.601	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	10.828	-	1.410	2.213	-	3.306	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
Governi e Banche														
A.1 Centrali														
A.2 Enti pubblici	(393)		265											
A.3 Banche	(3.386)		986				(691)		226					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	(1.640)		324				(176)		84					
A.7 Altri soggetti	(24)		6				(1)		3					
Totale 31/12/06	(5.443)	-	1.581	-	-	-	(868)	-	313	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	(5.134)	-	1.535	-	-	-	(15.274)	-	904	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
Governi e Banche														
B.1 Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	(4.067)		850											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti							(2.886)							
Totale 31/12/06	(4.067)	-	850	(2.886)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	(589)	-	235	(2.213)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	425.435	554.015	119.328	1.098.778
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	304.611	553.072	119.328	977.011
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		943		943
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	120.824			120.824
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	504.021	296.700	101.672	902.393
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	464.362	262.056	101.672	828.090
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	39.659	34.644		74.303
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31/12/06	929.456	850.715	221.000	2.001.171
Totale 31/12/05	703.555	668.965	126.591	1.499.111

B. DERIVATI CREDITIZI

La società non detiene derivati creditizi.

SEZIONE 3. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Friulcassa si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	644.694	25.627	87.538	250.721	254.425	183.689	168.973	873.847	856.655
A.1 Titoli di Stato	-						5.992	406	
A.2 Titoli di debito quotati								10.279	
A.3 Altri titoli di debito						4.848			23.490
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	644.694	25.627	87.538	250.721	254.425	178.841	162.981	863.162	833.165
- Banche	1484	12.563	42.714	170.682	93.009	56.851	1.140	341	
- Clientela	643.210	13.064	44.824	80.039	161.416	121.990	161.841	862.821	833.165
Passività per cassa	2.058.020	19.845	44.398	53.632	199.581	47.329	76.617	504.116	32.913
B.1 Depositi	151.220	-	-	-	80.757	-	-	-	-
- Banche	289				80.757				
- Clientela	150.931								
B.2 Titoli di debito	25.011	5.776	1.235	1.810	22.898	40.734	75.717	480.323	3.793
B.3 Altre passività	1881.789	14.069	43.163	51.822	95.926	6.595	900	23.793	29.120
Operazioni fuori bilanci	50	35.938	314	29.330	43.360	32.661	8.945	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	50	20.781	314	29.330	43.360	17.504	8.945	-	-
- Posizioni lunghe	46	6.364	157	13.462	21.902	10.324	4.473		
- Posizioni corte	4	14.417	157	15.868	21.458	7.180	4.472		
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	15.157	-	-	-	15.157	-	-	-
- Posizioni lunghe		15.157							
- Posizioni corte						15.157			

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	829	10.895	2.182	1.225	3.399	-	-	23	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	829	10.895	2.182	1.225	3.399	-	-	23	-
- Banche	580	10.875			134				
- Clientela	249	20	2.182	1.225	3.265			23	
Passività per cassa	25.123	2	1.447	1.056	2.979	129	-	-	-
B.1 Depositi	20	-	1.436	1.048	2.810	-	-	-	-
- Banche	20		1.436	1.048	2.810				
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	25.103	2	11	8	169	129			
Operazioni fuori bilanci	-	10.285	-	22.137	27.290	710	6.530	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	10.285	-	22.137	27.290	710	6.530	-	-
- Posizioni lunghe		9.212		12.745	13.964		3.265		
- Posizioni corte		1.073		9.392	13.326	710	3.265		
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	173	373	49	8	5.036	1.593	105	141	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	173	373	49	8	5.036	1.593	105	141	-
- Banche	153	373							
- Clientela	20		49	8	5.036	1.593	105	141	
Passività per cassa	913	-	-	-	6.291	492	-	-	-
B.1 Depositi	12	-	-	-	6.291	492	-	-	-
- Banche	12				6.291	492			
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	901								
Operazioni fuori bilanci	-	54	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	54	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		30							
- Posizioni corte		24							
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	43	170	-			-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati	-								
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	43	170	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	43	170							
- Clientela									
Passività per cassa	354	-	-		-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Banche									
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	354								
Operazioni fuori bilanci	46	128	-		-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	46	128	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		86							
- Posizioni corte	46	42							
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: sterlina inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	246	-	69	186	494	9	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	246	-	69	186	494	9	-	-	-
- Banche	199								
- Clientela	47		69	186	494	9			
Passività per cassa	671	181	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	221	181	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	221	181							
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	450								
Operazioni fuori bilanci	4	414	-	-	1.023	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4	414	-	-	1.023	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	4	189			313				
- Posizioni corte		225			710				
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	1.048	-	54			47	2.145	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	1.048	-	54	-	-	47	2.145	-	-
- Banche	912								
- Clientela	136		54			47	2.145		
Passività per cassa	699	2.421	-		-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	2.421	-		-	-	-	-	-
- Banche		2.421							
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	699								
Operazioni fuori bilanci	-	90	-	76	76	-	1.274	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	90	-	76	76	-	1.274	-	-
- Posizioni lunghe		7					637		
- Posizioni corte		83		76	76		637		
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	175	-	4.824	41	75	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	175	-	4.824	41	75	-	-	-	-
- Banche	175								
- Clientela			4.824	41	75				
Passività per cassa	205	256	4.852						
B.1 Depositi	5	256	4.852						
- Banche	5	256	4.852						
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	200								
Operazioni fuori bilanci	-	9.843	-						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	9.843	-						
- Posizioni lunghe		4.917							
- Posizioni corte		4.926							
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	25.702	157.348	141.723	1.634	613.789	1.365.211
A.2 Titoli in circolazione					911	652.771
A.3 Passività finanziarie di negoziazione		393			1.817	6.987
A.4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/06	25.702	157.741	141.723	1.634	616.517	2.024.969
TOTALE 31/12/05	409	254.181	159.332	298	663.487	2.047.437

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	20.053	2.239.014	8.999	3.806	33.534
A.2 Debiti verso banche	21.716	99.897			206
A.3 Titoli in circolazione		653.397			284
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	4.346	4.850	1		
A.5 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/06	46.115	2.997.158	9.000	3.806	34.024
TOTALE 31/12/05	65.171	3.030.465	59.710	3.089	60.341

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

LA banca considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'*operational risk* e il *business risk*.

Operational Risk

L'*operational risk* è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

Con riferimento all'esercizio 2006, la capogruppo SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

Illeciti interni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie - in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio.

Illeciti Esterni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi.

Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.

Clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto.

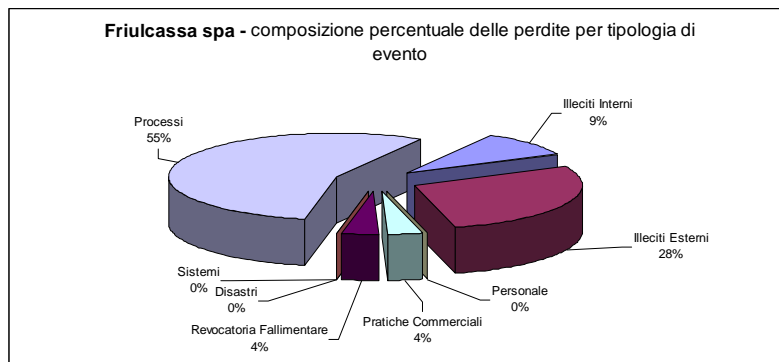
Danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi.

Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi.

Esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Rispetto alle categorie sopra citate, per la sua significativa incidenza sulle perdite complessive, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui vengono attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a €500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.



Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo nell'anno 2006 sono state le categorie "Processi" ed "Illeciti Esterni". La notevole incidenza degli "Illeciti Esterni" è conseguenza della maggiore rischiosità del contesto socio-economico che ha, in particolare, generato un numero elevato di atti illeciti collegati a furti ATM, rapine e clonazioni di carte di pagamento. Sulla categoria "Processi" si ha una particolare incidenza di eventi connessi alla sistemazione di erronee vendite di titoli in default alla clientela.

Business Risk

Il *business risk* (denominato anche *strategic risk*) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda gli aspetti di natura quantitativa, a fine anno 2006 non esistevano posizioni rilevanti interessate da pendenze legali, né tanto meno oggettivamente fondate e quindi meritevoli di correlati accantonamenti.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l’obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, ancorché tale aspetto non sia più oggetto di una specifica normativa, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta “trasformazione delle scadenze”, rilevazione che esprime la situazione dell’equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell’ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest’ultimo indicatore il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla “trasformazione delle scadenze”.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Patrimonio di base

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni e Riserva per acquisto azioni della controllante, determinati ai sensi dei principi contabili internazionali e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell’anno e dell’accantonamento di una quota dell’utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle riserve negative su titoli disponibili per la vendita e dalle riserve per perdite attuariali relative ai fondi del personale.

Patrimonio supplementare

Il “Patrimonio supplementare” è costituito dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell’art. 13, L. 342/2000.

Le modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza sono conformi alle regole esposte nella circolare della Banca d’Italia n.155 del 1991 e successivi aggiornamenti; in particolare, come si evince dalle tabelle di seguito esposte, sono stati applicati alle voci patrimoniali dei correttivi, denominati “filtri prudenziali”, allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall’applicazione dei principi contabili internazionali. Al riguardo, si precisa che il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all’epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d’Italia che, nella sostanza, non recepivano ancora l’adeguamento agli IAS/IFRS.

B. Informazioni di natura quantitativa

dati in migliaia di euro

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	235.925	225.923
Filtri prudenziali del patrimonio di base	- 2.551	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	- 2.551	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	233.374	225.923
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.069	6.123
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	6.069	6.123
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	239.443	232.046
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 1	- 1
F. Patrimonio di vigilanza	239.442	232.045

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette "regole di trasformazione delle scadenze" e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni esposte nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

B. Informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	3.859.960	4.004.919	2.783.329	2.624.815
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA	3.535.659	3.684.823	2.485.281	2.336.289
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.229.495	2.482.716	1.929.772	1.808.858
1.1. Governi e Banche Centrali	109.715	80.494	-	-
1.2. Enti pubblici	25.391	21.082	5.078	4.216
1.3. Banche	212.460	720.623	42.765	144.125
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.881.929	1.660.517	1.881.929	1.660.517
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	956.111	916.185	478.056	458.092
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	28.307	6.141	28.325	6.269
5. Altre attività per cassa	321.746	279.781	49.128	63.070
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	324.301	320.096	298.048	288.526
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	317.203	307.623	296.628	286.031
1.1. Governi e Banche Centrali	746	1.037	-	-
1.2. Enti pubblici	7.643	3.621	1.529	724
1.3. Banche	16.000	20.569	2.558	3.048
1.4. Altri soggetti	292.814	282.396	292.541	282.259
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	7.098	12.473	1.420	2.495
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	7.098	12.473	1.420	2.495
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			194.833	183.737
B.2 RISCHI DI MERCATO			960	876
1. METODOLOGIA STANDARD			960	876
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			239	354
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			721	522
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			195.793	184.613
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.797.045	2.637.329
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,34	8,58
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,56	8,80

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d’Italia, relative alla “Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda”.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

FRIULCASSA ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	31/12/2006	31/12/2005
Benefici a breve termine	971	1.139
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	11
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	131	17
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.112	1.167

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;

pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€45 migliaia).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2006 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

2.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di FRIULCASSA.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di FRIULCASSA, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;

le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;

i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo Imi a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2006, gli oneri complessivi a carico di FRIULCASSA per tali attività ammontano a € 28.005 migliaia;

gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo Imi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;

l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo Imi. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di FRIULCASSA nei confronti della Capogruppo al 31/12/2006: crediti per ritenute e crediti d'imposta es. 2006 € 11.904 migliaia, debiti per IRES 2006 € 12.334 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo Imi sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2006, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a €25.821 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2006:

Rapporti con Sanpaolo Imi	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	401.176	838.257
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	42.306	69.201
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	19.096	29.898
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(4.163)	(11.073)
Totale commissioni attive	815	38
Totale commissioni passive	(49)	-
Totale costi di funzionamento	(30.755)	(28.944)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(234)	(10.188)
Totale altri ricavi	7.139	1.898
Totale altri costi	(766)	-
Impegni	15.157	12.809
Garanzie rilasciate	-	-

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese (con beneficiario FRIULCASSA) per €1.688 migliaia.

2.2 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;

con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;

in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	25	40
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	1.204	1.302
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	2	2
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(11)	(16)
Totale commissioni attive	18	13
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(1.112)	(1.167)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Le attività finanziarie sono costituite da mutui concessi al Key Management per €25 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per €155 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da FRIULCASSA e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali €124 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per €2.206 migliaia, tutte a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	2.467	3.075
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	501	668
Totale altre passività	-	1.440
Totale interessi attivi e proventi assimilati	126	114
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(3)	(3)
Totale commissioni attive	29	36
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	(3.204)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(20)	(28)
Totale altri ricavi	1	3
Totale altri costi	-	-
Impegni	70	-
Garanzie rilasciate	4	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per €257 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per €3.582 migliaia, nonché i crediti garantiti dagli esponenti (cfr. nota in calce a tabella precedente).

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da FRIULCASSA e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali €12 migliaia.

Si segnala inoltre che FRIULCASSA ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali per €604 migliaia (di cui €179 migliaia a favore di dirigenti con responsabilità strategiche e €425 migliaia a favore di altri soggetti riconducibili agli esponenti).

Tra i costi di funzionamento al 31/12/2006 non è stato segnalato l'ammontare dei versamenti eseguiti dalla Banca ai Fondi Pensione per contribuzione aziendale e accantonamenti TFR.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2006:

Società controllate da SPIMI	31/12/2006				31/12/2005			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	235	12	-	-	95	63	-	-
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Banca IMI SpA	7.445	7.691	-	-	10.492	4.255	-	-
Banca OPI SpA	36	-	-	-	58	-	-	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	27	15	-	-	23	15	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	28	45	1.911	-	18	27	2.801	-
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	4	-	-	-	-	-	-	-
Gest Line SpA (*)	-	-	-	-	2	-	-	-
Neos Banca SpA	4	5	-	-	10	-	-	-
Neos Finance SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	6	10	-	-	4	9	-	-
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	-	-	-	-	-	-	-
Eurizonlife LTD (ex Sanpaolo Life LTD)	-	2	-	-	-	3	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	18	-	-	-	11	-	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	1	-	-	-	-	-	-	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Lux)	1.026	-	-	-	195	-	-	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management SpA)	5.884	-	-	-	3.432	3	-	-
Sanpaolo Leasint SpA	28	48	-	-	50	-	-	-
Anthracite Investments (Irteland) Plc	23.490	-	-	-	-	-	-	-
Consumer Financial Services Srl	4	-	-	-	-	-	-	-
Eurizontutela SpA	78	465	-	-	-	-	-	-
Totale	38.296	8.311	1.911	0	14.379	4.386	2.801	0

Società controllate da SPIMI	31/12/2006		31/12/2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	1.185	(1)	842	-
Banca Fideuram SpA		(26)	-	(4)
Banca IMI SpA	37.637	(39.383)	26.357	(21.545)
Banca OPI SpA	40	-	58	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	193	(64)	134	(69)
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	141	(170)	125	(151)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	11	-	-	-
Gest Line SpA (*)	-	-	9	-
Neos Banca SpA	16	(43)	19	(6)
Neos Finance SpA	-	-	1	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	38	(64)	24	(103)
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	(4)	-	(3)
Eurizonlife LTD (ex Sanpaolo Life LTD)	-	-	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	(18)	-	(11)
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	9	-	2	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Lux)	3.803	-	1.627	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management SpA)	13.093	(1)	12.743	(8)
Sanpaolo Leasint SpA	225	(3)	246	(1)
Anthracite Investments (Irteland) Plc	490	-	-	-
Consumer Financial Services Srl	6	-	-	-
Eurizontutela SpA	599	-	-	-
Totale	57.486	(39.777)	42.187	(21.901)

(*) A partire dal quarto trimestre 2006 Gest Line non è più una società controllata da Sanpaolo Imi, per cui vengono segnalati solo i rapporti relativi ai primi tre trimestri.

Le attività finanziarie nei confronti di Anthracite Investments (Ireland) Plc sono rappresentate dai titoli obbligazionari emessi dalla società e detenuti dalla Banca nel proprio portafoglio L&R.

Si segnala inoltre che FRIULCASSA ha ricevuto da società controllate da Sanpaolo IMI garanzie personali per €2.237 migliaia, a fronte di crediti erogati a clientela non parte correlata. A favore di FRIULCASSA, poi, sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (€272 migliaia) da Carive.

2.4 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso del 2006, nell'ambito del processo di riordino territoriale deliberato dalla Capogruppo, sono state eseguiti vari trasferimenti di Succursali tra le aziende del Gruppo, mediante lo strumento giuridico della scissione parziale. In particolare, FRIULCASSA ha ceduto n. 2 punti operativi a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e n. 1 punto operativo a Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., mentre ha acquisito n. 1 punto operativo da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e n. 7 punti operativi da Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A..

Tali operazioni hanno prodotto, come effetto complessivo, incrementi di Capitale Sociale per €4.161 migliaia, di Riserva Legale per €832 migliaia, di Riserva Sovrapprezzo Azioni per €661 migliaia e un decremento della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per €54 migliaia.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso 2006 rivolto ai dipendenti a tempo indeterminato delle Banche Commerciali (promosso dalla Capogruppo quale strumento di incentivazione a sostegno del Piano Industriale 2006-2008), FRIULCASSA ha acquistato n. 83.793 azioni ordinarie Sanpaolo Imi (per un controvalore pari a € 1.148 migliaia), da assegnare gratuitamente a tutti i dipendenti che ne avessero fatta richiesta. A fronte e in conseguenza di detta richiesta è stata definita una riduzione del Premio Aziendale di Produttività 2005, individualmente spettante ai dipendenti in base all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005. Le azioni residue, derivanti dalla non assegnazione ai dipendenti che, pur avendone diritto, non hanno fatto richiesta, sono state cedute sul mercato. In seguito a queste operazioni, FRIULCASSA ha realizzato un utile da negoziazione pari a €21 migliaia.

3. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

(al 31-12-2006)

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un piano di stock option. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 150.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	150.000	12,3074	30/04/12			
B. Aumenti	-			150.000	12,3074	30/04/12
B.1 Nuove emissioni				150.000	12,3074	30/04/12
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	150.000	12,3074	30/04/12	150.000	12,3074	30/04/12
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0			0		

Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 131,8 migliaia di euro.

ALLEGATI

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;

Stato patrimoniale d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.;

Conto economico d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€mil)			
To tale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€mil)			
Attività finanziarie totali (2)	401.838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	0,8	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2 (4)	11,3	
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11.836	9.826	+20,5
- minima	10.201	8.799	+15,9
- massima	13.420	11.072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€)(5)	7,22	6,48	+11,4
STRUTTURA OPERATIVA			
Persone (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€mil)			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)(8)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)(8)	1,06	0,68	+55,9
PRINCIPALI INDICI (%)			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost / Income ratio (10)	57,0	63,4	

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
	(€mil)	(€mil)	31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
Totale dell'attivo	263.258	248.418	+6,0
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	263.258	248.418	+6,0

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Conto economico consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
	(€/mil)	(2)	esercizio 2005 /
		(€/mil)	Esercizio 2004
			(%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
- Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finan	-1	-62	-98,4
- Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-4.790	-4.816	-0,5
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
- Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
- Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione società assicurativa"

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi)

STATO PATRIMONIALE IMPRESA SANPAOLOIMI S.P.A.

(€)

Voci dell'attivo		Totale 31/12/05	Totale 31/12/04 (mix model esclusi Ias 32/39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
<i>10.It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		750.300.526
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.011.804.413	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
<i>20.It</i>	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		1.011.312.946
<i>50.It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		10.230.138.333
<i>60.It</i>	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		283.739.142
60.	Crediti verso banche	44.574.593.513	-
<i>30.It</i>	<i>Crediti verso banche</i>		34.938.873.311
70.	Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
<i>40.It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>		57.203.792.342
80.	Derivati di copertura	809.429.193	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-
100.	Partecipazioni	9.473.155.124	-
<i>70.It</i>	<i>Partecipazioni</i>		2.046.428.318
<i>80.It</i>	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		8.603.832.763
110.	Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120.	Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
	di cui:		
	- avviamento	612.745.215	565.245.216
130.	Attività fiscali	1.522.724.055	-
	a) correnti	919.466.492	-
	b) anticipate	603.257.563	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907,0	-
150.	Altre attività	2.753.153.681	-
<i>120.It</i>	<i>Azioni o quote proprie</i>		42.508.503
<i>130.(a)</i>	<i>Altre attività</i>		5.389.445.386
<i>140.It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>		2.305.977.327
Totale dell'attivo		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

STATO PATRIMONIALE IMPRESA SANPAOLOIMI S.P.A.

(€)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/05	Saldi al 31/12/2004 (mix model esclusi Ias 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
<i>20. (b)</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
<i>110. It</i>	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) correnti	64.005.340	
	b) differite	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
<i>50. (b)</i>	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120.(a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
	b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
<i>140.(b)</i>	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovraprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
Totale del passivo e del patrimonio netto		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

CONTO ECONOMICO IMPRESA SANPAOLOIMI S.P.A.

(€)

Voci del conto economico		Totale 31/12/05	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
<i>20. It</i>	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	Margine di interesse	1.536.050.292	1.411.899.630
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
60.	Commissioni nette	1.423.879.043	1.409.342.393
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
<i>60. It</i>	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	Margine di intermediazione	3.953.734.882	3.778.579.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
<i>120. It</i>	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
<i>130. It</i>	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
<i>150. It</i>	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
<i>160. It</i>	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.757.446.401	3.375.379.281
150	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200	Costi operativi	(2.234.692.111)	(2.456.208.421)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
<i>180.(a)</i>	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
<i>190.(a) It</i>	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.467.309.620	1.322.988.220
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.165.128.414	1.112.103.550
280	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 24 marzo 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 22 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob e delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare, nel periodo citato abbiamo partecipato alle 16 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, alle 4 riunioni del Comitato Esecutivo, quando tale organo era istituito, e presenziato alle Assemblee dei Soci: ordinaria e straordinaria. In tali occasioni abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ravvisandole conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel medesimo periodo il Collegio Sindacale ha effettuato le prescritte verifiche e controlli, dandone conto nei verbali delle riunioni (10); ha incontrato la società incaricata della revisione *PriceWaterhouseCoopers – S.p.a.* per uno scambio di dati e informazioni sulle rispettive attività di controllo, accertando che non sono emersi fatti significativi o informazioni di rilievo da segnalare.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni tenute dal Comitato Tecnico Audit.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali compiute con parti correlate, con terzi o infragruppo. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli Amministratori forniscono una adeguata informativa sulle operazioni intrattenute con la Capogruppo SanpaoloImi (ora, dal 1° gennaio 2007, Intesa Sanpaolo) e con le società da essa controllate.

Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa ed ai principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni raccolte dai responsabili delle relative funzioni e dell'esame dei documenti aziendali, dà atto che non sono emersi rilievi particolari da segnalare. Anche nel decorso esercizio l'attività di controllo interno è stata effettuata dalla Capogruppo SanpaoloImi, attraverso la propria Direzione Audit, che ha periodicamente e puntualmente riferito sull'attività svolta al Comitato Tecnico Audit e a questo Collegio, consentendo di esprimere, anche

da parte del Comitato Tecnico Audit, un giudizio di adeguatezza in ordine all'assetto dei sistemi e delle procedure di controllo adottati da Friulcassa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408, né esposti da parte di terzi; non sono state, altresì, riscontrate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Si rileva che alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico della revisione contabile legale per gli anni 2004, 2005 e 2006 ed agli altri incarichi segnalati negli scorsi anni, nel 2006 sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- attività integrative di revisione contabile sulla relazione semestrale e sul bilancio di esercizio per gli anni 2005 e 2006 verso il corrispettivo di € 34.400 (incarico ratificato dall'Assemblea del 10 aprile 2006);
- interventi di revisione sul sistema dei controlli interni per l'esercizio 2006, ai sensi della normativa USA Sarbanes Oxley Act – sezione 404, verso il corrispettivo stimato tra un minimo di euro 88.000,00 e un massimo di euro 92.000,00, oltre ad Iva e alle spese vive.

Non risulta che siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

* * *

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A., società iscritta nell'albo speciale delle società di revisione, a cui l'art. 165 D. Lgs. N. 58/1998 attribuisce il controllo analitico e di merito. I revisori ci hanno anticipato che la relazione sarà rilasciata senza rilievi, con un richiamo di informativa in relazione alla modificazione del criterio di valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la formazione del bilancio, la sua impostazione generale e la sua struttura fossero conformi alla legge, alle disposizioni della Banca d'Italia ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La relazione sulla gestione fornisce informazioni complete ed esaurienti sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

Per quanto di nostra competenza, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006 e della relazione sulla gestione, concordando pure sulla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio.